



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

Prima Relazione sullo stato di attuazione del Programma per la XVI Legislatura

**Art. 2, comma 1 lettera e)
della legge elettorale provinciale
(l.p. n. 2 del 2003)**

Novembre 2019



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

Prima Relazione sullo stato di attuazione del Programma per la XVI Legislatura

**Art. 2, comma 1 lettera e)
della legge elettorale provinciale
(l.p. n. 2 del 2003)**

Novembre 2019

Introduzione

È con piacere che la Giunta provinciale, ad un anno dal suo insediamento e corrispondendo con puntualità a quanto disposto dalla normativa, presenta la prima relazione sullo stato di attuazione del programma di legislatura.

Monitorare il processo di realizzazione delle nostre politiche pubbliche è fondamentale, perché ci consente di verificare se la strada intrapresa è corretta, se le previsioni formulate erano reali e quindi se quanto proposto può raggiungere gli obiettivi prefissati o se, al contrario, servono delle modifiche o delle correzioni che ci permettano di rendere le nostre politiche più efficaci.

È un processo di valutazione che portiamo avanti con la comunità trentina, tenendo in considerazione gli input e le problematiche che quotidianamente ci vengono sottoposti dai cittadini, dai rappresentanti delle autonomie locali e da quelli delle categorie imprenditoriali e sindacali.

Il confronto con la comunità trentina è per noi molto prezioso, sia per migliorare gli interventi proposti, sia per rafforzare la consapevolezza che le decisioni assunte vadano nella direzione di soddisfare le esigenze della collettività e di rendere più competitivo e sicuro il nostro territorio. In altre parole, si tratta di un tentativo concreto di capire ciò che sta accadendo. A questo proposito, la relazione qui di seguito riporta informazioni dettagliate e trasparenti sull'operato del governo provinciale.

Il nostro impegno è di utilizzare queste evidenze per migliorare l'attuazione delle politiche pubbliche proposte, consentire un controllo diffuso dell'agire della pubblica amministrazione e ricercare spunti utili per le future decisioni strategiche.

Il Presidente della Provincia autonoma di Trento

Maurizio Fugatti

Indice

| | |
|--|-----|
| Introduzione | 4 |
| AREA STRATEGICA 1 | |
| Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello | 11 |
| Gli obiettivi del PSP | 12 |
| Descrizione degli interventi rilevanti | 13 |
| AREA STRATEGICA 2 | |
| Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa | 35 |
| Gli obiettivi del PSP | 36 |
| Descrizione degli interventi rilevanti | 37 |
| AREA STRATEGICA 3 | |
| Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età | 83 |
| Gli obiettivi del PSP | 84 |
| Descrizione degli interventi rilevanti | 85 |
| AREA STRATEGICA 4 | |
| Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni | 111 |
| Gli obiettivi del PSP | 112 |
| Descrizione degli interventi rilevanti | 113 |
| AREA STRATEGICA 5 | |
| Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità | 131 |
| Gli obiettivi del PSP | 132 |
| Descrizione degli interventi rilevanti | 133 |
| AREA STRATEGICA 6 | |
| Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno | 151 |
| Gli obiettivi del PSP | 152 |
| Descrizione degli interventi rilevanti | 153 |
| AREA STRATEGICA 7 | |
| Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori | 167 |
| Gli obiettivi del PSP | 168 |
| Descrizione degli interventi rilevanti | 169 |

Introduzione

La legge elettorale provinciale (l.p. n. 2 del 2003) precisa che il Presidente della Provincia “*presenta annualmente al Consiglio provinciale, unitamente ai disegni di legge concernenti la manovra di bilancio, un’apposita relazione sullo stato di attuazione del Programma di legislatura, sullo stato di attuazione e sull’efficacia delle leggi vigenti nelle materie di competenza provinciale, sulle misure di carattere legislativo che intende proporre per il loro miglioramento*” (art. 2 comma 1 lettera e).

La Giunta provinciale della XVI legislatura è stata nominata il 13 novembre 2018; nel luglio 2019 ha approvato il Programma di Sviluppo Provinciale (PSP), documento di pianificazione strategica di medio – lungo periodo, che individua le aree strategiche per lo sviluppo, definendone gli obiettivi in coerenza con il Programma di legislatura.

Come previsto dalla legge sulla programmazione provinciale, il PSP è stato costruito, oltre che con il coinvolgimento delle strutture provinciali, anche attraverso un processo partecipativo esteso, culminato negli Stati generali della montagna.

Nel Programma di Sviluppo Provinciale sono individuati 29 obiettivi di medio-lungo termine, raccolti in sette aree, che definiscono puntualmente le strategie di legislatura. Per questo motivo la presente relazione prende a riferimento lo stato di attuazione del PSP, anziché il Programma di legislatura.

A tal fine viene esplicitato il quadro di raccordo tra i contenuti del Programma di legislatura e gli obiettivi del Programma di Sviluppo Provinciale, come raccolti nella seguente tabella.

| Programma di legislatura | | PSP: obiettivi di medio-lungo periodo |
|---|---|---|
| 1. Autonomia: reale e di qualità | 1.1 Regione ed Euregio | 7.1 Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive |
| | 1.2 Istituzioni ed enti locali | 7.2 Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese |
| | | 7.3 Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale |
| | 1.3 Pianificazione urbanistica e territoriale | 4.1 Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità |
| | 1.4 Montagna al centro | 1.1 Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori |
| | | 2.2 Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi anche nelle aree periferiche |
| | | 3.1 Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze |
| | | 4.1 Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità |
| | 1.5 Europa | 7.1 Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive |

| Programma di legislatura | | PSP: obiettivi di medio-lungo periodo |
|---|---|---|
| 2. Autonomia per la crescita economica | 2.1 Economia | 2.2 Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi anche nelle aree periferiche |
| | 2.2 Fiscalità e burocrazia | 2.2 Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi anche nelle aree periferiche |
| | | 7.2 Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese |
| | 2.3 Imprese | 2.2 Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi anche nelle aree periferiche |
| | | 7.2 Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese |
| | 2.4 Mobilità e trasporti | 6.1 Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extraprovinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica |
| | 2.5 Innovazione e tecnologia | 2.1 Eccellenza del sistema della ricerca |
| | | 2.2 Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi anche nelle aree periferiche |
| | 2.6 Lavoro e lavoratori | 6.2 Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea relativamente alla copertura in banda ultralarga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati |
| | | 2.2 Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi anche nelle aree periferiche |
| 2.7 Pubblica amministrazione | 2.3 Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze | |
| 2.8 Società partecipate | 7.2 Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese | |
| 2.9 Credito | 7.2 Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese | |
| | | 2.2 Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi anche nelle aree periferiche |

| Programma di legislatura | | PSP: obiettivi di medio-lungo periodo |
|---|---------------------------------|--|
| 3. Salute: servizio decentrato | 3.1 Sanità | 3.1 Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze |
| | | 3.2 Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali |
| | 3.2 Disabilità | 3.4 Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità |
| | 3.3 Sport | 1.4 Aumento dei benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale, oltre che come componente strategica della vacanza attiva in Trentino e volano di crescita economica |
| 4. Scuola e identità | 4.1 Istruzione | 1.1 Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori |
| | 4.2 Scuola e mondo del lavoro | 1.1 Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori |
| | | 1.2 Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina |
| | | 2.3 Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze |
| | 4.3 Università | 1.1 Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori |
| | 4.4 Cultura | 1.2 Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina |
| | 4.5 Associazioni | 1.2 Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina |
| | 4.6 Protezione civile | 5.3 Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto |
| 5. Politiche sociali in Trentino | 5.1 Politiche sociali | 3.3 Sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione |
| | | 3.6 Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari |
| | 5.2 Anziani | 3.2 Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali |
| | 5.3 Edilizia pubblica e privata | 3.7 Garanzia del diritto all'abitazione, quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo |

| Programma di legislatura | | PSP: obiettivi di medio-lungo periodo |
|---|--|---|
| 6. Il territorio e le sue risorse | 6.1 Ambiente e gestione del territorio | 4.1 Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscerle le nostre specificità |
| | | 4.2 Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua |
| | | 5.2 Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018 |
| | | 7.1 Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive |
| | 6.2 Agricoltura | 2.4 Rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale, con particolare riferimento alle piccole imprese, secondo i criteri della triplice sostenibilità, economica, ambientale e sociale, quale presidio del territorio e per un'immagine distintiva e di qualità del Trentino |
| | 6.3 Foreste | 2.5 Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale |
| | | 5.2 Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018 |
| | 6.4 Caccia e pesca | 4.2 Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua |
| | 6.5 Aree protette | 4.2 Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua |
| | 6.6 Energia | 4.3 Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima |
| 6.1 Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extraprovinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica | | |
| 6.7 Turismo | 2.6 Consolidamento della vocazione turistica del Trentino per essere competitivi e innovativi su un mercato sempre più globalizzato, preservando ed implementando la qualità ed il livello dell'offerta turistica e del territorio – base di ogni progetto di sviluppo turistico | |
| | 2.7 Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali offerti dai diversi settori economici in un'ottica di valorizzazione dei fattori distintivi e di riqualificazione del marchio territoriale | |

| Programma di legislatura | | PSP: obiettivi di medio-lungo periodo |
|--|---|--|
| 7. La famiglia al centro | 7.1 Promozione del ruolo della famiglia nella società | 3.5 Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie |
| | 7.2 Politiche per la natalità | 3.5 Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie |
| | 7.3 Politiche giovanili | 1.3 Rafforzamento dell'autonomia e del senso di appartenenza dei giovani al progetto di sviluppo del Trentino |
| 3.5 Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie | | |
| 8. Giustizia e sicurezza | 8.1 Sicurezza | 5.1 Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini |
| | | 5.3 Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto |
| | 8.2 Immigrazione | 3.6 Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari |
| | | 5.1 Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini |
| | 8.3 Vivibilità urbana | 5.1 Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini |
| 8.4 Giustizia nuova competenza | 7.1 Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive | |

Questa scelta facilita la lettura integrata dei documenti di programmazione e mette in rilievo il collegamento tra di loro in un ciclo integrato dalla pianificazione al monitoraggio e valutazione delle politiche, in quanto tutti i documenti prendono a riferimento il Programma di Sviluppo Provinciale.

La relazione sullo stato di attuazione considera le sette aree strategiche individuate dal PSP:

1. per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello;
2. per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa;
3. per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età;
4. per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni;
5. per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità;
6. per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno;
7. per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori.

Per ogni area strategica vengono specificati:

- gli obiettivi di medio e lungo periodo del PSP in raccordo con il programma di legislatura;
- la descrizione degli interventi rilevanti posti in essere, in corrispondenza di ogni obiettivo, nel **periodo novembre 2018-ottobre 2019**.

AREA STRATEGICA

1.

**Per un Trentino
della conoscenza,
della cultura,
del senso di
appartenenza
e delle
responsabilità
ad ogni livello**

Gli obiettivi del PSP

Per l'area strategica 1 dal titolo "Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello" il PSP individua quattro obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

Obiettivi di medio-lungo periodo del PSP

1.1 Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori

1.2 Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina

1.3 Rafforzamento dell'autonomia e del senso di appartenenza dei giovani al progetto di sviluppo del Trentino

1.4 Aumento dei benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale, oltre che come componente strategica della vacanza attiva in Trentino e volano di crescita economica

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 1.1

Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori

Ridotto il numero di studenti per classe e valorizzata l'autonomia delle scuole nella definizione dell'organico

A decorrere dall'anno scolastico 2019/2020 sono state introdotte le seguenti importanti novità nella formazione delle classi e nella determinazione dell'organico del personale docente:

Formazione delle classi

- nelle istituzioni scolastiche è previsto **un numero massimo di 25 studenti per classe**, che scende a 23 se nella classe sono presenti studenti con bisogni educativi speciali certificati ai sensi della legge 104 del 1992;
- per la scuola primaria, riservando particolare attenzione alle scuole di periferia, è stato ridotto il numero di studenti che genera **pluriclassi, che passa da 60 a 50 studenti**, con conseguente incremento del numero di classi e della dotazione organica;
- è stata creata una nuova categoria di organico denominata **"Organico funzionale dell'autonomia"** che garantisce alle istituzioni scolastiche una capacità organizzativa autonoma e flessibile, al fine di assicurare il miglior presidio delle funzioni specifiche ed, in particolare, la programmazione pedagogico-didattica, l'esonero dalla funzione docente per attività organizzativa, l'animatore digitale e l'intercultura, oltre all'alternanza scuola-lavoro per il secondo ciclo (*deliberazioni n. 279 e 282 del 1° marzo 2019*).

Confermata anche per l'anno scolastico 2019/2020 l'articolazione territoriale del servizio di scuola dell'infanzia, pur a fronte del calo di 409 bambini iscritti (-2,83% rispetto all'anno precedente), più forte in alcune aree del territorio provinciale

Il "Programma della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico **2019/2020**", approvato nel giugno 2019, mantiene **invariate le quote di finanziamento** riferite al personale e alle strutture, con un costo totale di 87,9 milioni di euro. In particolare, **non prevede la chiusura delle scuole con iscritti**

Programma della scuola dell'infanzia

inferiori a 15 o a 10 nelle zone svantaggiate. Le scuole dell'infanzia sul territorio sono pertanto 266, di cui 154 equiparate e 112 provinciali.

È proseguita l'esperienza di accostamento linguistico proposto ai bambini dell'infanzia e prima infanzia, con proroga dell'appalto in corso fino ad agosto 2020.

Inoltre, è prevista la prosecuzione della sperimentazione di percorsi educativi secondo la metodologia pedagogica "Montessori", attuata in tre scuole dell'infanzia (*deliberazione n. 897 del 14 giugno 2019*).

Confermato il potenziamento degli apprendimenti in ambito linguistico, agevolando l'autonomia delle scuole nell'articolazione della proposta formativa e assicurando flessibilità organizzativa

Apprendimenti in ambito linguistico

Una specifica disposizione della legge di assestamento del bilancio di previsione 2019-2021 (l.p. n. 5 del 2019) prevede che il potenziamento dell'insegnamento delle lingue sia attuato nelle singole istituzioni scolastiche e formative **con profili di autonomia**, in relazione alle attività curriculari programmate e alla presenza di personale docente idoneo, **nel rispetto di livelli minimi** integrativi delle ore di insegnamento curricolari settimanali delle lingue straniere.

Tale potenziamento può essere attuato anche, ma non solo, attraverso l'insegnamento con modalità CLIL o veicolare.

Sono stati confermati gli interventi di **sostegno alla mobilità internazionale e al rafforzamento delle competenze linguistiche** degli studenti e dei docenti. In particolare,

per gli studenti attraverso:

- l'erogazione di **44 borse di studio** agli studenti della scuola secondaria di secondo grado per la frequenza di percorsi scolastici all'estero in paesi extra Unione europea svolti in corrispondenza del terzo o quarto anno scolastico 2019/2020 per una spesa prevista di 340 mila euro (*deliberazioni n. 115 del 1° febbraio 2019, n. 615 del 10 maggio 2019 e n. 1153 del 1° agosto 2019; determinazione del dirigente del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema n. 111 del 14 maggio 2019 e s.m.i*);
- la concessione di **63 voucher individuali** agli studenti della scuola secondaria di secondo grado per la frequenza di percorsi scolastici all'estero in paesi dell'Unione europea svolti in corrispondenza del terzo o quarto anno scolastico 2019/2020, con una spesa prevista di 400 mila euro, nell'ambito del programma operativo FSE 2014-2020 (*deliberazioni n. 132 del 1° febbraio 2019 e n. 636 del 10 maggio 2019; determinazione del dirigente del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema n. 110 del 14 maggio 2019 e s.m.i*);
- l'organizzazione di **corsi full-immersion estivi** per 550 studenti con

possibilità di certificazione linguistica al rientro, con una spesa prevista di 1,2 milioni di euro, nell'ambito del programma operativo FSE 2014-2020 (*deliberazione n. 2445 del 21 dicembre 2018 e determinazione del dirigente del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema n. 39 del 22 febbraio 2019*);

- l'approvazione della graduatoria con l'ammissione a finanziamento di **21 progetti di tirocinio curricolare all'estero** per una spesa di circa 950 mila euro nell'ambito del programma operativo FSE 2014-2020 (*determinazione del dirigente del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema di approvazione delle graduatorie n. 58 di data 18 marzo 2019*);

per gli **educatori** e gli **insegnanti** attraverso:

- l'ammissione al programma di **mobilità** per la frequenza di percorsi di full immersion di lingua inglese e tedesca in Paesi dell'Unione europea per l'annualità 2019 di 275 educatori e insegnanti con una spesa di circa 350 mila euro nell'ambito del programma operativo FSE 2014-2020 (*deliberazioni n. 285 del 1° marzo 2019 e n. 1167 del 1° agosto 2019; determinazione del dirigente del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema n. 84 del 15 aprile 2019*);
- l'ammissione di 371 educatori e insegnanti ai percorsi di lingua in inglese e tedesco volti alla **certificazione linguistica** organizzati nell'ambito dell'edizione 2019 del catalogo lingue 2018/2019, con una spesa prevista di 512 mila euro nell'ambito del programma operativo FSE 2014-2020 (*determinazioni del dirigente del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema n. 9 del 24 gennaio 2019 e n. 23 del 6 febbraio 2019*).

Attivato un progetto di legislatura per rafforzare, nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale, l'educazione alle relazioni e alla cittadinanza e confermati gli interventi per un corretto utilizzo della tecnologia digitale ai fini della prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo

Nel luglio 2019 è stato approvato il **progetto di legislatura "Educare alle relazioni e alla cittadinanza**. Benessere responsabilità e performance degli studenti quali obiettivi inscindibili della scuola" ed è stato dato mandato a IPRASE per la sua implementazione. Il progetto si rivolge sia a docenti, sia a studenti delle Istituzioni scolastiche e formative provinciali e mira allo sviluppo della padronanza, da parte degli studenti, di competenze personali, sociali e civiche fondamentali per i loro percorsi di crescita e di vita, con una pluralità di interventi da attivare sia a livello di singole e/o reti di Istituzioni, sia di intero sistema (*deliberazione n. 1014 del 5 luglio 2019*).

*Relazioni
e cittadinanza*

In tale direzione, già nel gennaio 2019, nell'ambito degli interventi volti a promuovere lo sviluppo delle competenze relative alla convivenza civile, è stato approvato un **protocollo di collaborazione con la Federazione Nazionale Stampa Italiana** – Sindacato Regionale Giornalisti, Assostampa Trento e Ordine dei Giornalisti del Trentino Alto Adige per l'organizzazione di incontri sul tema "Diritto e cultura dell'informazione" a cui le scuole partecipano sulla base di progetti educativi e didattici autonomamente elaborati (*deliberazione n. 72 del 25 gennaio 2019*).

Inoltre, nell'aprile 2019 è stato sottoscritto un **protocollo d'intesa con la Questura di Trento**, per promuovere la cultura della legalità, attraverso una serie di incontri formativi ed informativi rivolti agli studenti delle scuole trentine.

Infine, nell'agosto 2019 è stata approvata la quarta edizione del bando "Educazione civica digitale per abitare la rete e contrastare il **cyberbullismo**", per la prima volta di durata biennale per gli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 (*deliberazione n. 1200 del 12 agosto 2019*).

Garantita la prosecuzione delle esperienze di alternanza scuola-lavoro con un significativo monte ore, a fronte di una riduzione dello stesso a livello nazionale

Alternanza scuola-lavoro

La legge di assestamento del bilancio di previsione 2019-2021 (l.p. n. 5 del 2019) è intervenuta per consentire, a livello provinciale, una **consistenza oraria dei percorsi** di alternanza scuola-lavoro superiore a quella nazionale.

Lo Stato, infatti, nel dicembre 2018 (l. 145 del 2018) ha ridotto, rispetto al regime precedente, e differenziato la durata complessiva minima dei percorsi di alternanza che non può essere inferiore a 210 ore negli istituti professionali, a 150 ore negli istituti tecnici e a 90 ore nei licei.

La soglia statale è considerata come un livello minimo ed è, pertanto, possibile mantenere la consistenza oraria per tutte le istituzioni scolastiche e formative trentine di almeno 200 ore nel triennio dell'istruzione liceale, almeno 400 ore nel triennio dell'istruzione tecnica e professionale, almeno 120 ore nel terzo anno dell'istruzione e formazione professionale e da 320 a 553 ore nel quarto anno di qualifica.

Inoltre, nel settembre 2019 è stato rinnovato il protocollo d'intesa con Confindustria Trento per promuovere e potenziare i progetti di collaborazione scuola-imprese al fine di costruire un rapporto più stretto e continuativo di relazioni tra le scuole del territorio e il mondo del lavoro nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro (*deliberazione n. 1418 del 23 settembre 2019*).

Nell'a.s. 2019/2020, 280 studenti hanno partecipato a percorsi di alternanza scuola-lavoro in tirocinio curriculare all'estero (*determinazione del di-*

rigente del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema di approvazione delle graduatorie n. 58 del 18 marzo 2019).

Ampliato l'accesso all'alta formazione professionale e arricchita l'offerta di percorsi

Con specifica disposizione della legge di assestamento del bilancio di previsione 2019-2021 è stata introdotta la possibilità di accedere ai percorsi anche per gli studenti in possesso di un **diploma professionale** di istruzione e formazione professionale, integrato da un percorso di formazione per il potenziamento delle competenze comuni e tecnico-professionali corrispondenti a quelle previste dalla normativa statale.

Inoltre, sulla base del progetto avviato nell'agosto 2018, è stato sottoscritto nel maggio 2019 un accordo di partenariato con l'Istituto di Istruzione "Martino Martini" di Mezzolombardo, Helicopters Italia s.r.l. e Italfly s.r.l. per l'avvio di un percorso di alta formazione professionale di tecnico superiore di manutentore aeronautico, associato all'abilitazione alla professione di manutentore, la cui partenza è vincolata al rilascio della certificazione da parte di Ente Nazionale per l'aviazione civile (ENAC).

*Alta formazione
professionale*

Garantiti i servizi e le iniziative a sostegno dell'integrazione e dell'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali

In particolare:

- **confermati i criteri di assegnazione delle risorse** umane e finanziarie destinate all'inclusione degli studenti e studentesse con bisogni educativi speciali e per favorire il processo di inclusione interculturale nel sistema educativo di istruzione e formazione (*deliberazioni n. 279 e n. 282 del 1° marzo 2019, n. 401 del 22 marzo 2019, n. 586 del 3 maggio 2019, n. 478 del 5 aprile 2019 e n. 1053 del 12 luglio 2019*);
- **aggiornati i criteri di accreditamento degli enti** che possono operare presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della provincia di Trento al fine di garantire una sempre maggiore qualità dei servizi offerti, in linea con la normativa nazionale in materia di professioni educative (*deliberazione n. 686 del 17 maggio 2019*);
- **aggiornati i criteri di verifica dei requisiti** per la definizione dei nuovi elenchi biennali dei **facilitatori linguistici** e dei **mediatori interculturali**, al fine di garantire maggiore qualità nei percorsi didattici ed educativi offerti (*deliberazioni n. 853 e n. 854 del 7 giugno 2019*).

*Bisogni educativi
speciali*

Sono stati poi approvati 78 **progetti** di riduzione del fallimento formativo precoce e della **dispersione scolastica e formativa** che avranno attuazione nel periodo 2019/2021 per un importo di quasi 1,5 milioni di euro a cofinanziamento del programma operativo FSE 2014-2020 (*deliberazione*

n. 328 dell'8 marzo 2019 e determinazione del dirigente del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema n. 158 del 9 agosto 2019).

Introdotta un ulteriore abbattimento delle tariffe per il servizio di prolungamento d'orario e per il servizio di trasporto scolastico, con speciali benefici destinati alle famiglie che risiedono sopra i 500 metri s.l.m.

Abbattimento delle tariffe

In particolare:

- con riferimento al servizio di **prolungamento d'orario presso la scuola dell'infanzia**, è stata approvata per l'anno scolastico 2019/2020 una **riduzione tariffaria media del 18%** rispetto al precedente anno scolastico, sia per le tariffe intere che per le tariffe agevolate su base ICEF (*deliberazione n. 4 dell'11 gennaio 2019*)
- con riferimento al servizio di **trasporto scolastico per gli studenti di ogni ordine e grado**, a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020, nel confermare la gradazione su base ICEF, è stata approvata una **riduzione per tutte le famiglie del 50% della tariffa**. Inoltre, è stata introdotta la **gratuità** per gli alunni che abitano in **Comuni al di sopra di 500 metri s.l.m.** che frequentano la scuola primaria di utenza in sedi localizzate fuori dal Comune di residenza. Infine, è stata ridotta a 20,00 euro la vigente tariffa per il trasporto mensa/palestra pari a 30,00 euro. Le agevolazioni introdotte per il servizio di trasporto degli studenti comportano minori entrate per la Provincia di circa 2 milioni di euro annui (*deliberazione n. 1180 del 1° agosto 2019*).

Per il **servizio mensa nelle scuole dell'infanzia**, è stato confermato anche per l'anno educativo 2019/2020 l'attuale regime tariffario, con particolare riferimento alla tariffa massima, ai limiti ICEF per la valutazione della condizione economico finanziaria e ai criteri per l'ulteriore riduzione tariffaria in relazione al numero dei figli, a partire dal secondo (*deliberazione n. 1145 del 1° agosto 2019*).

Istituita la figura del "Sovrintendente scolastico provinciale" e conferito l'incarico per la durata della legislatura

Sovrintendente scolastico provinciale

Con specifica disposizione della legge di assestamento del bilancio di previsione 2019-2021 (l.p. n. 5 del 2019) è stata istituita la figura del Sovrintendente scolastico provinciale, al fine di assicurare un potenziamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative provinciali e migliorare la qualità dell'offerta formativa. In particolare, il Sovrintendente **fornisce supporto per le funzioni relative alla didattica e all'innovazione scolastica**.

Con successivo provvedimento della Giunta provinciale, il Sovrintendente

è stato individuato, in prima applicazione, nei ruoli della Dirigenza scolastica con conferimento dell'incarico a decorrere dal 1° settembre 2019 per la durata della legislatura (*deliberazione n. 1228 del 12 agosto 2018*).

Individuati 470 posti di ruolo per il personale docente per l'a.s. 2019/2020 e ampliati i canali di reclutamento per gli incarichi annuali a tempo determinato. Assunti 12 candidati vincitori del corso-concorso per il reclutamento di dirigenti scolastici e terminate le procedure concorsuali riservate per la stabilizzazione del personale ATA e Assistente Educatore

È proseguito l'impegno dell'amministrazione provinciale volto a stabilizzare il personale precario e assicurare, per quanto più possibile, continuità didattica agli studenti. I criteri per la programmazione delle assunzioni in ruolo del **personale docente della scuola** primaria e secondaria di primo e secondo grado per l'a.s. 2019/2020, approvati nel luglio 2019, hanno confermato la **copertura del 100% dei posti vacanti**. Si è inoltre reso effettivo il concetto di "**organico funzionale della scuola**" in quanto a partire dall'a.s. 2019/2020 la dotazione organica del personale docente è stata potenziata con un numero complessivo di dotazione aggiuntiva per far fronte a specifiche esigenze ed è stata lasciata a ciascuna istituzione scolastica l'autonomia di definire il profilo delle figure sulla base delle peculiarità di ogni singola realtà scolastica (è stato posto solo un numero di ore minime per le funzioni di alternanza scuola lavoro) (*deliberazioni n. 279 e 282 del 1° marzo 2019*).

Assunzioni in ruolo

Dal punto di vista delle immissioni in ruolo, si è rilevato che per alcune classi di concorso il numero di posti disponibili supera il numero dei docenti presenti in graduatoria e, pertanto, saranno indetti ulteriori concorsi nel 2020. In particolare si procederà all'indizione del concorso riservato per la scuola primaria per la quale si sono definitivamente esaurite le graduatorie provinciali per titoli.

Per quanto concerne le assunzioni a tempo determinato è stata autorizzata la **possibilità di utilizzare le graduatorie del concorso straordinario riservato** del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado e posti di sostegno, **anche per incarichi annuali a tempo determinato**, al fine di garantire la massima copertura degli organici per l'anno scolastico 2019-2020 e ampliare le opportunità occupazionali dei docenti precari (*deliberazione n. 1231 del 12 agosto 2019*).

Si segnala, inoltre, che sulla base della previsione contenuta nella legge provinciale di assestamento del bilancio di previsione 2018-2020 (l.p. n. 15 del 2018):

- sono stati indetti, nel marzo 2019, i bandi di **concorso straordinario**, per titoli ed esami, per la copertura di complessivi 24 posti a tempo indeterminato nella figura professionale di **assistente amministrati-**

vo scolastico e di 55 posti a tempo indeterminato nella figura professionale di **assistente di laboratorio**, riservati alla stabilizzazione del personale precario che ha maturato almeno tre anni continuativi di servizio nelle istituzioni scolastiche e formative provinciali. Nei mesi di giugno e luglio 2019 sono state approvate le graduatorie finali (*deliberazioni n. 280 e 281 del 1° marzo 2019; n. 900 del 14 giugno 2019, n. 947 del 21 giugno 2019 e n. 1054 del 12 luglio 2019*)

- è stato attivato nel marzo 2019 un bando di **concorso straordinario**, per titoli ed esami, per la copertura di 25 posti a tempo indeterminato per la figura professionale di **assistente educatore**, riservato a personale precario che ha maturato almeno tre anni continuativi di servizio nelle istituzioni scolastiche e formative provinciali. Nel luglio 2019 è stata approvata la graduatoria finale (*deliberazioni n. 320 dell'8 marzo 2019 e n. 1018 del 3 luglio 2019*).

Infine, si è provveduto:

- all'approvazione delle graduatorie finali del concorso straordinario riservato per titoli, indetto nell'ottobre 2018 per l'assunzione a tempo indeterminato di **personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado e posti di sostegno** (*deliberazioni n. 404 del 22 marzo 2019, n. 1016 e 1017 del 5 luglio 2019 e n. 1064 del 12 luglio 2019*)
- all'approvazione della graduatoria finale del corso-concorso indetto nel novembre 2017 per il reclutamento di **dirigenti scolastici** e alla conseguente dichiarazione dei trenta vincitori. La graduatoria avrà validità per cinque anni ed è stata utilizzata per l'assunzione in servizio di 12 candidati già a partire dall'anno scolastico 2019-2020 (*deliberazione n. 1113 del 29 luglio 2019*).

Aggiornata la spesa programmata per investimenti di edilizia scolastica e assicurata la prosecuzione dell'attuazione del Piano

Edilizia scolastica

A maggio 2019 è stato approvato il decimo aggiornamento del **Piano straordinario degli investimenti di edilizia scolastica** con un aumento degli investimenti previsti e, a fine ottobre 2019, l'undicesimo aggiornamento (*deliberazioni n. 771 del 30 maggio 2019 e n. 1681 del 31 ottobre 2019*). Gli investimenti programmati ammontano a circa **109 milioni di euro**, con la conferma delle opere già inserite a Piano. Alcune sono in via di completamento, altre hanno uno sviluppo pluriennale. Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei principali interventi con l'evidenza dello stato di avanzamento:

| Principali opere del Piano | Costo complessivo previsto dell'opera (in euro, di cui quota già impegnata/prenotata al 15 ottobre 2019) | Stato di avanzamento al 30 settembre 2019 |
|---|---|---|
| Demolizione e realizzazione nuova sede del Liceo artistico "G. Soraperra" di Pozza di Fassa | 16,9 milioni (di cui quota utilizzata 15,9 milioni) | In via di ultimazione i lavori avviati nel novembre 2015 |
| Ampliamento e adeguamento alle norme antisismiche del Liceo Maffei di Riva del Garda | 29,1 milioni (di cui quota utilizzata 28,6 milioni) | Appalto in via di aggiudicazione |
| Ristrutturazione e ampliamento Istituto d'arte "Vittoria" di Trento | 14 milioni (di cui quota utilizzata 240 mila) | Concluso il concorso di progettazione, in corso la stipula del contratto di progettazione definitiva ed esecutiva al vincitore del concorso |
| Nuova realizzazione del Liceo "Russell" di Cles | 14,9 milioni (di cui quota utilizzata 771 mila) | In corso la progettazione esecutiva |
| Demolizione e ricostruzione di parte dell'edificio dell'I.F.P. "Pertini" a Trento | 13,9 milioni (di cui quota utilizzata 1,4 milioni) | Approvato ed avviato all'appalto il progetto esecutivo per la demolizione dell'ala est - nord, in corso il progetto definitivo del nuovo edificio corpo aule - laboratori |

Si precisa che circa 4,6 milioni di euro a cofinanziamento del FESR 2014-2020 sono relativi a interventi di **riqualificazione energetica**. Inoltre, il Piano finanzia anche una specifica analisi dei metodi per la valutazione della vulnerabilità sismica e della prestazione energetica degli edifici scolastici: si tratta di un sistema di monitoraggio attivo sperimentato con l'Università degli Studi di Trento su un primo edificio e che si punta ad estendere anche ad altre strutture scolastiche.

Ulteriori circa 3,2 milioni di euro sono destinati alla **manutenzione straordinaria** degli edifici scolastici, nell'ambito della programmazione relativa agli investimenti per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili provinciali o utilizzati dalla Provincia, di cui oltre 500 mila euro per interventi di riqualificazione energetica (*deliberazioni n. 772 del 30 maggio 2019 e n. 1684 del 31 ottobre 2019*). Inoltre, sono assegnati contributi per più di un milione di euro a istituzioni scolastiche paritarie per interventi di riqualificazione energetica e di adeguamento e messa in

sicurezza (*determinazioni del Dirigente del Dipartimento Infrastrutture e mobilità n. 97 del 10 dicembre 2018 e n. 102 del 14 dicembre 2018*).

Con specifico riferimento al **progetto Meccatronica**, è in corso la valutazione di una revisione del progetto, volta ad aggiornare il modello di sviluppo del polo e ad individuare la soluzione definitiva per la collocazione degli Istituti scolastici I.T.T. Marconi e C.F.P. Veronesi.

Ulteriori interventi rilevanti

- Aggiornato il protocollo d'intesa stipulato nel 2013 tra le Province autonome di Trento e Bolzano e il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca riguardante **l'esame di Stato nell'istruzione e formazione professionale**, per adeguare a partire dall'anno scolastico 2018/2019, la struttura e le prove in relazione a quanto previsto dal d.lgs. n. 62 del 2017, mantenendo la specificità dell'esame conclusivo del corso annuale (*deliberazione n. 118 del 1° febbraio 2019*).
- Esteso il **programma pluriennale della formazione professionale** e prorogato il contratto di servizio con le istituzioni formative paritarie per l'a.f. 2019/2020 al fine di garantire la **continuità del servizio formativo di istruzione e formazione professionale**, in attesa di un aggiornamento più complessivo del quadro dell'offerta, anche in relazione al nuovo repertorio nazionale in corso di definizione, e dell'adeguamento dell'impianto della formazione professionale (*deliberazioni n. 477 e 478 del 5 aprile 2019*).
- Avviata con l'**Università degli Studi di Trento** l'impostazione del nuovo atto triennale di indirizzo per la ricerca e l'alta formazione universitaria, che avrà valenza 2020/2022. Condivisa l'opportunità di approvare un **atto stralcio per il 2019**, in attesa della definizione più puntuale della strategia del settore della ricerca.
- Approvato lo schema d'intesa con l'Università degli studi di Trento che definisce per l'anno 2019 gli obblighi e i vincoli a carico dell'Ateneo per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica (*deliberazione n. 739 del 24 maggio 2019*).
- Si è svolta a Rovereto dall'11 al 14 aprile 2019 la decima edizione del **Festival dell'educazione "Educa"** dedicata ai rapporti fra scuola e famiglia e, in particolare, alla relazione genitori-insegnanti, nel contesto di una società profondamente mutata, con esperti nazionali e numerosi laboratori esperienziali.

Per l'obiettivo 1.2

Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina

Attivato un percorso partecipato per la definizione delle nuove linee guida di politica culturale e promossi interventi volti a valorizzare le potenzialità del sistema culturale anche in una logica di rete sovraprovinciale

Nel maggio 2019 sono state modificate le **direttive per la configurazione del sistema tariffario** dei Musei della Provincia, anche alla luce del Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 9 gennaio 2019 n. 13, introducendo, in aggiunta alle domeniche gratuite nei mesi da ottobre a marzo, una settimana ad entrata gratuita e ulteriori otto giornate o, in alternativa, fasce orarie di libero accesso in una misura complessiva corrispondente a otto giornate fissate dai Musei stessi (*deliberazione n. 582 del 3 maggio 2019*).

Musei della Provincia

Sono stati **rinnovati i consigli di amministrazione** dei Musei della Provincia, in una prospettiva di rilancio e valorizzazione. In particolare, per quanto riguarda il **Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto (Mart)** si punta a rilanciare la proposta culturale a livello provinciale, nazionale e internazionale, anche in un'ottica di promozione territoriale, turistica ed economica del territorio comunale di Rovereto e dell'intera provincia. Per quanto riguarda il **Museo delle Scienze (Muse)** la scelta si pone in una prospettiva di consolidamento, valorizzazione e promozione del Museo in ambito nazionale e internazionale (*deliberazioni n. 509 del 12 aprile 2019, n. 614 del 10 maggio 2019 e n. 641 del 13 maggio 2019*).

Si segnala inoltre che, in attuazione della l.p. n. 13 del 2017 di modifica della legge provinciale sulle attività culturali 2007, il **personale dipendente** del Museo delle Scienze (Muse), del Museo degli usi e costumi della gente trentina e del Museo d'arte moderna e contemporanea (Mart) è **stato trasferito nel ruolo del personale della Provincia e contemporaneamente messo a disposizione** dei Musei, con le modalità disciplinate da apposito protocollo d'intesa (*deliberazione n. 2326 del 18 dicembre 2018*). Inoltre, è stato approvato il Piano operativo per lo svolgimento da parte della Provincia delle **attività amministrative di carattere trasversale**, che ha previsto anche l'avvio (25 settembre 2019) del Tavolo per la Comunicazione coordinato da Trentino Marketing (*deliberazione n. 2305 del 14 dicembre 2018*).

Forum per la cultura

Nel giugno 2019, è stato attivato un “Forum per la cultura in Trentino”, organizzato da TSM quale **percorso** di formazione condivisa e interattiva con esperti nazionali e locali con l’obiettivo di stimolare il sistema culturale trentino e divulgare buone pratiche per la formulazione delle nuove linee guida di politica culturale.

Formazione musicale di base

Nell’ambito della **promozione** e del **sostegno** alla formazione musicale di base erogata dalle scuole musicali si è, da un lato, provveduto al finanziamento dell’attività di formazione musicale erogata a favore di allievi iscritti ai corsi delle scuole musicali (circa 5,3 milioni di euro per il 2019) e, dall’altro lato, ad attivare un bando per l’anno scolastico 2019-2020 per la presentazione di progetti di formazione musicale, da parte delle scuole musicali iscritte al registro provinciale, in favore di alunni degli istituti scolastici del primo ciclo di istruzione, con una dotazione finanziaria di 90 mila euro sul 2019 e 210 mila euro sul 2020 (*determinazione del dirigente del Servizio attività culturali n. 16 del 13 febbraio 2019 e deliberazione n. 1346 del 6 settembre 2019*).

Reti e progettualità interregionali

Sono stati intrapresi **percorsi di collaborazione** volti a promuovere la fruizione e la messa in rete dei diversi **patrimoni culturali interregionali**. Si richiama, tra le altre, la mostra fotografica “Signora fotograf(i)a. Collezioni storiche Tirolo-Alto Adige-Trentino”, allestita contestualmente in cinque città dell’Euregio, con il contributo della Provincia e il coordinamento locale della Soprintendenza per i beni culturali nell’ambito del progetto interregionale Italia-Austria “Argento vivo”, per la prima volta esteso anche al Trentino.

A livello di **progettazione** europea, è avvenuta la restituzione delle attività di “VirtualArch - Visualize to Valorize - For a better utilisation of hidden archaeological heritage in Central Europe”, per la tutela e la valorizzazione attraverso le nuove tecnologie del **patrimonio archeologico non visibile**, poco conosciuto o non accessibile al pubblico, come insediamenti sott’acqua o realtà di tipo minerario. Il progetto è stato sviluppato in Trentino dalla Soprintendenza per i beni culturali, Fondazione Kessler ed Ecomuseo Argentario sull’Altopiano del Calisio, che in età medievale è stato oggetto di sfruttamento minerario (*dal 24 al 26 settembre 2019*).

Nell’ambito del **progetto** Interreg Alpine Space “C.H.E.E.R.S. : Cultural Heritage. Risks and Securing activities” volto alla **protezione del patrimonio culturale alpino dalle calamità naturali**, è stata portata avanti l’attività di incrocio fra l’individuazione geo-cartografica di beni e siti culturali e le mappe di pericolosità legate allo scenario di esondazione dell’Adige a Trento con tempo di ritorno 200 anni.

Da gennaio a fine settembre 2019 sono stati concessi **contributi** per la spesa sostenuta da proprietari o altri soggetti legittimati all'esecuzione di interventi per assicurare la conservazione dei beni culturali sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, per un ammontare di circa 582,7 mila euro e sono in corso di concessione ulteriori contributi, per un ammontare totale di circa 2 milioni di euro (*deliberazione n. 318 dell'8 marzo 2019; determinazioni di concessione per singoli beneficiari*).

Conservazione beni culturali

In merito alla gestione condivisa dei luoghi della cultura, nell'area UNESCO Palafitte di Fivavé è stata firmata con il Comune di Fivavé la Convenzione per la gestione del Museo delle palafitte. Inoltre, è in stato avanzato la realizzazione del **parco archeologico delle palafitte**, i cui lavori sono iniziati in data 5 agosto 2019, con l'obiettivo di rendere fruibile, oltre che nel museo anche sul sito, il patrimonio emerso con le ricerche, favorendo l'attrattività e lo sviluppo del territorio.

Gestione condivisa di luoghi della cultura

È stato ideato e realizzato un **percorso culturale** per i **50 anni dalla scoperta del sito archeologico di Monte San Martino** (piana dell'Alto Garda) con visite guidate, concerti, mostre e incontri pubblici su temi concernenti la storia del Monte, volti al coinvolgimento di molteplici attori locali.

Ai fini della **conservazione e conoscenza dei dati e delle informazioni relativi al patrimonio culturale** sono stati stipulati accordi con l'Università degli studi di Padova per scavi archeologici a Sant'Anna di Sopramonte-Trento, con l'Università degli Studi di Trento e il Comune di Nago-Torbole per la ricerca sul sito di Castel Penede, con l'Università degli Studi di Trento per il rinnovo del progetto di ricerca archeologica ALPES, con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo-Chieti per il restauro di reperti lignei umidi. La gestione dell'Archivio generale di deposito della Provincia è affidata dal 1° luglio 2019 all'Archivio provinciale di Trento favorendo l'unificazione dei controlli degli accessi (*deliberazione n. 584 del 3 maggio 2019*).

Dati e informazioni

È stato siglato il Protocollo d'intesa tra Soprintendenza per i beni culturali e il Comune di Trento per la tutela e il decoro della città al fine di definire **procedure semplificate** per l'autorizzazione all'esecuzione di **lavori di pulitura** sui beni immobili di proprietà privata e di proprietà comunale siti nel territorio comunale di Trento, accertati o dichiarati di interesse culturale o sottoposti alla disciplina del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Anche per l'anno scolastico 2019/2020 è stato proposto il progetto pilota per le scuole superiori "*Tra imbrattamento e street art, il diritto al patrimonio*" con alcune varianti, in particolare per quanto riguarda il concorso di idee per una campagna di

Decoro

sensibilizzazione sul tema e per l'approfondimento che riguarderà i diritti di utilizzo delle immagini digitali.

Al fine di promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico e lo sviluppo del turismo religioso, è stato approvato uno specifico **accordo per massimizzare le sinergie e la collaborazione** tra le province di Trento e Bolzano, le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia e la Conferenza Episcopale Triveneto (CET). L'accordo, che si inserisce nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2017 fra la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Conferenza Episcopale Italiana (CEI), prevede, in particolare, la costituzione di un tavolo permanente per la programmazione e promozione di azioni congiunte volte a promuovere la conoscenza dei luoghi religiosi tipici del territorio, facilitare la definizione di itinerari turistico-religiosi agevolando la fruizione per l'intera collettività e favorire la formazione degli operatori del settore (*deliberazione n. 1208 del 12 agosto 2019*).

Ulteriori interventi rilevanti

- Si è concluso il progetto sperimentale "Musei e Biblioteche Amici dei bambini e degli adolescenti", secondo il protocollo collaborativo del novembre 2017 tra la Provincia, il MUSE – Museo delle Scienze e il Comitato italiano per l'UNICEF: il 27 maggio 2019 il **MUSE** ha ottenuto il **primo marchio Unicef a livello nazionale**.
Nel corso dell'autunno 2019 è previsto il coinvolgimento progressivo e la formazione degli operatori del Sistema bibliotecario trentino.
Inoltre, nell'estate 2019 si sono avviate le collaborazioni intersettoriali per il progetto "Nati con la cultura".
- Approvato lo schema di convenzione tra la Provincia e la Fondazione Museo Storico del Trentino per l'affidamento in gestione dal 1° luglio 2019 del **Museo dell'aeronautica Gianni Caproni**, prima gestito dal Museo delle Scienze, alla luce del valore prevalentemente storico della collezione Caproni e dell'evoluzione del sistema museale trentino (*deliberazione n. 1002 del 1° luglio 2019*).

Per l'obiettivo 1.3

Rafforzamento dell'autonomia e del senso di appartenenza dei giovani al progetto di sviluppo del Trentino

Definite le nuove linee di legislatura per lo sviluppo della positiva esperienza di servizio civile in Trentino, un'opportunità concreta di crescita per i giovani, che nel contempo affermano un proprio ruolo di cittadini attivi e responsabili

Nel giugno 2019, sono state approvate le **Linee guida del servizio civile** per la XVI legislatura, volte a delineare gli obiettivi generali, le strategie e le priorità relative al servizio civile in ambito provinciale. Le linee guida pongono attenzione alla qualità della proposta formativa, al protagonismo dei giovani e alla territorialità, intesa sia come offerta anche ai giovani residenti in zone periferiche di opportunità concrete di autonomia, di apprendimento e di crescita personale, sia come possibilità di conoscere il territorio e di integrarsi nella comunità locale (*deliberazione n. 941 del 21 giugno 2019*).

Servizio civile

Inoltre, è stata rinnovata la **Consulta provinciale per il servizio civile**, quale organismo permanente di consultazione, riferimento e confronto della Provincia con gli enti e le organizzazioni di servizio civile iscritti all'Albo provinciale del servizio civile, sulla base di modalità ridefinite di convocazione e funzionamento dell'assemblea (*deliberazione n. 1614 del 18 ottobre 2019*).

Dall'inizio della nuova legislatura, sono stati attivati 236 progetti con 7 bandi provinciali, coinvolgendo 416 giovani, per una spesa di circa 772 mila euro, nonché 2 progetti con bandi finanziati nell'ambito di Garanzia Giovani a favore di 2 giovani, per una spesa di 10,4 mila euro.

Fornito supporto alla realizzazione di un sistema integrato di politiche giovanili a livello territoriale e proseguita l'azione di sostegno alle capacità progettuali e creative dei giovani

La Provincia ha accompagnato i territori nell'applicazione del nuovo modello di governance dei piani giovani di zona delineato con i criteri dell'ottobre 2018, valorizzando il ruolo di **Comuni e Comunità quali soggetti strategici di livello territoriale** per lo sviluppo delle politiche giovanili. In particolare, ha approvato i piani strategici di 32 piani giovani di zona e concesso i finanziamenti agli enti pubblici capofila per le progettualità e il contributo alle spese dei Referenti tecnico organizzativo, per una spesa complessiva di circa 1,1 milioni di euro.

Piani giovani di zona

Per i piani d'ambito attivi (associazioni universitarie, giovani professionisti e associazioni di categoria), sono stati approvati 3 progetti operativi con un finanziamento concesso di ca. 90 mila euro.

Lavoro di rete

Un primo gruppo di 30 esperti ha ottenuto, a seguito di un percorso curato dalla Fondazione Demarchi, la certificazione di competenze di **Manager territoriale**, una figura professionale che facilita il lavoro di rete tra gli attori per rendere protagonista la comunità nell'ambito delle politiche su base territoriale (giovanili, familiari e di sviluppo).

Educazione alla cittadinanza attiva

Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva, sono stati approvati i progetti regionali, attivi già da qualche anno:

- **“Generazioni. Piattaforma delle resistenze contemporanee 2019”**, che nella nuova edizione punta a incentivare la nascita di reti di collaborazione e progettazione per lo sviluppo di iniziative legate al mondo del lavoro e all'autonomia dei giovani, stimolando processi di transizione verso l'età adulta. Inoltre, sono previsti svariati eventi sul tema dell'intergenerazionalità equamente distribuiti sul territorio regionale. La spesa a carico della Provincia è di 100 mila euro con finanziamento alla Provincia autonoma di Bolzano che opera da soggetto capofila (*deliberazione n. 794 del 30 maggio 2019*);
- **“Promemoria_Auschwitz.Eu”** a favore di giovani trentini e altoatesini, con un finanziamento di circa 94,1 mila euro alla Provincia di Bolzano, in qualità di soggetto capofila, per l'organizzazione e la realizzazione della parte di progetto relativa ai giovani trentini (*deliberazione n. 1559 dell'11 ottobre 2019*).

Stato di attuazione delle politiche giovanili

Si segnala, infine, che è stato approvato il **Rapporto biennale** sullo stato di attuazione del sistema integrato delle politiche giovanili, contenente un'analisi dei dati strutturali che caratterizzano il mondo giovanile trentino e la descrizione delle più importanti azioni e progettualità realizzate e in corso di realizzazione (*deliberazione n. 683 del 17 maggio 2019*).

Promosse iniziative per valorizzare l'esperienza e le competenze di giovani per la costruzione di processi di pianificazione locale

Fondo per lo sviluppo e la coesione territoriale

Con specifica disposizione della legge provinciale di assestamento del bilancio di previsione 2019-2021, è stato istituito uno specifico **fondo** destinato al finanziamento di iniziative per lo sviluppo e per la coesione territoriale, tra cui in particolare la formazione dei giovani dei territori per creare e sostenere una futura classe di imprenditori, di dirigenti e di amministratori locali preparata per affrontare in modo efficace lo sviluppo dei loro territori.

In seguito agli Stati generali della Montagna, il vasto processo partecipativo che ha coinvolto i rappresentanti del tessuto socio-economico ed istituzionale del Trentino in un confronto teso ad affrontare e approfondire temi decisivi ed individuare strategie e linee di azione, sono emerse con forza l'importanza della formazione degli amministratori locali e la necessità di creare reti, quali strumenti essenziali per affrontare con maggiore consapevolezza le sfide strategiche che attendono i territori montani.

La Provincia, prendendo spunto da tali istanze, ha promosso, in collaborazione con il Centro OCSE di Trento e tsm – Trentino school of Management, una **scuola per giovani amministratori** locali del Trentino. Si tratta di un seminario formativo focalizzato sulle tematiche e problematiche dello sviluppo locale in aree montane. La prima edizione è prevista nel mese di novembre 2019.

Inoltre, come ulteriore spunto derivato dagli Stati generali della montagna, la Provincia ha organizzato in un'area marginale un **laboratorio per perfezionare e portare a potenziale finanziamento nuove attività economiche sostenibili e in rete**. In particolare, nel Comune di Luserna-Lusérn, sono stati coinvolti i giovani locali, che hanno esteso l'iniziativa ad altri giovani, anche da fuori provincia, intenzionati a stabilirsi e ad aprire attività economiche a Luserna.

Il laboratorio, previsto nel mese di novembre 2019, avrà una seconda fase entro marzo 2020 per la ricerca dei finanziamenti alle nuove imprese e vedrà coinvolti diversi soggetti istituzionali provinciali (Trentino sviluppo, Federazione Trentina della Cooperazione).

Per l'obiettivo 1.4

Aumento dei benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale, oltre che come componente strategica della vacanza attiva in Trentino e volano di crescita economica

Avviato un percorso di rafforzamento del sostegno allo sport e alla diffusione della pratica sportiva e dell'attività fisica anche con interventi di semplificazione

Legge Sport

Anche alla luce delle novità normative, nell'agosto 2019 è stata approvata una **modifica dei criteri attuativi** della legge sullo sport (*deliberazione n. 1321 del 30 agosto 2019*) che, tra i principali aspetti di novità:

- dà attuazione alle nuove previsioni di legge relative ai contributi per l'acquisto di autoveicoli per la sicurezza del trasporto dei giovani atleti, puntando ad arrivare in 5 anni al **rinnovo** completo del **parco pulmini** delle società sportive trentine e di farne anche uno strumento di diffusione del marchio "Trentino", mediante l'obbligo di apposizione del logo sui mezzi acquistati;
- innalza il **contributo** a sostegno delle attività dilettantistiche dagli attuali 20,00 euro per **ogni atleta** di età compresa tra i 5 e i 18 anni, 25 per i ragazzi affetti da disabilità, a **25,00 euro**, semplificando contestualmente anche la procedura;
- estende la possibilità di accedere ai contributi anche alle società aderenti al **Comitato Italiano Paralimpico**, a fronte delle modifiche normative nazionali che lo hanno riconosciuto quale ente con personalità giuridica di diritto pubblico;
- innalza il limite di età per i contributi per l'**avviamento** allo sport ai 18 anni e 25 per i paralimpici;
- introduce novità per i contributi alle **manifestazioni sportive**, sia con riferimento alla procedura di valutazione delle domande, differenziandola a secondo dell'entità della spesa e con criteri che premiano anche la capacità di autofinanziamento, di promozione del marchio territoriale e di volano turistico, sia con riguardo alla percentuale di contribuzione;
- rivede i criteri di accesso ai **premi** riservati agli studenti – atleti innalzando la media dei voti e favorendo i podi ottenuti nelle competizioni europee o mondiali;
- con riferimento al finanziamento di **impianti** sportivi, riduce sensibilmente i tempi che devono intercorrere tra una nuova domanda di contributo e l'ultimo pagamento da parte della Provincia;

- per i progetti a favore dei giovani **talenti**, introduce il limite di 15 atleti per progetto.

Nell'ambito degli strumenti per la promozione della **diffusione** dello **sport di cittadinanza** per tutti, sono state individuate le priorità da sostenere mediante accordi di programma e/o protocolli di intesa sottoscritti con enti pubblici e/o soggetti privati, preceduti da appositi bandi. Tali priorità riguardano:

- l'attivazione di "Cluster Sport & Technology" al fine di elaborare analisi di dati sull'impatto dell'attività sportiva a livello territoriale;
- iniziative volte a sviluppare il binomio innovazione/sport all'interno di grandi eventi;
- attività sportive all'aperto e gratuite a disposizione di tutta la cittadinanza;
- percorsi sperimentali di attività sportiva rivolti alla "persona con disabilità".

Contestualmente, è stato definito il bando per la presentazione di proposte progettuali per l'anno 2019 (*deliberazione n. 1089 del 19 luglio 2019*). Sono stati ammessi a finanziamento 7 progetti che saranno realizzati entro il 2019 (*deliberazione n. 1425 del 19 settembre 2019*).

Trentino Olimpico nel 2026, sulla base dell'adesione della Provincia alla candidatura di Milano-Cortina all'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali 2026, in una logica di sistema territoriale dolomitico

Nel dicembre 2018, la Provincia di Trento ha **aderito formalmente** con la Provincia di Bolzano alla proposta che declina gli impegni, la ripartizione delle discipline per territorio e la quota di spesa per l'area dolomitica, derivanti dalla candidatura di Milano-Cortina all'organizzazione dei Giochi Olimpici e Giochi Paralimpici invernali 2026. Successivamente ha fornito le garanzie che rendono ulteriore evidenza dell'impegno a sostenere lo svolgimento dei Giochi (*deliberazioni n. 2413 del 21 dicembre 2018, n. 372 del 15 marzo 2019 e n. 510 del 12 aprile 2019*).

Nell'aprile 2019, sono stati presentati alla delegazione del Comitato Olimpico Internazionale gli impianti sportivi candidati ad ospitare le gare in Trentino, ricevendo la conferma sulla qualità degli impianti.

A Losanna il 24 giugno 2019, il Comitato Olimpico Internazionale ha assegnato la XXV edizione dei Giochi a Milano-Cortina, sulla base di un forte dossier di candidatura predisposto dal comitato organizzatore, che propone una visione fondata su cinque obiettivi:

- regalare a tutti un'esperienza entusiasmante e memorabile durante il periodo dei Giochi;
- promuovere lo **sviluppo sostenibile**, rafforzare la cooperazione nella

Sport per tutti

Olimpiadi 2026

regione macroalpina e fungere da elemento catalizzatore per lo sviluppo a lungo termine dei territori ospitanti;

- promuovere lo spirito olimpico (e paraolimpico) e lo sport a tutti i livelli, utilizzando lo **sport e l'attività fisica** come elementi catalizzatori **per cambiare** i modelli di vita;
- rafforzare la posizione dell'Italia come paese ospitante e delle **Alpi** italiane come importante **polo sportivo**, garantendo un migliore profilo globale e un posizionamento di primo piano sul palcoscenico europeo e mondiale;
- rafforzare il marchio olimpico e aggiungere valore al Movimento Olimpico.

La Regione Lombardia, la Regione Veneto e le Province Autonome di Trento e Bolzano/Bozen saranno responsabili del finanziamento di tutti gli **investimenti infrastrutturali** relativi alle sedi ubicate nei rispettivi territori. In Trentino, si svolgeranno le gare di pattinaggio di velocità (Baselga di **Piné**); sci nordico (**Tesero**), salto con gli sci (**Predazzo**) e le gare di combinata nordica (Tesero e Predazzo). Tra gli investimenti previsti, la ristrutturazione e la completa copertura dell'Ice Rink di Baselga di Piné.

Ulteriori interventi rilevanti

- Promossa la seconda edizione del **Festival dello Sport** che si è svolta a Trento dal 10 al 13 ottobre 2019, organizzata da La Gazzetta dello Sport e da Trentino Marketing, con la collaborazione della Provincia, del Comune di Trento e dell'Apt di Trento, con il patrocinio del CONI e del Comitato Italiano Paralimpico.
- Approvato anche per l'anno scolastico 2019/2020, il **progetto "Alfa-betizzazione motoria nella scuola primaria"** e sottoscritta la relativa convenzione con il CONI – Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Il progetto educativo è volto a promuovere interventi di miglioramento dell'**educazione motoria** nel biennio della scuola primaria. La spesa massima a carico della Provincia è di 211 mila euro per l'attuazione del piano di intervento, che prevede fino ad un massimo di 8.500 ore complessive di attività da svolgere presso le istituzioni scolastiche (*deliberazione n. 1206 del 12 agosto 2019*).

Si segnala, inoltre, che nell'aprile 2019 sono terminati, dopo sette mesi di lavori e con un investimento di Trentino Sviluppo di 800 mila euro, gli interventi sullo storico edificio "**Ciminiera**" di **Manifattura Tabacchi** a Rovereto, nuova sede del **corso sugli sport della montagna**, nell'ambito del corso di laurea magistrale inter ateneo in "Scienze dello sport e della prestazione fisica" promosso dalle Università di Trento e Verona nel 2018. Progetto Manifattura è anche laboratorio per i percorsi di crescita del-

le **startup dedicate allo sport**. Nel febbraio 2019, SPIN Accelerator, il più grande acceleratore mondiale nel campo dello sport promosso da Trentino Sviluppo in collaborazione con Hype Sports Innovation e Università di Trento, ha attivato una **nuova call**, dopo la prima edizione del 2018. Trentino Sviluppo è uno dei partner ospitanti - il primo in Europa - scelti da HYPE per guidare le startup selezionate nel loro percorso di accelerazione.

AREA STRATEGICA

2.

**Per un Trentino
che fa leva
sulla ricerca e
l'innovazione,
che sa creare
ricchezza,
lavoro e crescita
diffusa**

Gli obiettivi del PSP

Per l'area strategica 2 dal titolo "Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa" il PSP individua sette obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

Obiettivi di medio-lungo periodo del PSP

2.1 Eccellenza del sistema della ricerca

2.2 Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi anche nelle aree periferiche

2.3 Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze

2.4 Rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale, con particolare riferimento alle piccole imprese, secondo i criteri della triplice sostenibilità, economica, ambientale e sociale, quale presidio del territorio e per un'immagine distintiva e di qualità del Trentino

2.5 Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale

2.6 Consolidamento della vocazione turistica del Trentino per essere competitivi e innovativi su un mercato sempre più globalizzato, preservando ed implementando la qualità ed il livello dell'offerta turistica e del territorio – base di ogni progetto di sviluppo turistico

2.7 Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali offerti dai diversi settori economici in un'ottica di valorizzazione dei fattori distintivi e di riqualificazione del marchio territoriale

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 2.1

Eccellenza del sistema della ricerca

Attivato il Forum per la ricerca a supporto della programmazione pluriennale della ricerca, favorendo l'apporto di soggetti qualificati e il confronto con le istituzioni della ricerca locali e le categorie economiche

In occasione dell'avvio della nuova legislatura, la Giunta ha promosso un processo di analisi e riflessione, mediante l'istituzione di un Forum per la ricerca "Trentino Research Habitat" che individui gli ambiti di ricerca e innovazione più significativi per lo sviluppo provinciale, anche rispetto alle ricadute sul sistema e al vantaggio competitivo derivante, promuovendo un dibattito stimolante e di ampio respiro. Si punta, infatti, a limitare la dispersione delle risorse, concentrandole nelle direzioni più promettenti per il tessuto economico trentino, pur garantendo il necessario e imprescindibile sostegno alle attività di ricerca di base, libera e fondamentale (*deliberazione n. 499 del 12 aprile 2019*).

A conclusione dei lavori, gli esperti del Forum hanno formalizzato le proprie proposte nel documento "**Carta di Rovereto sull'innovazione – Linee di indirizzo per lo sviluppo della ricerca scientifica e per l'innovazione in Trentino**" con una visione a 10 anni.

In particolare, il Forum ritiene opportuno che il Trentino si focalizzi su alcune tecnologie trasversali (abilitanti) e filiere specifiche di trasformazione identificando come maggiormente rilevanti le seguenti aree di trasformazione, suggerite come potenzialmente a priorità di incentivo:

- Tecnologie abilitanti e trasformazione digitale
- Tecnologie per la decarbonizzazione: idrogeno e batterie
- Biotecnologie e tecnologie per la salute e la sanità
- Agrifood, risorse naturali e bioeconomia.

Gli esperti del Forum hanno inoltre avanzato proposte dirette a:

- rendere più efficaci gli strumenti di attrazione e sostegno alle imprese;
- massimizzare gli impatti sociali delle attività di ricerca;
- diffondere la cultura dell'imprenditorialità innovativa;
- far leva sulle infrastrutture abilitanti esistenti potenziandole e completandole;
- inserire la ricerca e l'innovazione trentina nella mappa globale con attività di comunicazione, marketing territoriale e promozione.

Forum per la ricerca



Assicurata continuità alle attività delle fondazioni di ricerca Edmund Mach e Bruno Kessler e dell'Università degli Studi di Trento

Fondazioni di ricerca

In attesa della definizione del nuovo Programma pluriennale della ricerca, è stata assicurata per il 2019 la continuità degli **accordi di programma** con le Fondazioni di ricerca Edmund Mach e Bruno Kessler sulla base delle aree prioritarie e dei domini scientifico-tecnologici trasversali precedentemente individuati. L'impatto finanziario per la realizzazione delle attività delle Fondazioni previste per il 2019 ammonta rispettivamente a circa 44,6 milioni di euro e 34,4 milioni di euro, al netto delle entrate (*deliberazioni n. 130 e 131 del 1° febbraio 2019*).

Nel luglio 2019, la Fondazione Mach ha presentato nel proprio documento "Visione 2019-2028" una dettagliata analisi tecnico-scientifica del contesto agroalimentare e ambientale, delle attuali criticità e delle possibili soluzioni per garantire lo **sviluppo sostenibile** del territorio Trentino, individuando tre punti chiave: la resilienza ai cambiamenti climatici e globali, il mantenimento della competitività in ambiente montano e la formazione di eccellenza a tutti i livelli.

Università degli Studi di Trento

Si segnala, inoltre, che è in via di approvazione l'**Atto di indirizzo** per l'università e la ricerca **stralcio 2019**, come illustrato nell'area strategica 1, a cui si rinvia.

Promosse, attraverso HIT e i suoi membri fondatori, attività finalizzate a rafforzare il collegamento tra ricerca e impresa al fine di sviluppare soluzioni innovative con ricadute sul sistema territoriale

Collegamento tra ricerca e impresa

Con il nuovo corso di HIT ("Hub Innovazione Trentino"), è stato ridato slancio al percorso di trasferimento tecnologico avanzato, con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente il mondo delle imprese.

Nel luglio 2019 ha preso avvio il progetto europeo *Smart SME's* per il **trasferimento di conoscenze digitali** verso le piccole e medie imprese delle aree periferiche e rurali, con particolare attenzione alle filiere dei materiali a base di fibre naturali. Il progetto lanciato nell'ambito della strategia macroregionale EUSALP, vede la partecipazione della Provincia e di HIT quale coordinatore del gruppo di lavoro sulle "Industrie digitali". Nel settembre 2019, il progetto europeo INNOCHALLENGE, ideato e coordinato da HIT – Hub Innovazione Trentino, è stato individuato come progetto del mese dalla Commissione Europea, valorizzando un contesto di "open innovation" dove ricercatori e realtà imprenditoriali collaborano fianco a fianco per risolvere sfide tecnologiche legate ai processi produttivi. Queste sfide sono state riconosciute come prassi di riferimento per il **trasferimento di tecnologie** dalla ricerca alle imprese. Tra le sfide tec-

nologiche ideate e realizzate nel 2019 si segnala la nuova edizione di UX Challenge (3 e 4 ottobre) e Proto Challenge (dal 9 ottobre al 27 novembre), rispettivamente in ambito informatico e manifatturiero.

Per il trasferimento tecnologico nell'ambito delle **biotecnologie per la salute**, assume particolare rilevanza l'accordo di collaborazione siglato nell'ottobre 2019 tra HIT, Fondazione per la Valorizzazione della Ricerca Trentina (FVRT) e Università degli Studi di Trento. L'accordo biennale prevede un'attività di valorizzazione dei progetti del Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata (CIBIO), centro d'eccellenza capace di generare startup innovative e di attrarre investitori nazionali e internazionali. L'attività coordinata da HIT e supportata dalla Fondazione, permetterà di individuare e accelerare le iniziative di ricerca di potenziale interesse da parte del mercato biotech e farmaceutico.

HIT è attiva, infatti, anche nella creazione di reti per favorire l'incontro di **startup e ricercatori** con le opportunità di finanziamento offerte dai fondi di investimento specializzati.

Fondi di investimento

In particolare, grazie alla partnership tra HIT e MITO Technology S.r.l., sono state presentate agli enti fondatori scientifici e alle startup territoriali le opportunità del **Fondo di trasferimento tecnologico "Progress Tech Transfer"**, il principale fondo di investimento nazionale sulla sostenibilità ambientale ed energetica, con una disponibilità di investimento superiore a 40 milioni di euro.

"Progress Tech Transfer", di cui MITO Technology S.r.l. è l'advisor, è stato sottoscritto nel gennaio 2019 da Cassa Depositi e Prestiti e dal Fondo Europeo per gli Investimenti all'interno della piattaforma strategica nazionale ITAtech e prevede un portafoglio di investimenti su due principali modelli:

- una fase iniziale di finanziamento (da 50.000 a 200.000 euro) per il testing delle tecnologie di ricerca per una validazione in contesto di mercato (c.d. proof-of-concept) per tecnologie a basso livello di maturazione, al fine di farle giungere alla fase di sfruttamento commerciale e al successo economico;
- investimento diretto in startup tecnologiche, arrivando fino a 1,5 milioni di euro sotto forma di investimento in equity per singolo progetto.

Progress Tech Transfer è il quarto fondo sottoscritto da ITAtech: tra gli altri fondi rientra anche il **Fondo Vertis Venture 3 Technology Transfer** che ha investito 2,4 milioni di euro in una start up trentina operante nel settore delle nuove tecnologie legate alla salute, con la regia di HIT e la competenza scientifica dell'Università degli Studi di Trento e di altre realtà della ricerca. Si tratta del più significativo investimento effettuato, fino ad ora, dal fondo e un esempio di legame virtuoso tra ricerca, trasferimento tecnologico e finanza.

Piano operativo di HIT

Per il 2019, in attesa dell'espressione del parere del Comitato per la Ricerca e l'Innovazione sul piano operativo di HIT, è stato assegnato un **accanto** ai membri fondatori (FBK, FEM, Università degli Studi di Trento e Trentino Sviluppo S.p.A.) per circa 750 mila euro (*deliberazione n. 750 del 24 maggio 2019*).

Fondo Brevetti

Si segnala, infine, che Trentino Sviluppo S.p.A. gestisce per conto della Provincia e in collaborazione con HIT il Fondo Brevetti, con tre attività di tutela in corso, dal biomedicale alla sicurezza informatica.

Assicurato il sostegno alla ricerca applicata con impatto territoriale

Impatto territoriale

Sono stati sottoscritti accordi con società operanti in settori orientati alla ricerca e all'innovazione, per l'espansione delle loro attività aventi ricadute significative sul territorio.

Borse di studio o assegni di ricerca

Con la legge di assestamento del bilancio di previsione 2019-2021 è stata modificata la legge provinciale sugli incentivi alle imprese (l.p. n. 6 del 1999) prevedendo la possibilità per la Provincia di partecipare al finanziamento di borse di studio o assegni di ricerca promosse dall'Università degli Studi di Trento, dalle istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie del secondo ciclo nonché dalle fondazioni di ricerca operanti sul territorio provinciali, per favorire l'innovazione nei settori economici. In particolare, sono state rimosse alcune limitazioni che impedivano agli studenti di dottorato di essere beneficiari del sostegno, in sinergia con i nuovi percorsi istituiti dall'Università, tra cui il dottorato in **Innovazione Industriale**.

Ricerca industriale

Sono stati completati gli interventi agevolativi a sostegno della ricerca industriale relativi agli avvisi approvati nel 2017 e, in particolare:

- a valere sull'avviso 6/2017 "Aiuti per la promozione della ricerca e sviluppo in ambito RIS3": sono stati concessi contributi per circa 4,9 milioni di euro per 11 progetti con una spesa complessiva ammessa di circa 8 milioni di euro (*determinazioni del dirigente di APIAE n. 545 del 2 novembre 2018 e n. 585 del 16 novembre 2018*);
- a valere sull'avviso 7/2017 "Aiuti per la promozione della ricerca e sviluppo" per progetti di ricerca anche non rientranti tra quelli di cui all'avviso n. 6: è stata approvata la graduatoria ed è stato concesso un contributo di circa 762 mila euro per il solo progetto beneficiario che presenta una spesa ammessa di 1,05 milioni di euro (*determinazioni del dirigente di APIAE n. 62 dell'8 febbraio 2019 e n. 106 dell'8 marzo 2019*).

Si segnala, infine, che è aperto fino al 29 novembre 2019 il bando per

innovare le piccole e medie imprese pubblicato da “Smact” il Competence Center alla cui fondazione hanno partecipato FBK e l’Università degli Studi di Trento. Il budget ammonta a 1,8 milioni di euro e prevede finanziamenti fino a 200 mila euro, per un massimo del 50% del valore dei progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Per quanto riguarda l’implementazione di processi, la contaminazione ed integrazione tra tecnologie e conoscenze, sfruttando anche le forti connessioni di rete tra imprese e centri di conoscenza si rinvia a quanto descritto con riferimento all’obiettivo 2.2, sul tema dell’innovazione e della capacità di attrazione sul territorio di realtà imprenditoriali orientate alla ricerca.

Ulteriori interventi rilevanti

- Riproposto nel novembre 2018, in collaborazione con Accademia Europea di Bolzano-EURAC, Università Leopold Franzens di Innsbruck e Alpine Mittelschule di Davos nel Cantone dei Grigioni (Svizzera) il **concorso transfrontaliero “Giovani Ricercatori Cercansi-Junge Forscher Gesucht”**. Il concorso è rivolto ai giovani dai 16 e i 20 anni del Trentino Alto Adige, Tirolo e Grigioni offrendo l’opportunità di presentare studi o lavori di ricerca di base o applicata o progetti finalizzati allo sviluppo sperimentale o di prodotto.

Si segnala, inoltre, l’attivazione da parte dell’Università degli Studi di Trento di un’offerta specializzante nell’ambito delle tecnologie di ultima generazione applicate all’automotive. In particolare, nel maggio 2019 ha presso avvio il **Master Universitario di II livello** in Autonomous Driving and Enabling Technologies (Adbot), in collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler, l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e con la partnership di Fiat Chrysler Automobiles e del Centro Ricerche Fiat. Il Master ha l’obiettivo di formare professionisti con competenze di elevata qualificazione nella progettazione e nello sviluppo di sistemi intelligenti per i **veicoli connessi e autonomi**.

Infine, nell’ambito del piano nazionale pluriennale sull’economia dello spazio (del valore di 4,7 miliardi di euro), a seguito del protocollo 2018 per l’attuazione del **piano multiregionale** con il Ministero dello Sviluppo Economico che coinvolge anche la Provincia di Trento, il 23 luglio 2019 Space Alliance ha firmato il contratto con l’Agenzia Spaziale Italiana per lo **sviluppo di un sistema satellitare** innovativo denominato **Ital-GovSat-Com**. L’operazione vale oltre 200 milioni di euro, di cui 100 milioni pubblici e altrettanti privati. Per quanto riguarda il Trentino, l’investimento è pari a circa 7,2 milioni pubblici (di cui 3 a valere sul

Fondo di Sviluppo e Coesione) e complessivamente ad oltre 14 milioni di euro. Nella cordata sono presenti le imprese Optoi e Enginsoft insediate nel Polo Meccatronica, la Fondazione Bruno Kessler e l'Università degli Studi di Trento.

Per l'obiettivo 2.2

Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema e valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi anche nelle aree periferiche

Forte impulso alla semplificazione e accelerazione degli appalti pubblici

È stato promosso uno specifico intervento normativo per la semplificazione e il potenziamento della competitività, poi diventato legge provinciale n. 2 del 2019, con innovazioni in tema di appalti, urbanistica, contratti e velocizzazione delle procedure.

Semplificazione

Per quanto riguarda gli appalti e i contratti pubblici, si richiamano le seguenti disposizioni finali:

- la riduzione dei tempi delle **procedure di gara**, mediante nuove modalità di verifica dell'assenza dei motivi di esclusione e dei criteri di selezione ai fini della stipula del contratto, in base alle quali le amministrazioni aggiudicatrici procedono all'esame delle offerte e successivamente alla verifica del possesso dei requisiti per stipulare il contratto solo in capo all'impresa aggiudicataria e alle ulteriori imprese sorteggiate a campione;
- la previsione, anche oltre la fine del 2019, della possibilità di affidare i contratti di lavori pubblici di importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 200.000 euro mediante **procedura semplificata** e, nello specifico, mediante procedura negoziata previa consultazione di tre operatori economici, se esistenti;
- la riduzione degli adempimenti a carico delle amministrazioni e degli operatori economici abilitati al **mercato elettronico** per gli affidamenti di servizi e forniture di importo pari o inferiore alla soglia UE (221 mila euro) effettuati tramite il mercato elettronico provinciale (Mepat);
- l'applicazione del **principio di rotazione** nella selezione degli operatori economici per gli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie europee, secondo modalità definite con apposite Linee guida che sono state approvate in via preliminare, tenuto conto della necessità di temperare tale principio con la qualità e l'affidabilità dei servizi;
- il venir meno dell'obbligo di prestare la **garanzia definitiva** in caso di affidamenti di contratti pubblici di importo inferiore alla soglia europea per i quali sia previsto il pagamento del corrispettivo dovuto in un'unica soluzione finale;
- la conferma, in via generale, della regola dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** per l'aggiudicazione dei contratti di lavori, servizi

e forniture. Per quanto riguarda l'affidamento di lavori, in caso di ricorso al criterio del prezzo più basso, è previsto l'utilizzo del metodo elettronico semplificato (MES) al fine di escludere le offerte che presentano anomalie, riferite in particolare al costo della manodopera, rafforzando quindi la tutela dei lavoratori;

- l'introduzione di sistemi di controllo più stringenti per la **tutela dei lavoratori** nell'esecuzione dei contratti;
- la promozione di una **formazione** in materia di contratti pubblici unitaria e coordinata per gli operatori delle amministrazioni aggiudicatrici del territorio provinciale, in collaborazione con Trentino school of management s.r.l., il Consorzio dei comuni trentini e l'Università degli Studi di Trento, così da fornire strumenti e metodologie volti a migliorare le competenze e la professionalizzazione nel settore, anche in un'ottica di speditezza e semplificazione delle procedure. In merito, è prevista la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa con il Consorzio dei Comuni.

La successiva legge di assestamento del bilancio di previsione 2019-2021, inoltre, prevede:

- la messa a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici di **un'unica piattaforma** che raccolga dati e informazioni dei contratti pubblici provinciali da connettere anche con le banche dati nazionali;
- l'analisi, in via sperimentale, fino al 31 dicembre 2021 dei processi lavorativi sostenibili dalle strutture competenti e l'autorizzazione a ricorrere, anche parzialmente, ad **operatori economici esterni** all'amministrazione per accelerare le attività di progettazione e le altre attività tecniche per la realizzazione di opere pubbliche non sostenibili dal punto di vista organizzativo.

Qualificazione delle amministrazioni aggiudicatrici

Infine, è stata avviata l'introduzione di un sistema di qualificazione delle amministrazioni aggiudicatrici, dando attuazione all'articolo 36 ter 1, comma 2 bis della legge sui contratti e sui beni provinciali, al fine di individuare le amministrazioni che possono **procedere autonomamente** all'acquisizione di servizi e forniture o all'affidamento di lavori. Nello specifico, il provvedimento approvato in via preliminare nell'agosto 2019 prevede che le amministrazioni aggiudicatrici del territorio provinciale possano condurre autonomamente le procedure di gara di importo superiore alle soglie europee senza dover obbligatoriamente ricorrere all'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti, che peraltro resterà a disposizione con compiti di controllo collaborativo. Concluso un periodo transitorio di due anni, una apposita commissione di valutazione avrà il compito di verificare il raggiungimento dei requisiti fissati per ottenere la qualificazione di stazione appaltante.

Tale qualificazione è suddivisa per ambiti di attività (programmazione e

progettazione, scelta del contraente e gestione e controllo dell'esecuzione del contratto), soglie di importo e tipologie di affidamento (lavori, servizi e forniture), con facoltà per le singole amministrazioni di qualificarsi per tutti gli ambiti, per tutte le fasce di valore economico e per tutte le tipologie di affidamento oppure solamente per alcuni di essi.

Promosso il reperimento di risorse esterne alla finanza provinciale per sostenere il livello di investimenti pubblici e massimizzato l'utilizzo delle risorse di fonte europea

È stato sottoscritto nel luglio 2019 un protocollo d'intesa (*Memorandum of understanding*) tra la Provincia e la **Banca Europea degli investimenti** (BEI) per l'avvio di una cooperazione finalizzata all'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria a partire dall'attuale programmazione dei fondi strutturali (FESR e FSE) e per la programmazione 2021-2027. Nel quadro di tale Protocollo è stato sottoscritto il contratto per lo svolgimento della valutazione ex ante propedeutica all'attivazione degli strumenti finanziari. In relazione a tale contratto si sono svolte due sessioni di incontri tra la BEI e circa 30 strutture ed enti dell'Amministrazione e del territorio provinciale. Gli strumenti finanziari consentono di attivare **partnership pubblico privato** di natura finanziaria e operativa con ricadute maggiormente orientate al mercato, semplificando anche i procedimenti e riducendo i tempi di risposta (*deliberazione n. 552 del 19 aprile 2019*).

Strumenti di ingegneria finanziaria

Nell'ottobre 2019, Cassa del Trentino ha perfezionato un contratto di **finanziamento concesso da Cassa Depositi e Prestiti** S.p.A. per un ammontare di 130 milioni di euro; le risorse saranno destinate a finanziare investimenti di Comuni, Comunità ed altre entità pubbliche coperti da contributi della Provincia. L'operazione conferma la bontà del modello "*one for all*": Cassa del Trentino - raggruppando numerosi piccoli progetti di Comuni, Comunità ed altre entità pubbliche - raggiunge dimensioni di maggior interesse per il mercato finanziario consentendo, unitamente all'elevato standing creditizio di Cassa e Provincia, il perfezionamento di un'unica operazione di debito a bassi oneri finanziari (Cassa del Trentino rimborserà il finanziamento in 10 anni ad un tasso fisso dello 0,46%).

Investimenti di Comuni e Comunità

Per quanto concerne lo sviluppo dei due **programmi operativi** provinciali 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sono state accelerate negli ultimi mesi del 2018 le procedure di spesa e di **certificazione**, evitando il disimpegno automatico di risorse eventualmente non utilizzate. Le somme certificate al 31 dicembre 2018 ammontano a:

Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

| FSE | FESR | TOTALE |
|-----------------|-----------------|-----------------|
| € 22.941.691,15 | € 17.527.332,08 | € 40.469.023,23 |

Nel giugno 2019 sono stati presentati anche i **risultati di performance** dei due programmi operativi. Per quanto riguarda il Programma operativo FSE la performance è stata raggiunta su tutti gli assi, mentre per il Programma Operativo FESR la stessa non è stata raggiunta sugli assi prioritari 2, 5 e 6 per mancato raggiungimento del valore obiettivo di indicatori fisici o finanziari. Ciò comporta la necessità di riallocare il valore della riserva di performance dagli assi non performanti agli assi performanti, tramite una procedura di riprogrammazione del Programma Operativo in corso.

Programmazione 2021-2027

In considerazione delle innovazioni contenute nelle proposte di Regolamenti dei Fondi strutturali della Commissione europea e al fine di garantire opportunità e risorse finanziarie al territorio provinciale, è stato avviato il processo di programmazione 2021-2027 del Trentino.

Ulteriori progettualità europee

Dall'avvio della legislatura, inoltre, sono state predisposte **20 proposte progettuali** su bandi dei programmi Spazio Alpino, Adrion, Erasmus+, Europe-Aid, REC-Rights Equality and Citizenship Programme, Horizon2020, Internal Security Fund. È in corso anche la partecipazione a **reti sovraprovinciali** per cogliere opportunità favorevoli per la realtà locale, come l'iniziativa Vanguard, che si propone di contribuire alla rivitalizzazione dell'industria europea sulla base della strategia di specializzazione intelligente.

Diffondere la cultura europea

Al fine di diffondere la cultura europea e la **conoscenza delle opportunità** di finanziamento dei Programmi dell'Unione, sono stati organizzati tramite Europe Direct Trentino, il centro di informazione provinciale sull'Unione Europea, gli eventi "Siamo Europa 2019 e "176 volte Europa".

Avviata la rivisitazione delle procedure e degli ambiti di operatività dell'intervento pubblico nell'economia locale sia in termini di contributi che di servizi alle imprese

Legge unica sull'economia

È in via di definizione, valorizzando gli elementi emersi dal Forum della ricerca e dal Tavolo di confronto avviato con le categorie economiche, il disegno di **riforma** della legge unica sull'economia, che porrà attenzione alla semplificazione, alle **ricadute sul territorio** e al riequilibrio delle opportunità, alla sostenibilità e alle potenzialità dell'economia circolare, al rafforzamento degli strumenti per l'innovazione, l'internazionalizzazione e l'accesso al credito. L'obiettivo della riforma si fonderà su alcune precise priorità al fine di sostenere iniziative imprenditoriali più consone alla crescita aziendale e quindi maggiormente capaci di produrre valore per il

territorio. Tale processo riguarderà anche Trentino Sviluppo S.p.A. al fine di rafforzarne il ruolo di supporto/servizio alle imprese locali.

In attesa di una compiuta rivisitazione delle procedure e degli ambiti di operatività dei contributi alle imprese, è stato prorogato al 31 dicembre 2019 il termine ultimo per sostenere le spese agevolabili ai sensi della disciplina dei contributi da utilizzare in compensazione fiscale (*deliberazione n. 986 del 28 giugno 2019*).

Compensazione fiscale

Alcune prime misure per la semplificazione e il potenziamento della competitività sono state introdotte con la legge provinciale n. 2 del 2019. In particolare, in materia di incentivi alle imprese, le modifiche normative riguardano:

Misure per la semplificazione

- la **procedura valutativa** dell'idoneità dell'iniziativa sotto il profilo economico finanziario, prima prevista in via generalizzata e affidata ad esperti e che ora, sulla base di criteri attuativi, sarà legata a iniziative complesse o con intensità di aiuto elevate, promuovendo nel contempo un maggior raccordo con gli istituti creditizi, così da favorire anche l'accesso al credito;
- l'iter di analisi e valutazione dei progetti di **ricerca applicata**, anche con modalità differenziate e rinviando alla disciplina attuativa la definizione dei casi in cui è richiesto il parere del comitato per la ricerca e l'innovazione e del comitato per gli incentivi alle imprese;
- l'estensione dell'ambito di applicazione degli **accordi** con altre istituzioni;
- la promozione della **conoscenza** sulle agevolazioni e opportunità di incentivazione.

Proseguite con successo le iniziative volte ad attrarre nuove imprese e incrementare il livello degli investimenti privati, con particolare attenzione alle ricadute sul territorio in termini di opportunità occupazionali, di attivazione dell'indotto locale e di raccordo scuola-lavoro

È proseguita l'attività di attrazione svolta da **Trentino Sviluppo**, che in linea con quanto emerso dal Forum per la ricerca, porrà crescente attenzione alla valorizzazione delle eccellenze del territorio e della ricerca, alle reti nazionali e internazionali, al sostegno di progetti di sistema e allo sviluppo imprenditoriale.

Attività di attrazione

I dati relativi al primo semestre 2019 mostrano un trend positivo, con la localizzazione in Trentino di 24 aziende provenienti da altri territori, contro le 60 complessive attratte nel triennio 2016-2018. Buone le prospettive anche per la restante parte dell'anno con 25 imprese in fase d'insediamento e 50 contatti attivi.

Polo Meccatronica

È cresciuto il **numero di imprese** operanti nel Polo Meccatronica (BM Group, Mrk, Novotic) e si sono consolidate realtà già presenti (come nei casi di Bonfiglioli Mechatronic Research, Exida Development, Salvadori). Nel giugno 2019, ha preso avvio la nuova collaborazione dei laboratori ProM Facility di Trentino Sviluppo S.p.A. con Dedagroup Business Solutions e Optoi Group con l'obiettivo di accompagnare le imprese della filiera meccatronica nei processi di trasformazione digitale.

Progetto Manifattura

Per quanto riguarda “Progetto Manifattura”, le aziende che hanno insediato la sede legale di altre aziende controllate, collegate o comunque partecipate e che non sono attive presso l'incubatore in progettualità conformi alla mission di Progetto Manifattura sono state invitate a trasferire le sedi legali in altro luogo, contrastando in tal modo anche fenomeni speculativi e di elusione. Contestualmente, è in **progressivo aumento** l'utilizzo attuale e previsto degli spazi dell'hub per l'innovazione eco-sostenibile (Energenius e Oros).

Infine, risulta in crescita anche l'attività svolta nei Business Innovation Center sul territorio (Robosense a Pergine Valsugana).

Approfondimento

Mrk, gruppo tedesco specializzato in **tecnologie per le telecomunicazioni**, ha aperto la **prima sede italiana** nel Polo meccatronica, attratto dalla posizione di ponte tra Italia e Germania e dalle opportunità di rete e infrastrutture (*luglio 2019*).

BM Group, gruppo dell'**automazione e della robotica**, già attivo e in espansione nella Valle del Chiese, ha aperto nel Polo meccatronica un ufficio per la progettazione, al fine di rafforzare ulteriormente le collaborazioni con le start up ivi insediate e aumentare l'attrattività verso i giovani in formazione (*luglio 2019*).

Novotic, impresa trentina specializzata nell'**automazione e robotizzazione per l'industria**, si è insediata nei nuovi spazi produttivi inaugurati all'interno del Polo meccatronica, valorizzando le sinergie e le collaborazioni industriali nella filiera e sviluppando progetti di alternanza scuola-lavoro (*settembre 2019*).

Bonfiglioli Mechatronic Research IV svilupperà **prodotti e processi digitali intelligenti** nel nuovo stabilimento di 6.000 mq. presso il Polo meccatronica, i cui lavori avviati nel luglio 2018 si sono conclusi nell'ottobre 2019. Al cantiere hanno lavorato ditte locali per interventi di circa 5,5 milioni di euro, cui si aggiungono 5 milioni di euro investiti dall'azienda Bonfiglioli per nuovi impianti tecnologici e produttivi.

Exida Development, azienda tedesco-americana che sviluppa software ed effettua test per la sicurezza nel campo dell'industria automobilistica, rafforza la propria presenza nella sede trentina presso il Polo meccatronica con ulteriori assunzioni.

Salvadori, azienda insediata nel Polo meccatronica dal 2005, è in forte crescita anche a seguito dell'ingresso nella compagine sociale nel 2016 di Technical Rubber colosso multinazionale. È stato sottoscritto un accordo tra Trentino Sviluppo S.p.A. e Salvadori per la messa a disposizione di nuovi spazi per circa 1.000 mq. che si aggiungono ai circa 3.000 mq. già occupati, con un investimento pubblico fino a 300 mila euro (*aprile 2019*).

Oros, azienda trentina nel network internazionale Schüco leader nello sviluppo di facciate continue innovative, ha opzionato un modulo produttivo di circa 500 mq. nella nuova area in costruzione nella “Be-Factory” di Progetto Manifattura (giugno 2019). L'azienda svilupperà un processo di gestione customizzato attento ai principi della domotica e dell'edilizia intelligente.

Energenius, startup che monitora i sistemi di raffreddamento, riscaldamento, illuminazione e ventilazione per limitare i consumi energetici, si è trasferita in un modulo di 170 mq. nell'Edificio dell'Orologio di Progetto Manifattura, triplicando gli spazi produttivi (luglio 2019).

Robosense, startup nata alla fine del 2012 nell'ambito dell'automazione e sensoristica e cresciuta con il supporto di Trentino Sviluppo S.p.A. e una costante collaborazione con i laboratori di ricerca dell'Università degli Studi di Trento, da marzo 2019 è insediata nel Business Innovation Center (BIC) di Pergine Valsugana e sta ampliando il proprio campo d'azione tecnologico e i propri mercati all'estero.

Si segnala, inoltre, la sottoscrizione dei seguenti accordi, molti dei quali fanno leva anche sul ruolo di facilitatore della Provincia e Trentino Sviluppo nella gestione del patrimonio immobiliare a supporto degli asset industriali:

- (maggio 2019) accordo tra Provincia, Trentino Sviluppo e **Officine Margoni** per l'acquisto da parte di Office Margoni, ad un valore agevolato, di 10 mila mq. nell'area industriale di Ravina di Trento di proprietà di Trentino Sviluppo S.p.A. Su questi spazi, l'azienda realizzerà un nuovo stabilimento entro il 2020, con un investimento di circa 7 milioni di euro, di cui 5,5 milioni di euro per la parte immobiliare e 1,5 milioni per l'acquisto di impianti tecnologici, favorendo per quanto possibile le aziende trentine per le relative forniture. È prevista la creazione di 10 nuovi posti per il raggiungimento del livello occupazionale di 67 lavoratori entro il 2021;
- (maggio 2019) accordo tra Trentino Sviluppo e **Lu&Mi Detergenti**. Nello specifico, Trentino Sviluppo cede con un contratto rent-to-buy il compendio industriale “ex Frigo Arredo” per un valore pari a 1,3 milioni di euro. Il compendio, con una superficie di 5.200 metri quadrati, è adiacente all'attuale sede di Lu&Mi e verrà attrezzato per la produzione e lo stoccaggio di materie prime e prodotti finiti. L'impresa si impegna ad investire complessivamente 3,2 milioni di euro per l'acquisto della sede e di nuovi impianti tecnologici e ad assumere 6 nuovi dipendenti, raggiungendo quota 30 addetti entro il 2020;
- (giugno 2019) protocollo tra Provincia, Trentino Sviluppo e **Barison Industry** per la cessione, ad un valore agevolato, di 7 mila mq. di proprietà di Trentino Sviluppo nell'area produttiva di Ravina, per sostenere i piani di crescita dell'azienda. Barison ha formalizzato l'impegno ad investire 6 milioni di euro per la realizzazione di un moderno stabilimento industriale e l'acquisto di nuove linee produttive. Si raggiungeranno, a partire dal 2022, e almeno sino al 2030, 58 unità lavorative

Supporto degli asset industriali

annue (partendo dalle 53,5 attuali). L'attuale sede produttiva di Barison a Spini di Gardolo è acquistata da Trentino Sviluppo e messa a disposizione per nuovi insediamenti produttivi;

- (luglio 2019) accordo negoziale tra la Provincia, le Organizzazioni Sindacali e **ATIS s.r.l.**, per la realizzazione di un nuovo stabilimento a Mezzolombardo (investimento dell'azienda di quasi 7 milioni di euro con un contributo provinciale di oltre 1 milione). Il nuovo impianto garantirà i più alti standard di rispetto ambientale e sicurezza sul lavoro. L'intesa mira a incrementare i livelli occupazionali (da 36 a 40 unità), a sostenere la ricaduta sul territorio con un indotto per forniture di beni e servizi da parte di imprese trentine e a rafforzare il raccordo con la formazione, grazie all'impegno dell'azienda ad accogliere annualmente tirocini di studenti nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro (deliberazione 1482 del 27 settembre 2019);
- (agosto 2019) protocollo d'intesa "Per lo **sviluppo produttivo e occupazionale nella valle del Chiese**" che prevede l'insediamento a Condino e Cimego, dalla primavera 2020, di tre aziende (Ecoline, Ecoenerg e Nuova Saimpa). Gli accordi definiti da Provincia e Trentino Sviluppo S.p.A. movimenteranno circa 12 milioni di euro di investimenti privati, con 48 nuove assunzioni previste;
- (agosto 2019) protocollo tra Provincia, Trentino Sviluppo e **Ille Prefabbricati**, con la messa a disposizione, mediante contratto di usufrutto, di una nuova porzione di spazi adiacente all'attuale sede nel condominio produttivo di Pieve di Bono. L'operazione prevede il mantenimento di almeno 25 unità lavorative per i prossimi cinque anni ed un indotto sul territorio trentino, in particolare nelle valli del Chiese, per una cifra non inferiore a 1 milione di euro l'anno.

Assicurato il sostegno a nuove iniziative imprenditoriali sia per il loro carattere innovativo che per l'autoimpiego di soggetti in condizione di svantaggio

Startup e piccole-medie imprese

Nel maggio 2019, è stato pubblicato da Trentino Sviluppo S.p.A. un nuovo bando di sostegno alle startup e piccole-medie imprese innovative **che fa** leva sul principio del "**matching fund**" e quindi, su un meccanismo di finanziamento congiunto pubblico - privato. Le imprese in fase di sviluppo potranno contare su un sostegno economico pari a quello che riceveranno da un investitore privato "terzo" per una quota di investimento tra i 25 mila e i 200 mila euro. Il bando è rivolto alle imprese operanti nei settori inerenti le cd. "Smart Specialisations" individuate dalla Provincia (Green & Sport - Tech, Meccatronica, Agritech, Qualità della vita). Per il 2019 sono previsti 700 mila euro. Il termine per la presentazione delle domande, inizialmente previsto al 13 settembre 2019, è stato prorogato al 31 ottobre 2019.

Inoltre, è stato approvato il **bando 1/2019** “Sostegno all’avvio di nuove imprese per soggetti in particolare condizione di svantaggio”, con una dotazione di 1.106.700 euro, volto a sostenere la nascita di piccole nuove imprese e favorire la vocazione all’autoimprenditorialità, con particolare attenzione a:

- persone prive di occupazione per cause dovute alla tempesta “Vaia”;
- persone che negli ultimi 6 mesi hanno usufruito dei lavori socialmente utili Nazionali - Progettone - Azione 19;
- persone disoccupate, iscritte alle liste di collocamento da almeno 12 mesi;
- giovani con meno di 35 anni e donne privi di occupazione da almeno 3 mesi;
- persone con età superiore a 50 anni prive di occupazione da almeno 6 mesi.

Le spese ammesse a contributo sono quelle relative ai costi di avvio e all’acquisizione di servizi necessari all’avvio competitivo dell’impresa.

Al fine di massimizzare le ricadute sul territorio provinciale, le percentuali di contribuzione sono raddoppiate per le imprese le cui spese sono riconducibili, in misura almeno pari all’80%, a **fornitori aventi sede operativa in provincia**. Il bando, gestito da Trentino Sviluppo S.p.A., scade il 31 ottobre 2019.

Soggetti in particolare condizione di svantaggio

Nel contempo, sono stati completati gli interventi agevolativi relativi all’**avviso 1/2018** “Progetti di avvio e consolidamento di nuove imprese sul territorio della Provincia autonoma di Trento” (dotazione di 4 milioni di euro, a cofinanziamento del FESR 2014-2020). L’avviso, gestito da Trentino Sviluppo S.p.A., era volto a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese, in particolare quelle a partecipazione giovanile e/o femminile, con caratteristiche di innovatività e creatività nell’idea imprenditoriale. A seguito della presa d’atto della graduatoria delle domande di finanziamento definita dalla Commissione di valutazione (*deliberazione n. 2439 del 21 dicembre 2018*), è stato concesso il contributo a 70 imprese per complessivi circa 2,3 milioni di euro, corrispondenti ad un investimento totale in termini di spesa ammessa di circa 5,5 milioni di euro.

Nuove imprese

Si segnala, infine, che i dati relativi alle domande presentate dalle imprese nei primi 7 mesi del 2019 per aiuti agli investimenti fissi ammontano complessivamente a 1.530 domande per un importo di circa 287 milioni di euro, in crescita rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente quando le domande erano 1.308 per un ammontare di circa 274 milioni di euro.

Investimenti fissi

Incentivato l'insediamento e l'avvio di attività produttive in località di montagna, in un sistema di più diffusa vivacità economica

Progetti d'impresa nel cuore delle Alpi

Nel giugno 2019, è stato pubblicato da Trentino Sviluppo S.p.A. il bando "Progetti d'impresa nel cuore delle Alpi" per sostenere e incentivare lo sviluppo economico dei comuni trentini situati oltre i 400 metri di altitudine e con meno di 7.000 abitanti e innescare così un processo virtuoso che mantenga i livelli demografici e di servizi nelle valli.

Tra progetti di medesimo valore, saranno privilegiati gli investimenti sul territorio di **località più decentrate** rispetto alla viabilità provinciale primaria autostradale, ossia distanti almeno 10 km dagli svincoli autostradali dell'A 22 e con altitudine almeno pari a 450 metri s.l.m.

Le misure previste dal bando riguardano il supporto finanziario, immobiliare, strumentale.

Approfondimento

Il **contributo economico** si concretizza attraverso la partecipazione al capitale della società con una co-partecipazione pubblico-privato, con il limite massimo di spesa di 150 mila euro per ogni singola iniziativa.

Dal punto di vista **immobiliare** è previsto l'acquisto o la partecipazione all'acquisto dell'immobile necessario a ospitare l'attività di impresa, che potrà essere assegnato in locazione: la spesa massima ammessa è di 80 mila euro per ogni unità lavorativa annua, soci attivi compresi.

L'aiuto **strumentale** riguarda il sostegno all'acquisto di beni e attrezzature per l'esercizio dell'attività.

Sono escluse le attività agricole, di allevamento, turistico-alberghiere, commerciali.

La scadenza iniziale del 13 settembre 2019 è stata aggiornata al 31 ottobre, con l'introduzione di importanti novità:

- possono presentare i propri progetti d'impresa anche i titolari di partita IVA, singolarmente o in forma associata, impegnandosi ad avviare un'azienda entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria;
- per favorire il "passaggio generazionale", potranno partecipare al bando i soggetti interessati a subentrare ad attività imprenditoriali già avviate.

"Trentino Startup Valley"

Nel mese di ottobre 2019, è stato inoltre lanciato il progetto "Trentino Startup Valley" attraverso il quale Trentino Sviluppo e HIT supportano **idee imprenditoriali innovative** offrendo formazione imprenditoriale, *coaching* personalizzato, supporto economico, spazi di lavoro, networking e opportunità di relazione con consulenti specialistici, investitori e business angels. Un'attenzione particolare sarà riservata alle proposte ascrivibili all'ambito delle priorità tematiche della "Smart Specialisation" e alle traiettorie di ricerca e alle filiere di trasformazione individuate nella "Carta di Rovereto sull'Innovazione".

Potenziare le azioni volte ad assicurare una migliore fruibilità degli strumenti di finanziamento a sostegno dei piani di crescita delle imprese

Ha preso avvio nel marzo 2019 il progetto “La banca incontra l’impresa”, in attuazione del Protocollo per l’accesso al credito sottoscritto nel 2018. L’obiettivo è quello di facilitare la **conoscenza** fra imprese e soggetti finanziatori ed in particolare trasmettere alle micro e piccole imprese trentine le conoscenze base in merito ai sistemi di valutazione e di concessione del credito da parte degli istituti bancari e al miglior modo per presentarsi alla banca per ottenere il finanziamento richiesto. Il percorso si svolgerà sul territorio per tutto il 2019. Ad inizio ottobre 2019, nei 12 incontri già realizzati, risultano coinvolte oltre 90 aziende.

Per quanto riguarda la messa a disposizione di **nuove risorse**, come previsto dal Protocollo di Intesa, oltre a circa 25 milioni di plafond dedicati dalle banche coinvolte, si richiamano le operazioni “Trentino Minibond” e “Plafond Sostegno Imprese Trentine” sotto descritte.

Per promuovere nuove opportunità di finanziamento alle imprese e il rafforzamento degli strumenti a favore della finanza di impresa, è prevista l’apertura di una **Sezione speciale provinciale** del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. A tal fine, la legge provinciale di assestamento del bilancio 2019-2021 ha modificato la l.p. n. 6 del 1999 predisponendo la base normativa e integrando le risorse necessarie (5 milioni di euro). Attualmente, sono in fase di definizione con i competenti uffici del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell’Economia e delle finanze gli aspetti tecnici del progetto.

Prosegue, inoltre, l’operatività del comparto di Trento del Fondo Strategico Trentino Alto Adige (FSTAA).

Da dicembre 2018 a ottobre 2019, il comparto di Trento del Fondo Strategico T.A.A. ha sottoscritto minibond per 24,2 milioni di euro e concesso finanziamenti diretti per 1,3 milioni, per un totale di 25,5 milioni cui si sono aggiunte risorse private per ulteriori 6 milioni, per un investimento complessivo di 31,5 milioni. Si segnala, in particolare, la sottoscrizione di “**Trentino Minibond**”, un basket bond da 10,2 milioni di euro che riunisce le emissioni obbligazionarie di nove PMI associate a Confindustria Trento, operazione di sistema che consente anche alle piccole imprese di accedere al mercato dei capitali a costi competitivi.

Sulla base dei dati complessivi aggiornati, dalla sua attivazione nel 2015 a ottobre 2019 il Fondo ha investito risorse pari a circa 119 milioni euro. Tale importo è superiore alla dotazione del comparto (113,5 milioni euro) in quanto tiene conto degli importi giunti a scadenza e reinvestiti.

Nello specifico, il fondo ha sottoscritto minibond per complessivi 102,5 milioni di euro, ha stipulato tre convenzioni con banche per 15 milioni di euro ed ha erogato finanziamenti diretti per 1,3 milioni di euro.

Ai finanziamenti del FSTAA si sono aggiunte risorse di altri investitori stimate in 177 milioni di euro che hanno reso possibile un investimento complessivo sul territorio stimato in circa 296 milioni di euro.

“La banca incontra l’impresa”

Fondo di garanzia

Fondo Strategico Trentino Alto Adige (FSTAA)

Equity crowdfunding

Sono, inoltre, proseguite con successo le campagne di *equity crowdfunding* attivate in collaborazione con Trentino Sviluppo S.p.A. Lo strumento consente alle startup e piccole e medie imprese innovative di raccogliere capitale finanziario attraverso **Internet**, in cambio di quote della proprietà dell'impresa. Per attivarlo è necessario un investitore istituzionale con una quota del 5 per cento, un ruolo che Trentino Sviluppo S.p.A. può svolgere in quanto incubatore certificato.

Per le sei campagne attivate nei 18 mesi precedenti, al 31 luglio 2019 i **58 mila euro di fondi pubblici investiti hanno portato a raccogliere 1,3 milioni di euro da parte delle imprese.**

Il **rapporto** tra il capitale pubblico investito e la quota di capitale raccolto da soggetti privati è stato dunque **1 a 23.**

Confidi Trentino Imprese

Nell'ottobre 2019, è stato lanciato da Confidi Trentino Imprese il nuovo **"Plafond Sostegno Imprese Trentine"** da 50 milioni di euro dedicato a circa 8.000 PMI e professionisti che aderiscono a Confidi. Grazie alla controgaranzia offerta dal Fondo di garanzia nazionale, Confidi può fornire a costi ridottissimi garanzie fino all'80% «a prima richiesta» del mutuo a istituti di credito convenzionati per una durata massima di 84 mesi. Confidi consente inoltre alle imprese che vantano **crediti verso la pubblica amministrazione** di anticipare le somme presso la banca garantendo il fido a condizioni molto convenienti e, soprattutto, con garanzia a prima richiesta che consente alla banca di considerare sicuro l'anticipo e di non assorbire patrimonio.

Mediocredito Trentino Alto Adige

Sempre nel mese di ottobre 2019, due accordi sottoscritti da Mediocredito Trentino Alto Adige mettono a disposizione 110 milioni di euro a favore delle imprese locali. Si tratta di:

- un accordo con la **Banca europea degli investimenti (BEI)** che prevede una linea di credito di 50 milioni a favore dei progetti di investimento delle piccole medie imprese;
- un nuovo accordo (il terzo nell'arco di pochi anni) con il **Fondo europeo per gli investimenti (FEI)** per un plafond di 60 milioni, risorse da destinare al finanziamento di imprese che innovano, garantite da InnovFin Sme Guarantee al 50%.

Fondo di solidarietà

Per quanto concerne, l'iniziativa promossa dalla Provincia, con il supporto di Cassa del Trentino e il coinvolgimento delle principali banche operanti sul territorio, di Confidi Trentino Imprese e Cooperfidi, volta a sostenere le attività produttive e agevolare il ritorno alla normalità dei territori colpiti dall'**evento calamitoso dell'ottobre 2018**, si rinvia a quanto descritto nella presente relazione con riferimento all'obiettivo 5.2.

Assicurato il supporto alla crescita internazionale delle imprese locali, anche attraverso Trentino Sviluppo S.p.A., e attivato il confronto per il rafforzamento del pacchetto di interventi a favore dell'internazionalizzazione

Nell'ambito del progetto di riforma della legge provinciale sugli incentivi alle imprese si punta a introdurre nuove misure di aiuto e servizi innovativi per favorire l'internazionalizzazione e, in particolare, il sostegno all'aggregazione di imprese aperte sui mercati esteri, programmi di inserimento sui mercati internazionali e la qualificazione delle competenze per la gestione e il coordinamento dei progetti di internazionalizzazione.

Progetto di riforma

Contemporaneamente, sono state promosse forme di collaborazione della Provincia con il Comitato organizzatore di "Expo Dubai 2020", con la possibilità di sottoscrivere accordi con soggetti pubblici e privati per favorire la partecipazione del sistema economico trentino all'evento, con uno stanziamento previsto nell'ambito dell'assestamento del bilancio provinciale 2019-2021 di 350 mila euro.

"Expo Dubai 2020"

Con il supporto di Trentino Sviluppo, che coordina il progetto, le imprese trentine del cluster "*Smart Building*" hanno partecipato nel mese di aprile 2019 ad una **missione commerciale** in occasione della prestigiosa **fiere internazionale Project Qatar**.

Supporto di Trentino Sviluppo

Nel maggio 2019, Trentino Sviluppo ha organizzato in collaborazione con ICE Stoccolma, l'evento "Opportunità Svezia" per presentare alle imprese trentine le **opportunità di business in Svezia** ed effettuare incontri bilaterali per un primo approfondimento degli interessi delle singole aziende. Nell'ottica di continuare le azioni commerciali intraprese sul **mercato U.S.A. nel settore dell'arredo**, Trentino Sviluppo ha poi organizzato nel settembre 2019 un *incoming* di operatori con l'obiettivo di portare in Trentino buyer, contractor e progettisti a cui mostrare le produzioni locali al fine di creare occasioni commerciali.

Nello stesso periodo, la società di sistema ha promosso, in collaborazione con Italdesk Central Europe, un incontro per approfondire la conoscenza del **mercato polacco**, con particolare attenzione agli ambiti della **meccatronica** e dello **smart building**. L'incontro si inserisce in una serie di iniziative per favorire i contatti con possibili aziende partner, tra cui la visita di una delegazione di operatori economici e rappresentanti istituzionali della città di Radom, nota per la lavorazione del metallo, e l'incontro con imprese dei parchi tecnologici polacchi.

Inoltre, si è tenuto a Trento il **quinto seminario italo-russo** sulle opportunità di partnership strategica e cooperazione nei campi del turismo e dell'agroalimentare, organizzato dall'Associazione Conoscere Eurasia,

in collaborazione con il Forum Economico di San Pietroburgo (SPIEF), la Fondazione Roscongress, la Provincia di Trento, Trentino Sviluppo e Confindustria Trento con il sostegno del Gruppo Intesa Sanpaolo e di Banca Intesa Russia.

Ridefinite le strategie provinciali nell'ambito della cooperazione internazionale quale volano per l'internazionalizzazione del sistema trentino nel suo complesso

Cooperazione internazionale

I **nuovi indirizzi** di finanziamento pubblico del sistema trentino di cooperazione allo sviluppo prevedono la valorizzazione dei progetti a maggior potenzialità d'impatto in termini di sviluppo e di sostenibilità, di valorizzazione del sistema trentino in campo internazionale, nonché delle iniziative promosse con il contributo attivo della società civile attraverso il volontariato ed il co-finanziamento privato (*deliberazione n. 563 del 19 aprile 2019*).

Valorizzate le figure professionali dell'artigianato trentino e di attività assimilabili a quella artigiana

Maestro artigiano

In particolare, si è dapprima provveduto, in condivisione con la Commissione Provinciale per l'Artigianato, a modificare i **criteri** per il conferimento del titolo di maestro artigiano, semplificando e riportando il requisito dell'esperienza alla durata prevista in norma, allo scopo di ampliare il numero dei potenziali partecipanti ai corsi e di attirare un maggior numero di giovani verso questo importante percorso di crescita professionale (*deliberazione n. 2315 del 14 dicembre 2018*).

Inoltre, al fine di garantire la conoscibilità delle imprese all'interno delle quali operano soggetti che hanno conseguito il titolo di maestro artigiano, consentendo al contempo sia di valorizzare tale figura sia di informare e tutelare gli utenti, è stata introdotta la **registrazione nell'albo delle imprese** del possesso del titolo di maestro artigiano (*deliberazione n. 250 del 22 febbraio 2019*).

In tale percorso di valorizzazione, si inserisce anche la prima **festa** dedicata alla figura del Maestro artigiano, fortemente voluta dalla Provincia, e che si è tenuta il 17 giugno 2019 all'insegna delle tre parole chiave "sapere, fare, trasmettere". Specifica attenzione è riservata poi sui mezzi di comunicazione locali e sul sito dedicato.

Maestro professionale

Inoltre, con la modifica della legge sull'artigianato introdotta dalla l.p. n. 2 del 2019, recante misure per la semplificazione e il potenziamento della competitività, è stata introdotta la **nuova figura** del maestro professionale, consentendo a soggetti non iscritti all'albo delle imprese artigiane,

che però svolgono un'attività assimilabile a quella artigiana, di partecipare ai percorsi formativi e di conseguire il titolo, contribuendo all'aumento delle capacità professionali ed imprenditoriali del settore. Con la medesima legge, è stata introdotta anche la possibilità di realizzare **corsi di aggiornamento** successivi al conferimento del titolo di maestro artigiano o professionale, per mantenere alta la professionalità acquisita.

Valorizzato lo spirito identitario della cooperazione e promossa la conoscenza delle cooperative di comunità, in chiave di innovazione sociale

In relazione ai rapporti con la Federazione trentina della cooperazione, è in via di definizione una proposta di protocollo d'intesa per supportare **azioni di sviluppo** nell'ambito del settore del welfare, della filiera agroalimentare e del consumo e definire, in linea generale, le linee di intervento sul settore della cooperazione.

Cooperazione

Nell'ambito dell'attività concernente la promozione dei valori e dello spirito cooperativo, sono stati sostenuti **percorsi formativi di educazione cooperativa** dedicati alle istituzioni scolastiche incentrati sul modello dell'Associazione Cooperativa Scolastica e della Cooperativa Formativa Scolastica, per valorizzare ulteriormente il rapporto tra Istituzioni Scolastiche e Cooperazione Trentina e avvicinare maggiormente i giovani al sistema cooperativo e alle sue dinamiche di funzionamento (*determinazione del dirigente del Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione n. 70 e 71 dell'8 agosto 2019*). Parallelamente, è stata sostenuta la formazione dell'**imprenditoria cooperativa** attraverso la concessione di un contributo per un percorso pilota rivolto agli amministratori e al personale dirigenziale (*determinazione del Dirigente del Servizio industria, artigianato, commercio e cooperazione n. 392 del 3 dicembre 2018 e determinazione del dirigente del Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione n. 62 del 16 luglio 2019*). Sono state inoltre finanziate molteplici iniziative radiofoniche e televisive volte ad informare la cittadinanza in merito alle tematiche riguardanti il settore cooperativo.

Nell'autunno 2018 è stato dato avvio ad un gruppo di lavoro, in rappresentanza della Commissione regionale delle cooperative, volto ad elaborare un disegno di legge in merito alla **Cooperazione di comunità**. Sul tema, nel febbraio 2019 si è tenuta a Bolzano una giornata di studio per esaminare le potenzialità e l'attuazione pratica della cosiddetta "cooperativa di comunità", un modello di **innovazione sociale** dove i cittadini sono produttori e fruitori di beni e servizi creando sinergia e coesione in una comunità, mettendo a sistema le attività di singoli cittadini, imprese, associazioni e istituzioni rispondendo così ad esigenze plurime di mutualità. Le attività del gruppo di lavoro proseguono con incontri periodici "itineranti".

È stato avviato un processo di **razionalizzazione e miglioramento** degli strumenti provinciali a supporto dell'attività delle cooperative, anche attraverso l'elaborazione di una proposta di modifica della disciplina in materia di Fondo di rotazione immobiliare e di Fondo partecipativo.

L'operatività di tali fondi è, nel frattempo proseguita. In particolare, è stata attivata l'agevolazione prevista dalla disciplina del Fondo di rotazione immobiliare gestito da Cooperfidi per la riduzione – in misura del 50% - degli oneri di affitto di società cooperative (*deliberazioni n. 351 e 352 del 15 marzo 2019 e n. 1270 del 30 agosto 2019*).

Inoltre, Promocoop Trentina S.p.A., la società che gestisce il Fondo Partecipativo finanziato e controllato dalla Provincia autonoma di Trento, ha aperto il bando 2019 per sostenere i progetti delle cooperative che prevedono il ricorso a nuove tecnologie, a percorsi di ricerca e sviluppo e di aggregazione tra imprese. I progetti ammessi a candidatura devono essere proposti da cooperative in equilibrio economico-finanziario e che siano in grado di restituire l'importo ricevuto entro sette anni. Le risorse del fondo per il 2019 sono pari a oltre 4,7 milioni di euro, di cui quasi la metà messi a disposizione dalla Provincia e i restanti erogati da soci e consorzi del movimento cooperativo, da Cooperfidi e dalla stessa Promocoop.

Ulteriori interventi rilevanti

- Confermata la politica fiscale provinciale relativa all'IRAP definita nelle precedenti manovre.
- Assegnati in sede di assestamento di bilancio 2,2 milioni di euro per i **contributi** da assegnare per favorire la permanenza di attività economiche in **zone montane**, in considerazione del loro importante ruolo sociale e di presidio del territorio. In merito, sono iniziate, per tranches, le concessioni relative alle domande presentate nel 2019 (*determinazioni del dirigente del Servizio Artigianato e commercio n. 47 dell'11 settembre 2019, n. 53 del 20 settembre 2019 e n. 60 del 3 ottobre 2019*). Ad inizio ottobre 2019 risulta istruito il 49% delle domande pervenute e sono stati concessi contributi per un totale di circa 1 milione di euro. I provvedimenti sono adottati a blocchi, appena perviene un numero significativo di autocertificazioni antimafia.
- Assegnate le risorse necessarie per soddisfare tutte le domande di agevolazione pervenute entro il 28 febbraio 2019 per **eventi ed iniziative di qualificazione e valorizzazione dei luoghi storici del commercio**, quali centri commerciali naturali. Sono stati concessi contributi per 581,3 mila euro a 10 consorzi e una associazione (85% delle domande pervenute). Ad inizio ottobre 2019, restano ancora da concedere i contributi corrispondenti a due domande in attesa del completamento dell'istruttoria con i dati delle certificazioni antimafia.

- Concessi contributi per l'organizzazione di 9 **manifestazioni fieristiche** per un totale di 140,4 mila euro (100% delle domande pervenute).
- Concessi contributi per la realizzazione di iniziative di **qualificazione e valorizzazione** dell'**artigianato** per un valore complessivo di circa 25 mila euro (3 domande); sono ancora in istruttoria altre 9 domande per un valore complessivo di contributi stimato intorno ai 250 mila euro.
- **Integrata la disciplina** a sostegno di un'adeguata **patrimonializzazione** delle piccole e medie imprese, mediante la concessione di contributi in conto capitale per l'abbattimento del costo dei finanziamenti assunti dall'impresa in processi di incremento dei mezzi propri. In particolare, è stata estesa la possibilità di trasferimento del contributo in caso di fusione, cessione o conferimento d'azienda (*deliberazione n. 1219 del 12 agosto 2019*).
- **Aggiornata la disciplina** attuativa per il sostegno dei **Centri di assistenza tecnica (C.A.T.)** soggetti costituiti dalle associazioni di categoria per il supporto alle imprese locali. In particolare, sono stati ridotti gli oneri burocratici a carico dei Centri valorizzando il criterio del controllo a campione ex-post (*deliberazione n. 810 del 30 maggio 2019*).
- Modificata, per renderla più semplice e chiara, la disciplina attuativa per la **valorizzazione del pluralismo** dell'**informazione locale**, il sostegno dei livelli occupazionali delle imprese del settore e la promozione dell'innovazione organizzativa e tecnologica (*deliberazione n. 1603 del 18 ottobre 2019*).
- Impartite direttive all'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale (APRAN) per la stipula di accordi per il riconoscimento di **incentivazioni al personale** con incarico di presidente e componente delle **commissioni di gara e tecniche** inerenti lavori, servizi e forniture, a fronte delle specifiche rilevanti responsabilità (*deliberazione n. 966 del 28 giugno 2019*).

Per l'obiettivo 2.3

Aumento del livello di occupazione di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze

Promosso il potenziamento dei servizi per il lavoro, alla luce del nuovo contesto del mercato del lavoro e delle sue prospettive di evoluzione

Domanda e offerta di lavoro

È in via di definizione il **nuovo «Documento degli interventi di politica del Lavoro»**, puntando a rendere più incisiva l'azione di Agenzia del Lavoro e dei Centri per l'impiego nell'intercettare e soddisfare domanda e offerta di lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta all'analisi dei fabbisogni delle imprese e al potenziamento e alla personalizzazione dei servizi a disoccupati, inoccupati o a lavoratori in cerca di percorsi di crescita.

Disoccupazione di lunga durata

Proprio nell'ottica della personalizzazione, è stato approvato un progetto sperimentale per il contrasto alla disoccupazione di lunga durata che introduce la figura del “**case manager**”, soggetto deputato al supporto dell'utente dalla fase di attivazione a quella di inserimento al lavoro, secondo una logica di integrazione dei servizi che pone l'utente al centro del processo (*deliberazione n. 7 dell'11 gennaio 2019*).

Reperimento della manodopera

È stata, inoltre, riservata specifica attenzione all'incontro tra domanda e offerta di lavoro in settori strategici per il Trentino, quali turismo ed agricoltura, con difficoltà di reperimento della manodopera.

Nello specifico, nel corso dell'estate, è stata predisposta presso i Centri per l'impiego sul territorio una lista di soggetti disponibili per la stagione 2019 per la raccolta della frutta, la vendemmia, la coltivazione e il dirado e l'allevamento del bestiame, con la candidatura di oltre 1.300 persone. Molti lavoratori sono stati selezionati dai Centri per l'impiego o dalle associazioni di categoria per conto degli **agricoltori e imprenditori agricoli** che hanno fatto richiesta di personale.

Nel mese di settembre 2019, analoga iniziativa è stata messa in campo per rispondere al fabbisogno di personale stagionale da impiegare nel **settore turistico**, nell'ambito di un più ampio protocollo volto a rendere più attrattiva l'occupazione nel turismo. Per un approfondimento, si rinvia all'obiettivo 2.6.

Nel settore dei trasporti, per far fronte alla difficoltà di reperimento della figura professionale di autista, l'Agenzia del Lavoro offre uno specifico intervento (Intervento 3G) che prevede l'erogazione di un contributo ai disoccupati che frequentano i corsi per ottenere le patenti professionali

e la Carta di Qualificazione del Conducente (CQC), obbligatoria per chi svolge la professione di autista. A metà luglio 2019 risultano aver avuto accesso all'iniziativa 76 persone domiciliate in provincia di Trento ed iscritte ad un Centro per l'impiego. Accanto a questi sostegni, che sono collegati alla frequenza dei corsi ordinari proposti dalle Autoscuole, sono in svolgimento anche due corsi intensivi di autisti per trasporto merci, che coinvolgono complessivamente altre 37 persone.

Delineata la strategia provinciale intesa a limitare l'accesso al progettone per i soli soggetti non altrimenti occupabili. Proseguite le attività svolte dai soggetti occupati nel sistema dei lavori socialmente utili provinciali (Progettone e Intervento 19) impiegando i lavoratori anche nelle attività di recupero dei territori colpiti dalla tempesta Vaia

Nel marzo 2019, è stato sottoscritto un **accordo** fra la Provincia e le parti sociali in materia di lavori socialmente utili. In particolare, tra gli impegni assunti, si prevede:

- di puntare prioritariamente sulla crescita del tessuto economico e sulla creazione di posti di lavoro sul mercato del lavoro "ordinario";
- di bilanciare le politiche attive e passive del lavoro, tenendo conto della fase del ciclo economico e dell'andamento del mercato del lavoro;
- di tutelare le specificità del sistema trentino dei lavori socialmente utili, anche in sede nazionale al fine di rendere più flessibile l'utilizzo del contratto a tempo determinato in tale comparto;
- di proseguire nell'utilizzo del metodo concertativo come metodo preferenziale per le relazioni sindacali.

Contestualmente, alla luce della specificità del sistema dei lavori socialmente utili, è stato sottoscritto l'accordo per disciplinare la durata massima di impiego con contratti a tempo determinato.

La nuova programmazione 2019-2021 degli interventi per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale (**Progettone**) prevede una spesa complessiva a carico del bilancio provinciale di 105,3 milioni di euro sul triennio, comprensiva di 1,5 milioni di euro per il ripristino della rete sentieristica a seguito della calamità 2018, per il quale si rinvia all'obiettivo 5.2 (*deliberazioni n. 211 del 15 febbraio, n. 488 del 12 aprile*).

Anche per il 2019 è stato approvato, dopo i positivi risultati del 2017 e 2018, il protocollo di intesa con il Consorzio dei Comuni del **Bacino Imbriero Montano (BIM) dell'Adige** per la realizzazione da parte della Provincia, con le risorse messe a disposizione dal BIM (ca. 3 milioni di euro), di progetti e interventi per il ripristino delle qualità ecologiche, ambientali e paesaggistiche e per l'attivazione di servizi ricadenti nei territori dei Comuni consorziati (*deliberazione n. 593 del 3 maggio 2019*).

Lavori socialmente utili

Valorizzazione ambientale

Nel complesso, nel corso del 2019 il Progettone ha coinvolto 1740 lavoratori, di cui 1505 ancora attivi nel mese di ottobre 2019.

Assunzione operai

Sono stati, inoltre, approvati i criteri e le modalità per la selezione del personale per l'**esecuzione in economia di interventi** di ripristino e valorizzazione ambientale, a seguito dell'autorizzazione del settembre 2018 ad assumere 39 operai, di cui 30 a tempo indeterminato e 9 a tempo determinato (*deliberazione n. 1567 dell'11 ottobre 2019*).

Intervento 19

Per quanto riguarda, invece, l'intervento 19 del Documento degli interventi di politica del lavoro, sono state fissate in 1.369,5 le **opportunità occupazionali** da attivare nel 2019. A queste si aggiungono ulteriori 40 opportunità occupazionali riservate annualmente a lavoratori disabili con invalidità di tipo psichico-intellettivo pari o superiore all'80%, 15 opportunità per i progetti pluriennali di servizi domiciliari e 20 a favore di madri di famiglie monoparentali. Prevista inoltre la possibilità di assegnare 40 opportunità a favore di lavoratori coinvolti in progetti nuovi o ad integrazione di quelli già approvati con priorità agli Enti appartenenti ai territori colpiti dall'emergenza maltempo di fine ottobre 2018 (*deliberazione n. 74 del 25 gennaio 2019*).

Infine, è stato approvato per il quarto anno il progetto "OccupAzione – Opportunità lavorative per persone con disabilità" nel settore dei **servizi alla persona** - in particolare per quanto riguarda l'assistenza agli anziani in diversi enti (Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità e APSP) a copertura del periodo in cui l'intervento 19 - già mirato su questa tipologia di beneficiari - non è operativo (*deliberazione n. 1218 del 12 agosto 2019*).

Promosso il rafforzamento della tutela del lavoro negli appalti

Tutela del lavoro

In particolare la proposta normativa (*deliberazione n. 1450 del 27 settembre 2019*) prevede che:

- la **clausola sociale**, cosiddetta "forte", non comporti unicamente il mantenimento del posto di lavoro, ma anche la conservazione, presso la nuova impresa, del trattamento economico già goduto in forza di una data retribuzione contrattuale ed un orario di lavoro;
- il **capitolato speciale d'appalto (CSA)**, salvo casi di obiettive necessità, deve prevedere prestazioni e un importo a base d'asta coerente con la salvaguardia dei livelli occupazionali previsti nel contratto in uscita e delle condizioni economiche godute dal personale impiegato nello stesso, considerandone i costi effettivi;
- il CSA deve contenere obbligatoriamente la clausola sociale di massima tutela nel caso di appalti ad **alta intensità di manodopera**.

Il testo emendato è stato approvato dal Consiglio provinciale nella seduta del 24 ottobre 2019. Sono previste **deroghe** solo in caso siano offerti miglioramenti tecnologici o vi siano esuberi nell'impresa vincitrice.

Promosse azioni volte a formare o riqualificare i lavoratori, anche incrementando il coinvolgimento dei fondi interprofessionali e ricorrendo a finanziamenti europei

Nel maggio 2019, è stata siglata la convenzione tra Agenzia del Lavoro e **Fondimpresa Trento** attraverso la quale il Fondo interprofessionale per la formazione continua di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil mette a disposizione attività formative destinate ai lavoratori. Le persone che parteciperanno ai corsi saranno segnalate alle imprese trentine che aderiscono al Fondo, a partire da quelle che hanno partecipato alla stessa offerta formativa, favorendo così l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, migliorando l'offerta formativa e puntando a rafforzare competenze richieste dalle nostre imprese e realmente spendibili sul mercato.

Attività formative

È stato riproposto anche nel 2019 il progetto MoVE – Mobilità Verso l'Europa – che offre la possibilità alla popolazione adulta trentina con età 25-55 anni di partecipare ad esperienze di **full immersion linguistica** o di **tirocinio all'estero** per il miglioramento delle competenze nell'ambito delle lingue inglese e tedesca con lo scopo di rafforzare le possibilità occupazionali dei partecipanti. Il totale delle risorse disponibili è di 1 milione di euro (*determinazione del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca n. 314 del 19 dicembre 2018*).

Progetto MoVE

Sono stati, inoltre, integrati i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal programma operativo FSE, includendo:

Programma operativo FSE

- i “**buoni formativi per l'apprendistato professionalizzante**”: consentono di frequentare la formazione pubblica volta all'acquisizione di competenze di base e trasversali nell'ambito dei contratti di apprendistato professionalizzante;
- le “**carte formative individuali per attività specializzanti**”: sostengono, attraverso finanziamenti individuali, percorsi di formazione o di specializzazione per promuovere lo sviluppo o il consolidamento delle competenze del singolo cittadino, atti a ottenere certificazioni spendibili nel contesto lavorativo (*deliberazione n. 1224 del 12 agosto 2019*).

Non da ultimo, è stata promossa la diffusione della **cultura del welfare aziendale** attraverso specifici percorsi formativi mediante LaRes-tsm.

Svolta attività facilitatrice o consulenziale su richiesta, a supporto dell'elaborazione di piattaforme negoziali e dello sviluppo di nuovi modelli di relazione industriale

Settore terziario

In particolare, è stato fornito supporto tecnico alla definizione, avvenuta nel dicembre 2018, dell'**Accordo territoriale** nel settore terziario, composto da tre separati accordi: a) accordo quadro di secondo livello; b) accordo detassazione premi di produttività; c) accordo stagionalità e vocazione turistica.

Cartiere del Garda

Analoga collaborazione è stata prestata nell'ambito dei lavori del **tavolo negoziale** che ha portato al rinnovo del premio di risultato in Cartiere del Garda.

Assicurata la prosecuzione della realizzazione del Sistema provinciale di certificazione a supporto del riconoscimento delle competenze formali e non formali dei cittadini, nell'ottica della valorizzazione della formazione continua e della riqualificazione professionale

Sistema provinciale di certificazione delle competenze

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di certificazione delle competenze con ulteriori 13 persone che hanno ottenuto la certificazione nella qualificazione professionale di riferimento.

È stata, inoltre, implementata la gestione informatizzata del database del "Repertorio provinciale di istruzione e formazione professionale e delle qualificazioni professionali" per la parte relativa all'inserimento dei profili nuovi di qualificazione professionale in raccordo con le indicazioni dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche.

Ulteriori interventi rilevanti

- Proseguita, secondo i progetti originariamente concepiti, l'**estensione dei settori economici** aderenti al fondo integrativo **Sanifonds**. Il 21 gennaio 2019 le parti sociali hanno siglato l'accordo per l'integrazione del Fondo dei dipendenti artigiani Sia3 in Sanifonds. L'integrazione sarà operativa dal 1° gennaio 2020 e porterà da 43 mila a 53 mila il numero degli iscritti, il doppio dei 26 mila iscritti nel 2016, anno di inizio dell'operatività del fondo.
- Espressa l'intesa da parte della Provincia sullo schema di decreto che modifica la disciplina del **Fondo di solidarietà territoriale e intersettoriale** con contenuti che rispecchiano quanto previsto nell'accordo collettivo provinciale dell'ottobre 2018 (*deliberazione n. 512 del 12 aprile 2019*).

Il decreto interministeriale, poi approvato nell'agosto 2019, introduce

oltre a misure di **semplificazione**, il prolungamento della **NASPI** per i lavoratori prossimi alla pensione (over 58 anni) e per i lavoratori stagionali, l'allargamento della platea di lavoratori destinatari di **programmi formativi** e la previsione che, per l'**APE volontario**, il Fondo possa versare i contributi mancanti, in modo tale che il lavoratore riceva la pensione calcolata tenendo conto anche del periodo di anticipo pensionistico.

Secondo i dati aggiornati a ottobre 2019, al Fondo, istituito presso l'INPS di cui costituisce una gestione autonoma, aderiscono 8.690 imprese, per un totale di oltre 54.000 lavoratori e lavoratrici dipendenti. La dotazione complessiva è di circa 13,5 milioni, di cui 3 mesi a disposizione della Provincia, il resto frutto dei versamenti di lavoratori e imprese.

- Integrata con ulteriori 963,3 mila euro la dotazione di 2,5 milioni di euro relativa all'**Avviso 2018** per la presentazione di proposte formative finalizzate all'inclusione lavorativa e sociale di **persone svantaggiate** a valere sull'Asse 2 "**Inclusione Sociale**" del Programma Operativo FSE 2014-2020, considerata l'elevata qualità dei progetti presentati, anche di quelli risultati non finanziabili o parzialmente finanziabili (*deliberazione n. 1644 del 18 ottobre 2019*).

Per l'obiettivo 2.4

Rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale, con particolare riferimento alle piccole imprese, secondo i criteri della triplice sostenibilità, economica, ambientale e sociale, valorizzandone il ruolo di presidio del territorio e per un'immagine distintiva e di qualità del Trentino

Attivati processi di maggior coinvolgimento e partecipazione dei giovani agricoltori nella definizione delle strategie di settore e introdotto un pacchetto di misure per favorire l'ingresso di nuovi giovani imprenditori in agricoltura

Tavolo AgriYoung

L'impegno verso i giovani agricoltori è considerato prioritario perché è necessario sostenere il mantenimento delle attività agricole sul territorio e contrastare lo spopolamento delle zone montane.

In particolare, è stata condivisa, nell'ambito dei lavori del Tavolo Verde, l'esigenza di valorizzare la **partecipazione diretta dei giovani** nella definizione delle politiche per lo sviluppo del settore agricolo, mediante un apposito "Tavolo AgriYoung". Il tavolo è stato costituito ed è già operativo con quattro gruppi di lavoro dedicati ad approfondire le questioni relative all'accesso al credito, alla disponibilità di suolo agricolo (Banca della Terra), alla formazione e alla comunicazione.

Supporto dei giovani imprenditori agricoli

Inoltre, con specifica disposizione della legge provinciale n. 2 del 2019, recante misure di semplificazione e potenziamento della competitività, sono state **introdotte misure di aiuto specifiche** per il supporto dei giovani imprenditori agricoli, che riguardano l'attivazione di processi di accompagnamento per l'insediamento, misure per rendere più agevole e semplificato l'accesso e il sostegno al credito, nonché iniziative per potenziare l'utilizzo della Banca della terra per reperire terreni da recuperare alle pratiche agricole. I criteri attuativi saranno definiti valorizzando gli elementi emersi dal Tavolo AgriYoung.

Aiuti per l'insediamento

Infine, con riferimento agli aiuti ai giovani che si insediano per la prima volta come imprenditori, cofinanziati nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, è stata **incrementata la dotazione finanziaria** del bando 2018 con ulteriori 1,5 milioni di euro a totale carico del bilancio provinciale, portando così il budget complessivo a 3 milioni di euro, cui si aggiungono 360 mila euro da rinunce, dinieghi e revoche di domande presentate nei bandi precedenti. In merito è stata approvata la graduatoria, con l'accoglimento di 83 istanze (*deliberazione n. 2331 del 14 dicembre 2018 e determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 1073 del 21*

dicembre 2018). Fino al 31 ottobre 2019, inoltre è aperto il quinto bando con un budget di 380 mila euro di spesa pubblica cofinanziata (quota di spesa a carico del bilancio provinciale pari a circa 65 mila euro), alla quale si aggiungono ulteriori 3,5 milioni di euro di aiuti aggiuntivi a totale carico provinciale, assegnati in sede di assestamento del bilancio 2019-2021.

Assicurata la prosecuzione degli interventi volti ad accrescere il livello di sostenibilità dell'agricoltura trentina e la valorizzazione delle produzioni locali di qualità

In particolare, è stato avviato un **percorso triennale 2020-2022** di sostegno ed accompagnamento nei confronti delle aziende agricole – socie e non socie di cooperative – che intendono investire per il rinnovo dei loro impianti frutticoli con la messa a dimora di varietà resistenti per una frutticoltura più sostenibile e rispettosa dell'ambiente e varietà maggiormente apprezzate dal mercato. In merito, sono stati approvati i criteri per la concessione dei contributi per la campagna di rinnovi 2020, a valere sulla legge provinciale sull'agricoltura (l.p. 4 del 2003) con un sostegno complessivo di 400 mila euro (*deliberazioni n. 816 e 817 del 30 maggio 2019*). Con l'assestamento del bilancio di previsione 2019-2021 si è provveduto poi ad assicurare il finanziamento del programma pluriennale di rinnovo dei frutteti con un primo stanziamento di 2,5 milioni di euro anche sull'esercizio 2020.

Rinnovo impianti frutticoli

Per quanto riguarda specificamente il sostegno al settore vitivinicolo, nel maggio 2019, a seguito dell'assegnazione delle risorse O.C.M. (Organizzazione Comune dei Mercati) per circa 1,4 milioni di euro, è stato **approvato il "Piano provinciale per la ristrutturazione e riconversione viticola"** per la campagna viticola 2019/2020, volto ad aumentare la competitività dei produttori di vino, attraverso l'adeguamento delle strutture viticole e della composizione ampelografica dei vigneti ai nuovi orientamenti dei consumi (*deliberazione n. 480 del 5 maggio 2019*).

Settore vitivinicolo

Prosegue, inoltre, l'impegno a garantire un elevato livello di protezione della salute umana e animale, attraverso il controllo e la verifica della presenza di prodotti fitosanitari nei e sui prodotti alimentari di origine vegetale e di origine animale. In merito, è stato **adottato il Piano di controllo** sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari e sui residui di prodotti fitosanitari negli alimenti per l'anno 2019. Il Piano, oltre a dare applicazione alle norme nazionali e comunitarie, ha l'obiettivo di promuovere, prevenire e migliorare il livello di salute dei lavoratori impiegati in agricoltura e dei cittadini quali consumatori di prodotti agroalimentari o fruitori dell'ambiente (*deliberazione n. 412 del 22 marzo 2019*).

Fitosanitari

Agricoltura biologica

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio di previsione 2019-2021 sono stati **integrati i fondi** a sostegno dell'agricoltura biologica. Nel dettaglio relativamente agli stanziamenti per il comparto biologico sono stati stanziati 2,5 milioni di euro volti a coprire il 100% delle domande presentate sulla misura 11 per gli anni 2019 e 2020.

Condizionalità

Nell'ambito dell'applicazione del regime di condizionalità previsto dalla regolamentazione europea della politica agricola comune (Regolamento UE n. 1306/2013), sono stati **approvati i Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO), le Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali (BCAA) e gli impegni applicabili per il territorio provinciale**. Tali impegni riguardano i beneficiari dei pagamenti diretti, delle misure a superficie ed animali del Programma di Sviluppo Rurale e degli aiuti di vendemmia verde e ristrutturazione e riconversione dei vigneti dei programmi nazionali. Sono state poi recepite le disposizioni relative ai Requisiti Minimi fertilizzanti (RMFERT) e fitosanitari (RMFIT) applicabili a determinate misure del Programma di Sviluppo Rurale. Infine, è stata approvata la disciplina specifica per le Misure 10, 11 e 13 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 in materia di riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici per inadempienze relative al regime di condizionalità (*deliberazioni n. 961 e 963 del 21 giugno 2019*).

Sostenuto il mantenimento delle attività agricole sul territorio e promossa una pianificazione per riportare un equilibrio tra area boschiva e a pascolo, anche in seguito agli effetti della tempesta Vaia

Indennità compensativa

Il comparto zootecnico risulta il più esposto alle fluttuazioni di mercato, a rischi di marginalizzazione ed abbandono. Nell'ambito della manovra di assestamento di bilancio 2019-2021 è stato **integrato** con quasi 5 milioni di euro lo **stanziamento** dedicato alla corresponsione dell'indennità compensativa a favore della zootecnia trentina. L'obiettivo di assicurare il **pagamento del 90% dell'indennità compensativa 2018** (nel 2017 era stato liquidato l'80%) è stato raggiunto e l'importo liquidato a oltre 2.400 aziende di montagna risulta di oltre 11,7 milioni di euro.

Grandi carnivori

Inoltre, sono stati **integrati gli stanziamenti** per assicurare la copertura totale degli interventi **per la prevenzione e per l'indennizzo dei danni** provocati dai grandi carnivori al patrimonio agricolo, apistico e zootecnico, nonché per gli indennizzi forfetari per le spese accessorie sostenute dai proprietari, fra cui quelle per il recupero e lo smaltimento delle carcasse degli animali oggetto di predazione da parte dei grandi carnivori.

Recupero di aree a prato e pascolo

A seguito della tempesta Vaia, è in fase di **definizione**, nell'ambito del percorso del Piano forestale e montano, uno **specifico piano provinciale**

per il recupero di aree a prato e pascolo, con la duplice finalità di ripristinare il paesaggio trentino e di offrire nuove opportunità ai giovani che lavorano nel settore zootecnico.

Inoltre, è stato impostato, tramite gli strumenti Gis ed opportune chiavi di reperimento, il Piano per l'individuazione di aree boschive di non rilevante importanza e funzionalità, che potrebbero in via preferenziale contribuire, una volta trasformate, a ricreare un **equilibrato rapporto** fra boschi e colture prative, pascolive e agricole in genere.

Più in generale, la Provincia ha assicurato sostegno ai diversi comparti colpiti da avversità, come di seguito specificato.

A fronte di una minore produzione di miele e a maggiori costi di mantenimento dei nuclei delle api legati all'andamento climatico particolarmente sfavorevole registrato nei mesi di aprile e maggio, caratterizzati da temperature notevolmente inferiori alla media stagionale, la Giunta provinciale ha inteso **indennizzare gli apicoltori** trentini (*deliberazione n. 1568 dell'11 ottobre 2019*). L'importo dell'indennizzo è calcolato in 25 euro per ogni alveare censito, nel limite del contributo massimo ammissibile di 20 mila euro ai sensi della normativa de minimis.

Produzione di miele

Con riferimento alle temperature anomale registrate nella primavera del 2019, anche il settore olivicolo ha risentito negativamente, con una notevole cascola delle olivine dovuta alle basse temperature primaverili, seguita da una cascola delle olive nel corso dell'estate dovuta invece alle temperature eccessivamente elevate registrate nei mesi di luglio ed agosto. La Giunta ha **riconosciuto l'eccezionalità delle avversità** atmosferiche verificatesi nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio e ha provveduto alla delimitazione delle aree danneggiate, in attesa di poter calcolare il danno effettivo sulla produzione delle olive dopo la raccolta (*deliberazione n. 1672 del 25 ottobre 2019*).

Settore olivicolo

Con la legge provinciale di assestamento del bilancio 2019-2021 sono stati assegnati ulteriori 220 mila euro per finanziare gli **investimenti** sostenuti dalle Associazioni pescatori per ripristinare gli impianti ittiogenici danneggiati dalla tempesta Vaia. Con queste risorse aggiuntive è possibile incrementare dal 50 al 70% la percentuale di intervento già precedentemente riconosciuta. Le somme sono state già ripartite (*deliberazione n. 1519 del 4 ottobre 2019*).

Impianti ittiogenici

Inoltre, valutato il particolare contesto ambientale determinato dalle piene eccezionali nei fiumi e nei torrenti trentini di fine ottobre 2018, la Giunta ha ritenuto di accogliere le richieste delle associazioni pescatori e di derogare per il solo anno 2019 dai quantitativi consigliati dai piani di

gestione della pesca, aumentando il numero di uova o avannotti di trota marmorata e di trota fario, per sostenere e incrementare la produttività naturale delle acque e accelerare il ritorno a condizioni normali di pescosità. Sono stati pertanto modificati i criteri per il finanziamento delle attività delle associazioni legata alla **gestione** degli impianti ittiogenici (*deliberazione n. 1629 del 18 ottobre 2019*).

I dati aggregati degli interventi finanziari relativi al sostegno dell'agricoltura a seguito della tempesta Vaia sono illustrati con riferimento all'obiettivo 5.2., a cui si rinvia.

Riconosciuto il ruolo strategico dell'agriturismo e favorita la diversificazione delle attività delle aziende agricole

Agriturismo

Nel settembre 2019, è stato approvato uno specifico disegno di legge in materia di agriturismo, con l'intento di riorganizzare la materia, nell'ottica della **semplificazione** e del miglioramento dei servizi. Tra le principali modifiche una nuova e più completa definizione di "attività agrituristiche", in cui viene ricompresa anche l'attività di fattoria didattica, e interventi di snellimento per il rilascio dei nulla osta e l'imposizione delle sanzioni (*deliberazione n. 1356 del 6 settembre 2019*).

Avviati, in stretta collaborazione con il sistema sindacale e produttivo provinciale, alcuni percorsi volti ad introdurre strumenti finanziari innovativi e a favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole provinciali

Accesso al credito

Si intende valorizzare il **ruolo strategico di Cooperfidi**, al quale aderiscono 1.407 soci, di cui 1.043 sono imprese agricole. Infatti, il recente riconoscimento di "Confidi agricolo" consente un ampliamento della sua operatività, ivi compreso il rilascio di garanzie statali fornite dal Fondo Centrale di Garanzia a favore di imprese agricole, finora escluse. Un ulteriore incremento del potenziale di attività potrà conseguire dal processo di istituzione di una Sezione speciale del Fondo di Garanzia statale, richiamato nella presente Relazione con riferimento all'obiettivo 2.2., che una volta completato consentirà di ottenere percentuali di copertura e controgaranzie più elevate e più estese.

Sono già state individuate tre principali iniziative:

- anticipo dei premi di insediamento dei giovani agricoltori da parte di Cooperfidi con successivo rimborso da parte della Provincia;
- utilizzo delle garanzie di Cooperfidi su tutta la gamma delle operazioni di credito con il supporto del Fondo Centrale di Garanzia;
- diminuzione dei costi commissionali da parte di Cooperfidi per le operazioni controgarantite dal fondo statale.

Inoltre, in considerazione delle peculiarità del settore, è stato promosso un tavolo ad hoc per individuare, accanto a queste prime iniziative concrete, ulteriori azioni specifiche per favorire l'accesso al credito per le imprese agricole.

Ricerca una più efficace valorizzazione dei rapporti fra ricerca, conoscenza, tecnologia e servizi di consulenza alle imprese, a sostegno della produttività e della sostenibilità

Con legge provinciale n. 2 del 2019 recante misure di semplificazione e potenziamento della competitività, è stata introdotta nella legge provinciale sull'agricoltura (l.p. n. 4 del 2003) una specifica disposizione volta a **favorire forme di cooperazione tra attori diversi per lo sviluppo di prodotti, processi, tecniche e tecnologie** applicate al settore agricolo, agroalimentare e forestale, i cui risultati abbinano ricadute economiche, ambientali e sociali. Le finalità perseguite sono analoghe a quelle previste dal partenariato europeo per l'innovazione (PEI) già inserite nel Programma di sviluppo rurale, ma con modalità di creazione e gestione dei gruppi più semplici dal punto di vista procedurale, così da consentire un maggior sviluppo di questo strumento di innovazione e competitività.

Cooperazione

Nell'ambito delle **Operazioni 1.1.1** Formazione e acquisizione di competenze e 1.2.1 Azioni dimostrative e informative del **PSR**, a seguito della chiusura dei bandi avvenuta a fine novembre 2018, sono state finanziate 18 domande su aspetti e tematiche connesse con le focus area perseguite dal PSR (tra cui, conoscenze tecniche legate alle innovazioni, sostenibilità, diversificazione) per un totale di spesa pubblica impegnata di 960 mila euro.

Formazione

Continua anche l'attività di formazione, finanziata dal PSR 2014-2020, nell'ambito della **Convenzione con la Fondazione E. Mach**. Si tratta del corso di formazione denominato "Brevetto Professionale per Imprenditori Agricoli", che coinvolge, per ognuna delle quattro edizioni previste, un massimo di 60 giovani e prevede un percorso biennale della durata di 600 ore. L'intervento formativo proposto è finalizzato anche al raggiungimento del requisito di qualificazione professionale richiesto dal PSR per l'accesso alla Misura 6.1.1. dedicata all'insediamento dei giovani in agricoltura ed in particolare per quelli che non sono in possesso di un titolo di studio rilasciato da una scuola superiore o da un'università di carattere agrario.

Per l'obiettivo 2.5

Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale

Assicurato il sostegno della filiera foresta – legno – energia, promuovendo una maggiore sinergia tra gli attori coinvolti e un'azione coordinata con la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento per sostenere il mercato del legname

Filiera forestale

Il patrimonio forestale trentino, che copre all'incirca il 63% del territorio complessivo, è stato gravemente colpito dalla tempesta "Vaia", con danni concentrati su 30 proprietà forestali corrispondenti a meno del 3% della superficie forestale complessiva. Per un quadro di sintesi dei danni stimati e delle azioni messe in campo, si rinvia all'area strategica 5 "*Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità*" e, in particolare, all'obiettivo 5.2 relativo alla rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018. Vale qui richiamare lo specifico piano d'azione per la gestione degli interventi di esbosco e ricostruzione dei boschi danneggiati, l'attenzione riservata al monitoraggio fitosanitario, agli interventi di informazione e formazione e alla valorizzazione del legname distrutto.

Ci si sofferma, di seguito, sugli ulteriori interventi volti a sostenere la filiera forestale trentina, che coinvolge circa 350 imprese con circa 1600 addetti, con una produzione forestale del valore complessivo stimato di circa 620 milioni di euro.

Una specifica attenzione è stata riservata al settore nell'ambito dell'**attuazione delle misure forestali del Programma di sviluppo rurale 2014-2020**, al fine di accelerare le operazioni di recupero del materiale schiantato. In particolare:

- è stato anticipato il termine per la raccolta delle domande relative all'Operazione 8.6.1 "Sostegno agli investimenti per l'acquisto di mezzi e attrezzature forestali";
- è stato rimodulato il cronoprogramma degli stanziamenti, anticipando sul 2019 500 mila euro sia per la viabilità forestale, sia per il sostegno agli investimenti per l'acquisto di mezzi ed attrezzature forestali. La dotazione di risorse per i bandi 2019 risulta, pertanto, così aggiornata:
Operazione 4.3.2 "Viabilità forestale": 1.900.398 euro;
Operazione 4.4.1 "Recupero habitat in fase regressiva": 1.021.030 euro;
Operazione 4.4.2 "Recinzioni tradizionali in legno, risanamento di recinzioni in pietra, prevenzione di danni da lupo/orso": 745.113 euro;
Operazione 8.5.1 "Interventi selvicolturali di miglioramento struttura-

le e compositivo non remunerativi”: 901.457 euro;

Operazione 8.6.1 “Sostegno agli investimenti per l’acquisto di mezzi e attrezzature forestali”: 1.106.772 (*deliberazione n. 135 del 1° febbraio 2019*).

È in fase di ultimazione l’istruttoria tecnica delle domande. Con i fondi stanziati ed il recupero di economie di spesa su bandi precedenti è possibile accogliere tutte le domande idonee pervenute. Per una parte marginale di esse, sull’Operazione 4.4.1., l’assegnazione del contributo potrà avvenire sulla base della rimodulazione finanziaria del PSR approvata da parte del Comitato di Sorveglianza nell’ottobre 2019.

Al Comitato di Sorveglianza è stata sottoposta anche una proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale che, per il settore forestale, è volta ad un migliore utilizzo delle risorse comunitarie in base alle effettive richieste pervenute, condizionate dagli eventi conseguenti alla tempesta “Vaia”, nonché a rafforzare il sostegno alle imprese utilizzatrici, mediante la previsione di apertura di un bando sull’annualità 2020.

In collaborazione con l’Unità Operativa di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell’Azienda provinciale per i Servizi Sanitari e con l’Associazione Artigiani, sono state organizzate **iniziative formative rivolte agli operatori forestali professionisti**, con specifico riferimento a lavori forestali in boschi schiantati, sulla base dell’analisi delle problematiche legate alla sicurezza dell’operatore e alle tecniche di intervento applicabili.

Iniziative formative

Si segnala, inoltre, che in relazione all’esigenza, particolarmente sentita a seguito degli effetti della tempesta “Vaia”, di **monitorare** con un unico sistema l’**andamento del mercato della risorsa legnosa** che alimenta prioritariamente la filiera foresta-legno in Trentino, a partire da gennaio 2019 il Portale del Legno, curato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento, pubblica i dati complessivi delle vendite di legname da opera condotte in provincia di Trento che transitano sul portale o che vengono direttamente esperite dagli enti proprietari.

Portale del Legno

Le strutture provinciali, anche decentrate, collaborano alla **raccolta** e all’**inserimento** nel Portale del Legno dei **dati** relativi ai lotti commercializzati al di fuori dei canali della Camera di Commercio, al fine di consentire un quadro d’insieme complessivo dello stato di avanzamento delle vendite. Forniscono, inoltre, informazioni tecniche necessarie all’immisione dei lotti sul mercato.

Per l'obiettivo 2.6

Consolidamento della vocazione turistica del Trentino per essere competitivi e innovativi su un mercato sempre più globalizzato, preservando ed implementando la qualità ed il livello dell'offerta turistica e del territorio, base di ogni progetto di sviluppo turistico

Avviato un percorso di riforma organica del settore con il coinvolgimento degli attori del sistema, promosso un nuovo modello di sviluppo della Trentino Guest Card e l'implementazione di una piattaforma digitale dei servizi per il turista

Tavolo Azzurro

Nel maggio 2019, è stato costituito il tavolo di coordinamento e individuazione delle strategie a livello turistico denominato **Tavolo delle Strategie di Sistema** ("Tavolo Azzurro"), luogo di confronto tra i diversi attori del settore turistico, per analizzare, **condividere e sviluppare** linee d'intervento volte alla valorizzazione dell'intero comparto. Il Tavolo prosegue il percorso intrapreso nella scorsa legislatura, ma la sua composizione è stata aggiornata al fine di coinvolgere un maggior numero di operatori del sistema turistico Trentino e favorire una maggior sinergia territoriale. Al Tavolo inoltre, è stato attribuito un ruolo non solo strategico ma anche più operativo (*deliberazione n. 619 del 10 maggio 2019*).

Green Card

È stato ridefinito il modello di sviluppo della Trentino Guest Card (TGC), che si concretizzerà nel 2020 nel passaggio a un nuovo modello di card: la **Trentino Green Card**. Ciò al fine di superare i limiti emersi nel corso degli anni e rendere tale strumento da un lato uno strumento relazionale pre/durante/post vacanza anche mediante piattaforme informatiche che facilitino l'**accesso ai servizi**, dall'altro uno strumento strategico per tutti gli attori del sistema, capace di valorizzare maggiormente le **specificità locali**. Il modello prevede tre tipologie di card:

- una card base (green card), distribuita gratuitamente agli ospiti in tutto il Trentino e da tutti gli operatori ricettivi che operano come sostituti di imposta, che comprende al suo interno l'accesso ad alcuni servizi territoriali compresa la mobilità pubblica
- una card di destinazione, che i vari territori possono creare integrando sulla card base servizi locali e decidendo autonomamente il modello di distribuzione e di finanziamento
- una card plus, che è un upgrade a pagamento che va ad aggiungere a green card esperienze e servizi del Trentino.

Il nuovo modello diventerà operativo dal 1° dicembre 2019 per quel che riguarda la green card e la card di destinazione, mentre il terzo livello (plus) è in fase di definizione, sia nei contenuti che negli aspetti organizzativi e gestionali.

È, inoltre, in corso di definizione un primo prototipo della **Trentino Guest platform**, una piattaforma digitale, in forma di app, in cui confluiranno i **servizi per il turista**, comprensivi dei servizi della Guest card, resi accessibili da tutti gli attori del sistema, in una modalità di cooperazione finalizzata a incrementare la mobilità virtuale dei servizi e rinnovare la relazione con il turista.

Guest platform

Nell'ottica di sviluppare dinamiche di innovazione territoriale e, in particolare, di caratterizzare la proposta turistica del Trentino quale **destinazione di vacanza innovativa**, il 9 settembre, all'interno di Trento Smart City Week 2019, è stato organizzato un workshop dedicato alla "Smart Mountain" finalizzato a far emergere idee innovative su come **incrementare il benessere** di chi vive o soggiorna sul territorio capitalizzando il **patrimonio tecnologico** presente. Sono stati approfonditi quattro ambiti di interesse relativamente a servizi smart per il cittadino, per il turista, per l'uso sostenibile della montagna e per lo sportivo.

Smart Mountain

Infine, mediante specifiche disposizioni della legge di assestamento del bilancio di previsione 2019-2021:

- è stata introdotta la previsione che una quota pari al **50%** dell'**imposta provinciale di soggiorno** riscossa negli **alloggi ad uso turistico venga** trasferita **ai Comuni** dove la stessa si genera. Inoltre, è stata resa omogenea l'applicazione dell'imposta per tutti gli alloggi ad uso turistico, superando la precedente esclusione relativa al caso in cui l'alloggio è l'unico offerto in locazione dal gestore;
- è stata adeguata la disciplina provinciale sulla ricettività alla disciplina statale in materia di "**Condhotel**", una tipologia innovativa di esercizi alberghieri, in cui convivono la destinazione alberghiera e quella residenziale;
- sono state apportate modifiche alla legge provinciale sui rifugi e sentieri alpini nell'ottica di **semplificare** la misura degli **interventi** finanziari a favore dei **rifugi alpini**, riducendo la precedente frammentazione nella determinazione delle percentuali di agevolazione.

Condiviso un modello di intervento in materia di lavoro per rendere attrattiva l'occupazione nel turismo, con la finalità di elevare la qualità del servizio turistico e del lavoro in esso impiegato

Turismo e lavoro

È stato siglato un protocollo d'intesa tra Agenzia del Lavoro, associazioni di categoria del turismo, sindacati ed enti bilaterali per cercare di superare le criticità emerse nel **reperimento di manodopera**. L'intesa punta ad individuare idonee soluzioni per **rendere attraente** lo sbocco occupazionale nel settore alberghiero e della ristorazione, prevedendo il supporto nell'incontro domanda offerta, mediante apposite liste di lavoratori per aree e profili professionali, ma anche mediante career day e interventi di formazione, in collaborazione con gli enti bilaterali.

Inoltre, all'interno di un percorso in atto di riforma organica del comparto turistico, che coinvolge tanto il sistema di marketing turistico-territoriale quanto il sistema della ricettività, sono in fase di predisposizione alcune importanti novità legate alla **formazione** e alla riqualificazione **professionale** dei lavoratori e degli amministratori del turismo.

Intensificato l'impegno per la promozione delle Dolomiti in occasione del decennale della loro iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale, avvenuta il 26 giugno 2009. Inoltre, pianificate una serie di misure di breve e medio/lungo periodo per la mobilità sostenibile e il rispetto della montagna

Dolomiti UNESCO



In particolare, nel mese di agosto 2019 è stato sottoscritto il **Patto** per il **decennale delle Dolomiti-Bene UNESCO** tra la Provincia, la Società degli Alpinisti tridentini (SAT), Trento Film Festival, TSM-Trentino School of Management/STEP, MUSE – Museo delle Scienze, Fondazione Museo Civico di Rovereto, Trentino Marketing, IPRASE, MART – Museo di Arte Moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, A 22 Autostrada del Brennero S.p.A. e la Fondazione “Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO”.

La sottoscrizione del Patto, in occasione del decennale del riconoscimento delle Dolomiti e della loro iscrizione nella Lista dei Beni Patrimonio dell'Umanità, sostiene la diffusione dei **valori intrinseci al riconoscimento delle Dolomiti – Bene UNESCO** (*deliberazione n. 1106 del 29 luglio 2019*).

Monte Baldo

Anche la **candidatura** del Monte Baldo a **Bene del Patrimonio UNESCO** è stata oggetto di approfondimento, nell'ambito di specifici convegni sulla natura e la cultura nei riconoscimenti UNESCO (*dicembre 2018 e giugno 2019*) che hanno ulteriormente consolidato l'interesse a proseguire nel percorso di candidatura, per ragioni di carattere sia naturale che culturale.

Sul fronte della mobilità sostenibile, di grande rilevanza sia per i profili ambientali che per i profili turistico-economici del territorio provinciale, in particolare nelle aree dolomitiche caratterizzate da grande afflusso di veicoli di matrice sovregionale, è stata approvata nell'agosto 2019 una convenzione con la Provincia di Bolzano nell'ambito di un quadro di misure non più limitate al solo Passo Sella, ma sull'**intera area del Sella Ronda** e unitarie da parte di tutti gli enti territoriali interessati. Nello specifico, la convenzione è relativa alla partecipazione al **progetto** con la Provincia di Bolzano di **monitoraggio** strutturale **del traffico veicolare** sui Passi dolomitici a partire dall'estate 2019 mediante il montaggio e la gestione di un sistema di 24 telecamere fisse per un periodo di 8 anni, per una spesa programmata sul bilancio provinciale per il periodo 2019-2027 pari a 100 mila euro (*deliberazione n. 1192 del 12 agosto 2019*).

Al contempo è stato **mantenuto** per tutta l'**estate 2019** il **servizio cadenzato di trasporto pubblico** sia sulla linea di fondovalle che sui passi Sella, Pordoì e San Pellegrino. Gli esiti del servizio cadenzato si confermano di assoluto rilievo: i passeggeri a luglio e agosto 2019 sono più che raddoppiati dal 2014 (da 122.000 a 263.000) e aumentati del 17% rispetto all'anno precedente.

Rispetto a quanto concordato nel 2018 con l'accordo di programma Translagorai, è emersa l'opportunità di offrire ulteriori garanzie sulla compatibilità degli interventi previsti con gli obiettivi prioritari di salvaguardia delle valenze naturalistiche e paesaggistiche nonché delle tradizionali forme di alpeggio. Per questa ragione nella **valorizzazione ricettiva delle malghe** si dà priorità alla destinazione agrituristica oppure, laddove non possibile, alla realizzazione di bivacchi custoditi dagli stessi conduttori delle malghe.

L'attuazione dell'accordo è in corso, ma con inevitabili ritardi legati agli effetti della tempesta Vaia. Nel dicembre 2018, sono stati finanziati gli interventi relativi a Malga Valmaggiora (445 mila euro), gli interventi di risparmio energetico e sugli impianti tecnologici per il rifugio Malga Conseria (56 mila euro) e l'implementazione dell'intervento conservativo di Malga Miesnotta (265 mila euro). Nel 2019 sono stati finanziati il progetto di sovrizzo del rifugio Monte Cauriol (246 mila euro), la manutenzione straordinaria del complesso Malga Cadinello (141 mila euro) e la ristrutturazione della Malga Valsolera di Sopra (539 mila euro) (*determinazioni del dirigente del Servizio sviluppo sostenibile e aree protette n. 152-158 del 21 dicembre 2018; n. 61 del 20 giugno 2019, n. 63 del 25 giugno 2019, n. 100 del 23 settembre 2019, n. 101 del 24 settembre 2019 e n. 103 del 1° ottobre 2019*).

Infine, si è concluso il percorso per il completamento dell'adesione alla **Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)**, rafforzando la connessione tra turismo e qualità dell'offerta territoriale. Il Parco Naturale Adamello Brenta, nel 2019, ha ottenuto la Carta per la terza volta. Per il Parco Nazionale dello **Stelvio**, nel dicembre 2018, sono state sottoscritte le azioni che saranno sviluppate dal Trentino per la certificazione, con un impegno finanziario di quasi 4 milioni di euro. Nel giugno 2019 si è tenuta la visita del verificatore di Europarc e, nell'ottobre 2019, è stato comunicato il riconoscimento della CETS.

Ulteriori interventi rilevanti

- In attesa di un'organica evoluzione del sistema della promozione, sono stati prorogati al 2019 i criteri e le modalità per la concessione di **finanziamenti alle Aziende per il turismo e ai consorzi turistici di associazioni pro loco** (*deliberazione n. 1021 del 5 luglio 2019*) e si è provveduto a destinare le risorse per il finanziamento delle attività relative al 2019, per complessivi 27,1 milioni di euro (*deliberazione n. 1349 del 6 settembre 2019*).
- Sono stati approvati gli schemi di **regolamento di esercizio per impianti funiviari**, in un'ottica di semplificazione e di personalizzazione degli adempimenti necessari per il corretto svolgimento del trasporto pubblico (*deliberazione n. 122 del 1° febbraio 2019*).
- Apportate alcune modifiche puntuali al decreto del Presidente della Provincia 25 settembre 2003, n. 28-149/Leg. di esecuzione della legge provinciale sulla ricettività turistica, destinate a renderlo più adeguato alle diverse esigenze dell'attuale mercato rispetto al passato (*D.P.P. 14 giugno 2019, n. 5-6/Leg.*).
- Approvato l'8° aggiornamento del Piano di attività 2017-2019 di Trentino Sviluppo relativo alla sezione di sistema, confermando per quanto riguarda il comparto delle **attività a supporto dell'infrastrutturazione turistica**, gli interventi di rilancio della skiarea San Martino – Passo Rolle, di adeguamento e sviluppo di impianti a fune e di innevamento per la stagione invernale 2019/2020 e di sostegno alle “palestre dello sci” in stazioni di interesse locale, come in Val di Non, Passo del Brocon, Panarotta, Lavarone, Brentonico e Monte Bondone. Per tale ambito, la spesa del Piano è aggiornata a oltre 83,7 milioni di euro con un incremento di 613 mila euro rispetto al precedente aggiornamento (*deliberazione n. 1099 del 19 luglio 2019*).
- Su proposta della Società degli Alpinisti Tridentini (SAT) e sentito il parere della Conferenza provinciale per le strutture alpinistiche, si è provveduto ad aggiornare la tipologia, le caratteristiche e i contenuti della **segnaletica sui tracciati alpini e sugli altri sentieri di montagna**

del territorio trentino, per avere uniformità rispetto all'aggiornamento della segnaletica approvata dal Club Alpino Italiano a livello nazionale (*deliberazione n. 1154 del 1° agosto 2019*).

- Pubblicato a inizio estate l'elenco dei tracciati alpini e degli altri **sentieri** nuovamente **transitabili** dopo la tempesta Vaia, nonché l'elenco dei percorsi da ripristinare e le tratte ancora oggetto di chiusura (*Ordinanza del Presidente della Provincia n. 325767 del 22 maggio 2019*). I percorsi ed il loro livello di praticabilità sono evidenziati sia sulla piattaforma cartografica digitale della Provincia "webGIS", sia sulla piattaforma digitale europea outdooractive presente su visittrentino, sui siti delle ApT e dei Consorzi Turistici, per **consentire** ai turisti di **programmare con sicurezza** le proprie attività senza rischiare di rimanere bloccati durante un'escursione o di smarrire la giusta direzione.

In collaborazione con Trentino Marketing è stato avviato inoltre un progetto di comunicazione diffusa sul territorio, denominato "Muoviti con attenzione. Mentre il bosco rinasce rispetta la segnaletica", per sensibilizzare i fruitori verso una frequentazione responsabile della montagna. Le diverse iniziative hanno permesso di far fronte in maniera efficace ad un fenomeno dalle conseguenze potenzialmente negative in termini di fruibilità del territorio, anche a fini sportivi e turistici, mitigandone gli impatti e creando al contempo una maggior **consapevolezza** circa l'importanza che tali percorsi rivestono per il territorio trentino. Per un quadro più complessivo dello stato di attuazione degli interventi di ripristino e ricostruzione post Vaia, si rinvia a quanto descritto nella presente Relazione con riferimento all'obiettivo 5.2.

- Prosegue il supporto alla riqualificazione del **comparto termale trentino**, finalizzato ad un posizionamento più competitivo del settore, nell'ambito della Convenzione per l'attuazione delle Linee guida del termalismo del settembre 2018. La Provincia, anche attraverso le sue società di sistema (Trentino Sviluppo e Trentino Marketing), svolge un ruolo di **coordinamento**, fornendo supporto strategico, formativo, promozionale e alla ricerca, nonché favorendo la collaborazione tra i diversi stakeholders interessati.
- Nominata la Commissione tecnica per l'esame dell'offerta e del piano economico finanziario presentati dal partecipante alla procedura per l'affidamento della **concessione dei servizi idrotermali** afferenti i complessi aziendali "Palazzo delle Terme di Levico" e "Stabilimento Termale di Vetriolo" (*deliberazione n. 1252 del 30 agosto 2019*).
- Attivato il **Master "C.MA 2. Evoluzione e sfide delle società funiviarie nel nuovo contesto competitivo"** rivolto a 30 **professionisti delle società del settore funiviario**, un settore strategico per lo sviluppo del

territorio. Il progetto formativo è stato elaborato in collaborazione con Trentino Sviluppo S.p.A., l'Associazione Nazionale Esercenti Funiviarì e TSM – Trentino School of Management.

Si segnala, infine, che è stata riscattata dal socio privato la quota di partecipazione di Trentino Sviluppo (5,64 milioni di euro) nella Doleda Impianti Funiviarì S.p.A. di Canazei, costituita nel 2013 per realizzare la funivia bifune Alba-Col dei Rossi di 2.200 metri, con dislivello di 880 metri, costata 18,6 milioni di euro. Il nuovo impianto, composto da cabina per 100 passeggeri e con una portata oraria di 1.120 persone, ha permesso una drastica riduzione del traffico stradale verso Canazei.

Per l'obiettivo 2.7

Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali offerti dai diversi settori economici in un'ottica di valorizzazione dei fattori distintivi e di riqualificazione del marchio territoriale

Attivato un percorso per accrescere la diffusione del marchio Qualità Trentino per una promozione complessiva del territorio e dei suoi prodotti

È stato deciso dalla Giunta provinciale il rilancio, anche grafico, del marchio "Qualità Trentino", puntando su tre caratteri addizionali a una qualità superiore alla media: **territorialità**, intesa anche come "filiera corta" di materie prime locali, **tradizione**, cioè valenza culturale, e **innovazione**, tali da renderli distintivi nella mente del consumatore. Si intende inoltre favorire una maggiore diffusione di questi prodotti sia sul versante alberghiero, della ristorazione e in generale turistico, sia nelle strutture pubbliche, a partire dalle mense scolastiche e ospedaliere.

Marchio QT

A tal fine, con la legge provinciale n. 2 del 2019, recante misure di semplificazione e per il potenziamento della competitività, è stata introdotta nella legge provinciale "sugli incentivi alle imprese 1999" una specifica disposizione volta a promuovere i prodotti agricoli e alimentari trentini tramite un marchio di qualità, con **indicazione di origine in ambito agro-alimentare**, disciplinato dalla Provincia.

Inoltre, l'assetto organizzativo interno della Provincia è stato rafforzato per assicurare un migliore coordinamento tra gli attori che si occupano di produzione, distribuzione e utilizzo dei prodotti, favorendo anche la partecipazione dei portatori di interesse nella definizione delle strategie, del programma di azioni e della relativa attuazione.

Si segnala, infine, che è stato sviluppato dalla Fondazione Edmund Mach e registrato a livello nazionale dalla Camera di Commercio il marchio "Trentino di Malga", associato al disciplinare di produzione. Si tratta dell'esito del progetto Fermalga avviato nel 2011 per tutelare l'originalità dei prodotti caseari di malga.

Marchio Trentino di Malga

AREA STRATEGICA

3.

**Per un Trentino
in salute,
dotato di servizi
di qualità,
in grado di
assicurare
benessere per
tutti e per tutte
le età**

Gli obiettivi del PSP

Per l'area strategica 3 dal titolo "Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età" il PSP individua sette obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

Obiettivi di medio-lungo periodo del PSP

3.1 Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze

3.2 Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali

3.3 Sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione

3.4 Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità

3.5 Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie

3.6 Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari

3.7 Garanzia del diritto all'abitazione, quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 3.1

Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze

Confermato l'investimento in prevenzione primaria e secondaria lungo l'intero arco della vita, secondo un approccio intersettoriale

La Provincia, anche attraverso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento, attiva una serie di **iniziative mirate** alla promozione ed educazione alla salute, compresa la prevenzione delle nuove dipendenze. Si richiama, a titolo esemplificativo, l'accordo di collaborazione con il Ministero della salute per l'implementazione di un progetto rivolto ai giovani per l'utilizzo consapevole di Internet. Il progetto è stato finanziato dallo Stato per circa 200 mila euro, con la Provincia nel ruolo di capofila e il coinvolgimento di Istituti di ricerca ed enti pubblici di altre realtà italiane (*deliberazioni n. 2473 del 21 dicembre 2018 e n. 495 del 12 aprile 2019*).

Promozione ed educazione alla salute

Inoltre, nell'ambito del **progetto internazionale** "Health Behaviour in School-Aged Children" è stata effettuata l'analisi dei dati raccolti nel 2018 sui comportamenti legati alla salute dei bambini in età scolare, con la predisposizione di materiale informativo da condividere con il mondo della scuola.

Comportamenti legati alla salute dei bambini in età scolare

Con riferimento agli interventi di prevenzione delle malattie infettive, sono stati **raggiunti importanti risultati** nei livelli di copertura vaccinale. In merito, è stata ampliata l'offerta vaccinale, prevedendo l'introduzione del vaccino antimeningococcico quadrivalente ACWY nel secondo anno di vita e l'offerta gratuita del vaccino antimeningococco B alle coorti di nascita 3-17 anni; l'introduzione del quadrivalente MPRVar contro morbillo, parotite, rosolia e varicella; l'offerta gratuita del vaccino contro il virus del papilloma umano alle donne che hanno subito recenti trattamenti per lesioni HPV correlate (*deliberazione n. 1243 del 22 agosto 2019*).

Copertura vaccinale

Inoltre, è stata estesa l'informazione medico-scientifica sulle vaccinazioni in Provincia, anche attraverso l'attivazione, a partire da settembre 2019, dello specifico sito "www.vaccinarsintrentino.org".

Secondo i dati del monitoraggio delle coperture vaccinali del 2018 (coorte 2016) aggiornati al 31 marzo 2019, è stata raggiunta per la vaccinazio-

ne della polio (dato guida dell'esavalente) una copertura vaccinale del 94,6%, mentre per il morbillo (dato guida di MPR) è stata raggiunta una copertura vaccinale del 94,3% e per la varicella del 74,5%.

Intensificati gli interventi per dare adeguata copertura al fabbisogno di personale sanitario

Personale sanitario

Sono state introdotte nella legge provinciale n. 1 del 2019 di variazione del bilancio provinciale 2019-2021 e nella successiva legge provinciale n. 5 del 2019 di assestamento del bilancio 2019-2021 specifiche disposizioni volte a fronteggiare la **carenza di medici di medicina generale**.

In particolare, al fine di garantire il servizio di continuità assistenziale, sono state estese le possibilità di attribuire gli incarichi anche ai medici frequentanti i corsi di formazione specifica in medicina generale, in coerenza con quanto previsto dal decreto legge n. 35 del 30 aprile 2019 convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60.

L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari è, inoltre, costantemente impegnata nell'attivazione di **concorsi** e forme di attrazione dei **professionisti**. Si richiama in particolare l'assunzione di 107 infermieri, sulla base del concorso indetto nel dicembre 2018, sia per i servizi ospedalieri, sia per i servizi territoriali di tutta la provincia.

Si segnala anche la regolamentazione, secondo quanto previsto dalla legge provinciale n. 15 del 2018, dell'obbligo da parte dei medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale beneficiari di **borsa di studio provinciale** a partecipare, per un periodo massimo di tre anni, alle procedure per l'assegnazione di incarichi nel servizio sanitario provinciale come medico di assistenza territoriale (*deliberazione n. 496 del 12 aprile 2019*).

È stato autorizzato un **nuovo corso triennale di formazione specifica in medicina generale** 2019/2022 con l'approvazione del Bando di concorso, per esami, per l'ammissione di 25 medici e l'approvazione dell'Avviso per l'ammissione di 7 medici tramite graduatoria riservata ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.L. 35/2019 come convertito con Legge n. 60 del 2019 (*deliberazione n. 1481 del 27 settembre 2019*).

Sono state inoltre definite, per la prima volta, le disposizioni attuative per la **formazione dell'Assistente di studio odontoiatrico** (ASO) nella provincia di Trento, recependo l'Accordo Stato Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 23 novembre 2017 (*deliberazione n. 410 del 22 marzo 2019*).

Sono state anche impartite le direttive all'Opera Universitaria di Trento per l'anno accademico 2018/2019 per quanto riguarda la promozione ed il sostegno alla **frequenza di corsi universitari** sanitari e di corsi di formazione professionale per Operatori socio sanitari per studenti residenti in provincia di Trento (*deliberazione n. 253 del 22 febbraio 2019*).

Riaperto, dal 1° dicembre 2018, il punto nascita dell'Ospedale di Cavalese, nell'ambito di un più generale percorso di valorizzazione delle risorse presenti sul territorio per garantire, in sicurezza, servizi di qualità più prossimi all'utenza

Nel novembre 2018, tra i primi provvedimenti della Giunta provinciale, è stata approvata la **ripresa delle attività** del punto nascita di Cavalese, in relazione allo stato di avanzamento delle operazioni concorsuali per la ricerca del personale necessario a completare le equipe e al già previsto intervento di ristrutturazione dell'intero blocco travaglio-parto, poi concluso il 2 settembre 2019 con la realizzazione di una sala operatoria dedicata alle emergenze ostetriche.

Punto nascita di Cavalese

Contestualmente, è ulteriormente migliorata l'**organizzazione** del percorso nascita territoriale, quale percorso a conduzione ostetrica per la presa in carico della donna e del nucleo familiare nel corso della gravidanza fisiologica a basso rischio, il parto e il puerperio; in particolare esso assicura anche ai territori che non hanno un punto nascita la reperibilità ostetrica dalla 37^a settimana per la diagnosi di travaglio ed eventuale accompagnamento in ospedale (*deliberazione n. 2140 del 16 novembre 2018*). Nell'ambito dell'assegnazione degli obiettivi all'APSS per il 2019, è stata prevista la prosecuzione delle attività dirette a incrementare il reclutamento nel percorso nascita, anche al fine di assicurare, progressivamente, l'omogeneità del servizio su tutto il territorio provinciale (*deliberazione n. 498 del 12 aprile 2019*).

Percorso nascita territoriale

Nell'ambito della rete dei punti nascita, nel luglio 2019 è stata inoltre inviata al Ministero della Salute la richiesta di poter istituire un tavolo tecnico per **valutare l'iter di riapertura** del punto nascita dell'Ospedale di Arco che risulta chiuso dal 1° agosto 2016, a seguito del parere espresso dal Comitato Percorso Nascita nazionale del 22 giugno 2016. Con nota dell'Assessore competente del 17 ottobre 2019, è stata formalizzata all'apposita Commissione la richiesta di istituzione di un tavolo tecnico per la riapertura del punto nascita dell'Ospedale di Arco e la verifica dei vari aspetti coinvolti.

Punto nascita dell'Ospedale di Arco

Riaperte le sedi di continuità assistenziale di Pieve Tesino e Ledro all'interno di un percorso più generale di riorganizzazione del servizio di assistenza territoriale, più attento alle realtà periferiche

Sono state impartite all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari direttive per l'incremento dei medici di continuità assistenziale (ex guardie mediche) che operano sul territorio provinciale, da 108 a 124, con un rapporto ottimale di 1 medico ogni 4.350 abitanti residenti, rispetto al previgente

Medici di continuità assistenziale

regime di 1 medico ogni 5.000 abitanti residenti. Inoltre, è stata assegnata priorità alla riapertura delle sedi di Pieve Tesino e Ledro, precedentemente chiuse (*deliberazioni n. 2476 del 21 dicembre 2018 e n. 464 del 29 marzo 2019*). Tra i primi interventi concreti volti ad assicurare la continuità assistenziale anche nelle realtà più periferiche, è stato quindi reso nuovamente disponibile, rispettivamente dal 5 gennaio e dal 3 agosto 2019, il servizio di continuità assistenziale a **Pieve Tesino e Ledro** nei turni diurni 8-20 nelle giornate di sabato, domenica e festivi e 10-20 nei giorni prefestivi. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2019, è stato ampliato il servizio di continuità stagionale a disposizione delle persone presenti nei **comuni dell'Altopiano della Paganella** durante le stagioni turistiche invernali ed estive, assicurando una copertura di 24 ore al giorno, sette giorni su sette, rispetto al precedente servizio disponibile dalle 8 alle 20.

Servizi territoriali di assistenza primaria

Per quanto riguarda la ricerca di modelli flessibili di organizzazione dei servizi territoriali di assistenza primaria prestati dai medici di medicina generale, sono stati definiti i bacini di utenza delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT) di Trento: Trento nord, Trento sud, Trento centro (*deliberazione n. 2329 del 14 dicembre 2018*). Dalla fine del 2018, è stato attivato un servizio a **Trento sud** che consente agli assistiti l'accesso all'attività ambulatoriale dalle ore 8 alle 20 dei giorni feriali dal lunedì al venerdì.

Promossi interventi per il miglioramento continuo del governo dei tempi di attesa, con particolare attenzione per le criticità relative alle visite specialistiche e alle prestazioni di diagnostica strumentale

Tempi di attesa per il triennio 2019 – 2021

Nell'ambito del **Piano provinciale per il contenimento** dei tempi di attesa per il triennio 2019 – 2021, approvato in coerenza con il Piano nazionale, sono state ridefinite, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, le modalità per l'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali e per quelle in regime di ricovero programmato, ordinario e diurno, cui l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari sta dando attuazione sulla base del proprio Piano operativo. Le nuove modalità confermano la centralità dell'accesso secondo il modello **"Raggruppamenti d'attesa omogenea" (RAO)** e prevedono, con riferimento alle prestazioni ambulatoriali, l'adozione di 4 nuovi codici di priorità, in sostituzione degli attuali 5, la distinzione tra primo accesso ed accessi successivi e la necessità della specifica indicazione del quesito diagnostico. Inoltre, sono previsti monitoraggi obbligatori sul rispetto dei tempi di attesa. Per le prestazioni che evidenziano criticità sono previste molteplici azioni, fra le quali la redistribuzione dell'offerta per le diverse classi di priorità all'interno delle agende di prenotazione, la valutazione di erogazione di prestazioni orarie aggiuntive, secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali in vigore; la valutazione dei volumi di prestazione

offerti mediante contratto di fornitura dalle strutture private accreditate (*deliberazione n. 696 del 17 maggio 2019 e deliberazione del Direttore Generale di APSS n. 517 del 24 settembre 2019*).

Confermata l'attenzione per la ricerca e lo sviluppo di soluzioni di Sanità digitale, anche per favorire maggiore equità di accesso su tutto il territorio provinciale e una migliore presa in carico dei pazienti cronici

Anche nel 2019 è proseguita l'attività del "Centro di Competenza sulla **Sanità Digitale** TrentinoSalute4.0" co-gestito dalla Provincia, dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e dalla Fondazione Bruno Kessler. Tra le funzioni di TrentinoSalute4.0, rivestono un ruolo strategico la progettazione, lo sviluppo, la sperimentazione, la validazione e la messa a servizio di applicazioni e soluzioni di "Sanità in rete" e "Sanità mobile" (e/mHealth), anche con il coinvolgimento delle imprese di settore, nonché l'ingegnerizzazione dell'infrastruttura della piattaforma TreC (*deliberazione n. 587 del 3 maggio 2019*). Nel corso del 2019, in collaborazione con il predetto Centro sono proseguite:

- la promozione dell'App TreC_FSE, attraverso la quale i cittadini possono accedere dal cellulare al proprio **Fascicolo Sanitario Elettronico** e consultare in ogni momento referti medici, ricette specialistiche e ritirare i farmaci anche fuori Provincia. Al 21 ottobre 2019, sono 13.101 i cittadini trentini che hanno installato e che utilizzano l'App TreC_FSE;
- le sperimentazioni di **nuovi modelli di presa in carico e cura** dei pazienti cronici, con particolare riferimento ai pazienti diabetici e cardiopatici. Nello specifico, per quanto concerne la presa in carico e la gestione dei pazienti diabetici di tipo I e di tipo II attraverso la piattaforma provinciale TreC, si è conclusa una prima fase di sperimentazione presso il CAD (Centro Diabetologico) di Trento e con alcuni Medici di medicina generale sul territorio è stato scelto di procedere all'estensione del servizio in modo graduale a partire dalle donne in gravidanza con diabete gestazionale e pregravidico, che in Trentino sono circa 300 all'anno;
- i **progetti** di promozione della salute e sani stili di vita "Impronte", "Due passi in salute con le Acli" e "Trentino Salute+" hanno coinvolto al 21 ottobre 2019 circa 4.000 cittadini;
- la sperimentazione del **progetto** di promozione della salute sui luoghi di lavoro "Key to Health", sviluppato da TrentinoSalute4.0 e INAIL Direzione territoriale di Trento, presso FBK, due strutture provinciali e alcune strutture amministrative dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, con il coinvolgimento complessivo di circa 1.000 lavoratori. La sperimentazione ha consentito di definire un modello esportabile, che sarà messo a disposizione dei datori di lavoro.

TrentinoSalute4.0

App TreC_FSE

Pazienti cronici

Promozione della salute e sani stili di vita

Promozione della salute sui luoghi di lavoro

Assicurata la prosecuzione degli investimenti per l'edilizia e la dotazione strumentale, anche in ottica di innovazione tecnologica

Nuovo Ospedale Trentino 2018

Con riferimento agli investimenti di edilizia sanitaria, si evidenzia in particolare lo stato di avanzamento delle grandi opere: Nuovo Ospedale Trentino (NOT) 2018 e Nuovo Ospedale di Fiemme e Fassa a Cavalese.

Per il Nuovo Ospedale Trentino 2018, è stata **nominata la Commissione** tecnica per l'esame e la valutazione delle 2 offerte pervenute, entro il termine dell'8 aprile 2019, relativamente alla gara per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione dell'ospedale. Il termine per l'esame è fissato al 30 novembre 2019, prorogabile su richiesta motivata del Presidente della Commissione Tecnica (*deliberazione n. 1239 del 22 agosto 2019*).

Il costo di costruzione è stato stimato dallo studio di fattibilità posto a base di gara in complessivi 313.685.160 euro, comprensivi delle sistemazioni esterne e degli interventi di viabilità. Il costo è a carico del bilancio provinciale per circa 148,5 milioni e, per la rimanente quota, del soggetto concessionario dell'appalto di realizzazione e di gestione dell'opera.

Oltre a tali costi lo studio di fattibilità ha considerato i canoni di gestione dell'opera per un periodo di 25 anni per un costo complessivo stimato pari ad oltre 1,3 miliardi di euro.

Nuovo Ospedale di Fiemme e Fassa

Per il Nuovo Ospedale di Fiemme e Fassa, il progetto preliminare giudicato vincitore nel 2017 evidenziava uno scostamento significativo rispetto agli importi originariamente previsti e non compatibile con i livelli di spesa programmati. Pertanto, è in corso la rielaborazione della **progettazione preliminare** al fine dell'appalto integrato, adeguata anche sotto il profilo dei costi esposti, comunque nel rispetto del vincolo di eseguire la demolizione dell'edificio esistente per fasi con contestuale ricostruzione del nuovo edificio.

Pronto soccorso dell'Ospedale di Cavalese

Nel frattempo, sono stati avviati all'inizio di ottobre 2019 i lavori per la **riqualificazione** del Pronto soccorso dell'Ospedale di Cavalese già programmati. La fine dei lavori è prevista nel novembre 2019 in concomitanza con l'avvio della stagione turistica. Presso l'Ospedale sono stati inoltre realizzati i lavori inerenti il blocco travaglio-parto richiamati per l'area materno infantile.

Ospedale S. Lorenzo di Borgo Valsugana

Infine, si segnala che per l'Ospedale S. Lorenzo di Borgo Valsugana, nel settembre 2019 si è tenuta la seconda seduta di gara per l'**affidamento dei lavori** di ampliamento e ristrutturazione dell'edificio principale dell'Ospedale (importo complessivo di appalto: circa 13,1 milioni di euro).

Dato impulso alla valorizzazione e promozione dei centri di eccellenza presenti sul territorio, con particolare riferimento al Centro di protonterapia per la cura dei tumori e allo sviluppo della riabilitazione intensiva ad alta specializzazione

Con riferimento al Centro di protonterapia di Trento sono, da un lato, proseguite le interlocuzioni con il competente Ministero della Salute per quanto concerne le politiche tariffarie e i livelli essenziali di assistenza da prevedere con apposito Decreto ministeriale, ancora non adottato.

Dall'altro lato, sono stati promossi **ulteriori accordi**, rispetto a quelli già in essere, per consentire ai pazienti provenienti da altre Regioni italiane di accedere alle prestazioni offerte dal Centro. In particolare, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2021 l'accordo, approvato nel 2014, con la Regione Veneto (*deliberazione n. 631 del 10 maggio 2019*) ed è stata sottoscritta con la Regione Emilia-Romagna una convenzione di durata biennale 2019-2020 (*deliberazione n. 167 dell' 8 febbraio 2019*).

Sotto il profilo operativo, inoltre, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari – anche ai fini dell'attuazione dell'obiettivo specifico assegnato all'Azienda per il 2019 di incrementare il numero di pazienti presi in carico e trattati dal Centro - ha sottoscritto ulteriori specifiche convenzioni come quella con l'Athens General Children's Hospital "P. & A. Kyriakou", con sede ad Atene, per la collaborazione nell'ambito dell'assistenza medica ai pazienti oncologici pediatrici e la condivisione e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche e scientifiche.

I pazienti trattati nel periodo novembre 2018 - settembre 2019 sono circa 252.

Per quanto riguarda, invece, la valorizzazione dell'Ospedale Villa Rosa di Pergine Valsugana quale centro di eccellenza nazionale nell'ambito della riabilitazione intensiva ad alta specializzazione, è proseguita l'attuazione del percorso, delineato nell'ottobre del 2018, per l'attivazione di un **nuovo centro clinico ad alta specializzazione** rivolto a persone affette da gravi patologie neuromuscolari e neurodegenerative. In particolare, è in corso il confronto tra l'APSS e un ente privato senza scopo di lucro per la definizione di una proposta di programma di sperimentazione gestionale, secondo le linee guida del 2018.

Promossi progetti volti a migliorare la salute e prevenire i suicidi dei detenuti presso la Casa Circondariale di Spini di Gardolo

Nell'aprile 2019, sono state approvate le Linee di indirizzo provinciali per lo sviluppo di un **Piano Locale** di prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti, che troveranno declinazione operativa nel Piano Locale elaborato dalla Casa Circondariale, con il coinvol-

Centro di protonterapia di Trento

Ospedale Villa Rosa di Pergine Valsugana

Prevenzione delle condotte suicidarie

gimento di tutti gli attori del sistema penitenziario e sanitario, con l'obiettivo prioritario di migliorare la salute, il benessere e il clima generale (*deliberazione n. 545 del 19 aprile 2019*).

Promozione della salute in carcere

In merito sono anche in corso di progettazione, in collaborazione con TSM, **interventi formativi** in tema di promozione della salute in carcere come parte integrante del Piano locale di prevenzione delle condotte suicidarie (focus group con detenuti ed agenti; condivisione con i portatori di interesse) e interventi rivolti al personale per l'applicazione del Piano locale.

Assistenza

In data 12 settembre 2019, è stato sottoscritto l'**Accordo provinciale** dei medici di medicina generale, integrativo dell'Accordo provinciale del 17 aprile 2007, riferito all'assistenza della popolazione carceraria detenuta nella casa circondariale di Spini di Gardolo. In particolare, con il coinvolgimento dei medici di continuità assistenziale, è previsto che l'assistenza medica presso la struttura sia garantita H24 tutti i giorni e non più solo con riferimento alla fascia diurna (*deliberazione n. 1480 del 27 settembre 2019*).

Ulteriori interventi rilevanti

- Inseriti nei livelli aggiuntivi di assistenza provinciali i dispositivi di monitoraggio flash del glucosio per **pazienti diabetici**, sulla base degli esiti positivi di una sperimentazione biennale avviata nel 2017. Sono stati rilevati benefici in particolare per quanto riguarda la riduzione degli eventi avversi e, grazie alla diminuzione dei controlli capillari al giorno, il miglioramento di alcuni parametri della qualità della vita, che incidono positivamente anche sull'autonomia dei giovani pazienti (*deliberazione n. 1244 del 22 agosto 2019*).
- Recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del dicembre 2017 relativo alle linee di indirizzo per gli interventi assistenziali in **area pediatrico - adolescenziale** e alla rete dell'emergenza-urgenza pediatrica. In merito è stata istituita una funzione di coordinamento permanente provinciale incaricata, tra l'altro, dell'elaborazione di un piano operativo provinciale che delinea le azioni da implementare in provincia (*deliberazione n. 1159 del 1° agosto 2019*).
- Implementati Programmi di eccellenza per la **promozione della salute materno-infantile**:
 - nel maggio 2019 le strutture ospedaliere con punto nascita di Cavalese, Cles e Rovereto e tutte le strutture consultoriali della Provincia hanno superato positivamente la Visita di sostegno di fase 2 del Programma di accreditamento OMS/Unicef Ospedali e Comunità Amici dei bambini (l'Ospedale S Chiara è già accreditato dal 2014).

Dall'avvio del percorso provinciale nel 2016 ad oggi sono stati informati e formati sulle buone pratiche 1.816 su 2.059 operatori dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari a contatto con donne in gravidanza, bambini e genitori. Nel corso del 2019 presso tutte le strutture aziendali si sono testate con appositi audit le conoscenze e competenze degli operatori formati in preparazione della Visita di valutazione di fase 2 prevista nel corso del 2020;

- nel corso del 2019 si è implementato per la prima volta e in modo strutturale il **Programma GenitoriPiù** per la promozione di sani stili di vita in famiglia, fin da piccolissimi. Il programma, promosso dal Ministero della salute e dall'Istituto Superiore di Sanità, ha la finalità di supportare la capacità della popolazione e, in particolare, dei futuri e neogenitori, di incidere in modo consapevole ed efficace sui propri stili di vita, affinché possano prendersi cura della salute e dello sviluppo ottimale dei loro bambini fin da prima del concepimento. Oltre ai genitori, sono stati coinvolti attivamente educatori ed operatori sanitari e sociosanitari;

e Programmi di qualità per **la sorveglianza della salute materno-infantile:**

- nel corso del 2019 la Provincia, con la collaborazione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, ha partecipato alla realizzazione della **nuovo sistema di Sorveglianza 0-2** focalizzato sui determinanti di salute da prima del concepimento fino ai due anni di vita, inserito nel DPCM 3 marzo 2017 che identifica i sistemi di Sorveglianza e i Registri nazionali, promosso e finanziato dal Ministero della Salute e coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità. Nel novembre 2019 è prevista la presentazione dei risultati del sistema di sorveglianza a livello nazionale e nel corso del 2020 a livello provinciale;
- nell'autunno 2019 ha preso avvio **l'Indagine sul percorso materno-infantile** che prevede di raccogliere informazioni direttamente dalle utenti, in modo sistematico. L'indagine è coordinata insieme al Laboratorio Management e Sanità (MeS) della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. I dati, integrati con altri già disponibili, consentiranno di capire meglio come funzionano i servizi per la maternità e di valutarne la qualità, l'efficienza e l'appropriatezza.

Il **finanziamento garantito all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari** per assicurare l'erogazione dei livelli essenziali ed aggiuntivi di assistenza sanitaria per il triennio 2019-2021 ammonta complessivamente a quasi 1,2 miliardi di euro annui di parte corrente. Gli obiettivi 2019 assegnati all'Azienda hanno tenuto conto delle aree di miglioramento individuate anche alla luce dei risultati del Programma Nazionale Esiti e del sistema di valutazione della performance della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Per l'obiettivo 3.2

Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali

Approfondito il modello organizzativo territoriale di presa in carico integrata e multidisciplinare degli anziani, nonché di promozione delle iniziative di invecchiamento attivo e di prevenzione, vicine ai bisogni degli anziani e dei loro familiari

Spazio Argento

A seguito dell'operazione di ascolto con l'Unione provinciale delle istituzioni per l'assistenza (Upipa), la Cooperazione e le Comunità, è in via di conclusione la fase di valutazione e analisi del modello organizzativo per Spazio Argento, introdotto dalla legge provinciale n. 14 del 2017 e temporaneamente sospeso. Si proporrà l'avvio di sperimentazioni locali, che saranno costantemente monitorate, volte a sviluppare e promuovere **reti territoriali integrate a sostegno della domiciliarità degli anziani**, valorizzando maggiormente le specificità di ogni singolo territorio e favorendo lo sviluppo di servizi/iniziativa innovativi in collaborazione con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP) e le altre realtà locali.

Assicurata la prosecuzione delle iniziative trasversali per l'invecchiamento attivo degli anziani e per ridurre l'isolamento di familiari e assistenti familiari di anziani non autosufficienti

Invecchiamento in salute

La Provincia sta attuando le molteplici iniziative impostate a favore della popolazione anziana per promuovere l'invecchiamento in salute, tra cui quelle realizzate con la Fondazione Demarchi e i **progetti** "Impronte" e "Due passi in salute con le ACLI" (si veda in merito anche quanto descritto con riferimento alla sanità digitale).

Assegno di cura

Sul fronte del sostegno economico alle famiglie, si è provveduto all'erogazione dell'assegno di cura previsto a favore delle persone non autosufficienti. Da novembre 2018 a settembre 2019 i beneficiari sono stati complessivamente 3.638 di cui 2.770 ultrasessantacinquenni, 590 adulti e 278 minori, per una spesa complessiva di circa 11,1 milioni di euro.

Alzheimer

Nel 2019 sono stati concessi contributi alle Comunità per finanziare **progetti di sensibilizzazione** della popolazione sul tema dell'Alzheimer e altre forme di demenze, da realizzare con il coinvolgimento delle realtà locali. Nella settimana dell'Alzheimer Fest Trentino (8-16 giugno 2019) ciascuna Comunità ha organizzato sul proprio territorio uno specifico evento.

È stato, inoltre, avviato a livello territoriale il **percorso “CuraInsieme”** co-progettato nel 2018 da Provincia, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Comunità, Unione provinciale delle istituzioni per l’assistenza (Upipa) e Fondazione Demarchi. Il percorso è rivolto ai familiari che prestano assistenza ad anziani in condizione di non autosufficienza ed è volto ad approfondire la tematica dell’invecchiamento e dei bisogni delle persone anziane, riflettere sul ruolo e sulle problematiche di chi dà assistenza, avere informazioni sulle politiche a supporto del benessere familiare e sui servizi e la rete presenti sul territorio.

Familiari che prestano assistenza

Ulteriori interventi rilevanti

- Approvate le direttive 2019 relative all’assistenza nelle **Residenze Sanitarie e Assistenziali (RSA)** pubbliche e private, con l’estensione del divieto di aumento delle rette alberghiere a carico dell’utenza (*deliberazione n. 2481 del 27 dicembre 2018*).
- Approvati i nuovi criteri per il finanziamento di interventi sugli **immobili destinati a RSA** e ad altri servizi socio-sanitari per le persone anziane o non autosufficienti, privilegiando gli interventi per **l’adeguamento ai requisiti strutturali e organizzativi** richiesti dalla legge e per il completamento di interventi già avviati (*deliberazione n. 1563 dell’11 ottobre 2019*). Sulla base di tali criteri, è stato approvato il primo stralcio del relativo Piano, al fine di programmare le risorse necessarie al finanziamento di interventi di minori dimensioni (*deliberazione n. 1564 dell’11 ottobre 2019*).

Per l'obiettivo 3.3

Sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione

Declinato il modello di gestione del sistema di affidamenti provinciali dei servizi socio-assistenziali e di indirizzo per i territori, nell'ambito del percorso per la messa a regime di un sistema maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione

Affidamenti di servizi socio-assistenziali

In attuazione della legge provinciale sulle politiche sociali (l.p. n. 13 del 2007) e del relativo regolamento attuativo del 2018, si è provveduto a completare il quadro di riferimento per gli affidamenti di servizi socio-assistenziali, in particolare, con l'approvazione:

- delle **linee guida** sul regime transitorio dei rapporti in essere al 1° luglio 2018 tra enti locali competenti e soggetti privati gestori dei servizi socio assistenziali (*deliberazione n. 2215 del 30 novembre 2018*);
- dell'**atto ricognitivo/programmatorio** delle attività socio assistenziali di livello provinciale (*deliberazione n. 2216 del 30 novembre 2018*);
- del **Registro dei soggetti accreditati**, anche soltanto temporaneamente, per la gestione secondo le nuove modalità dei servizi socio-assistenziali da parte della Provincia e degli enti locali competenti e dell'**e-lenco dei soggetti autorizzati** (*deliberazione n. 1092 del 19 luglio 2019*);
- in via preliminare, delle "**Linee guida** sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento", che sviluppano e disciplinano in dettaglio gli strumenti che l'ordinamento provinciale offre per la gestione dei servizi: la coprogettazione tra pubblico e Terzo settore, il sistema dell'accreditamento libero (corresponsione di rette, tariffe o voucher ai soggetti accreditati), i contributi a sostegno dell'offerta dei servizi sociali, l'appalto o la concessione (*decisione del luglio 2019*);
- in via preliminare, della seconda parte del **Catalogo dei servizi socio-assistenziali** (*decisione dell'agosto 2019*).

Il finanziamento provinciale per i **servizi socio - assistenziali di livello locale** per il triennio 2019-2021 ammonta a oltre 270 milioni di euro, che sono stati ripartiti tra le Comunità e il Territorio Val d'Adige (*deliberazione n. 1116 del 29 luglio 2019*). A seguito dell'assestamento del bilancio di previsione 2019-2021, sono in via di assegnazione alle Comunità ulteriori 2,5 milioni di euro, in parte vincolati all'introduzione di modalità innovative di gestione dei servizi o a specifiche priorità individuate dall'analisi dei piani sociali di Comunità (azioni propedeutiche all'introduzione della metodologia P.I.P.P.I.-Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione; azioni comuni orientate ad introdurre metodi e strumenti di valutazione e azioni rivolte alla popolazione anziana).

Ulteriori interventi rilevanti

- Approvato il bando, finanziato sulla base di un accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del dicembre 2018, a favore di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale per la realizzazione di **progetti** destinati a:
 - contrastare la povertà;
 - promuovere la salute per tutti e per tutte le età;
 - educare ad uno stile di vita sostenibile ed inclusivo;
 - promuovere lo sport;
 - sensibilizzare comportamenti eco-sostenibili(deliberazioni n. 2433 del 21 dicembre 2018 e n. 1513 del 4 ottobre 2019).

Per l'obiettivo 3.4

Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità

Avviata la sperimentazione di modelli volti a favorire l'indipendenza abitativa delle persone con disabilità e assicurato il sostegno ai percorsi di vita delle persone disabili e delle loro famiglie

Persone con disabilità

Sono in via di approvazione i criteri per il riparto delle risorse da destinare ai territori per i **progetti di "abitare sociale"** rivolti a persone con disabilità, per complessivi 680 mila euro annui. I criteri valorizzano anche la capacità attuativa delle Comunità e la promozione di interventi informativi e formativi per la sensibilizzazione dei cittadini, delle famiglie e delle persone con disabilità.

È stata assicurata, inoltre, l'erogazione dell'**assegno unico provinciale** per la quota riferita alle esigenze dei componenti invalidi e civili: alla data del 31 agosto 2019, i beneficiari sono 5.931, con una previsione a fine anno di circa 6.000, per una spesa annua complessiva di 11,2 milioni di euro.

Sono proseguiti poi gli **interventi** a favore delle persone disabili previsti dalla legge provinciale n. 1 del 1991. Per quanto riguarda il servizio di trasporto e accompagnamento a favore di portatori di minorazione, denominato MuoverSi sono attivi, a settembre 2019, 838 utenti, di cui 110 ammessi nel 2019. La spesa annua prevista è di 2,4 milioni di euro. Inoltre, sono previste specifiche agevolazioni, di cui si riporta un quadro di sintesi.

| Tipologia contributi | N. domande accolte (2019) | Spesa complessiva (in euro) |
|---|---------------------------|-----------------------------|
| Contributi per l'eliminazione o il superamento delle barriere architettoniche | 162 | 1.536.000,00 |
| Contributi a rimborso delle spese per l'adattamento dei mezzi di locomozione per disabili | 62 | 239.000,00 |

Nell'ambito dei servizi socio-sanitari, è stato finanziato un aumento di circa 200 mila euro per i posti letto di sollievo attivati presso i tre **centri residenziali** per disabili che operano a livello provinciale (*deliberazione n. 408 del 22 marzo 2019*). Un ulteriore finanziamento è previsto a breve, in relazione all'incremento delle tariffe residenziali di sollievo, per ulteriori 600 mila euro, per una spesa complessiva aggiornata per il 2019 a circa 13 milioni di euro.

Di rilievo, infine, l'approvazione del **Piano operativo provinciale** in materia di Disturbi dello Spettro Autistico, che recepisce i contenuti della specifica Intesa del 2018 fra Governo, Regioni e Province autonome. Il Piano prevede azioni per la prevenzione e la diagnosi precoce, per il potenziamento della rete dei servizi per la diagnosi, la cura e la presa in carico globale della persona nello spettro autistico e per la formazione, informazione e sensibilizzazione (*deliberazione n. 543 del 19 aprile 2019*). Nel 2019 è proseguita la partecipazione, attraverso l'unità operativa di neuropsichiatria infantile dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari assieme alle Regioni Piemonte (capofila), Abruzzo, Toscana e alla Provincia Autonoma di Bolzano, ad un **progetto** della durata di 24 mesi, finalizzato alla sperimentazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale ed educativo per l'autismo dall'età evolutiva all'età adulta, che prevede il coinvolgimento della scuola. Il progetto aveva preso avvio nel 2018.

Nel corso del 2019, infine, la Provincia di Trento ha inoltre aderito, per il tramite dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, al bando pubblicato dall'Istituto Superiore di Sanità (I.S.S.) per la realizzazione di un **progetto** di intervento denominato "Istituzione di una rete di coordinamento tra pediatri di base, personale che lavora negli asili nido e unità di neuropsichiatria infantile finalizzata ad anticipare la diagnosi e l'intervento attraverso programmi di formazione specifici e la messa a punto di un protocollo di riconoscimento/valutazione di anomalie comportamentali precoci nella popolazione generale e ad alto rischio", che prevede una particolare attenzione ai disturbi dello spettro autistico.

Per l'obiettivo 3.5

Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie

Rafforzate le politiche a sostegno delle famiglie, con l'introduzione di nuove misure straordinarie a sostegno dei progetti di vita familiare e della natalità, con attenzione alla rivitalizzazione anche di aree montane periferiche

Politiche a sostegno delle famiglie

La centralità della famiglia e il sostegno alla natalità rappresentano uno dei pilastri della programmazione per lo sviluppo e della prima manovra di assestamento del nuovo esecutivo, quali **investimenti** in un territorio che costruisce il suo futuro.

La legge di assestamento del bilancio di previsione 2019-2021 prevede l'adozione di un **piano strategico straordinario**, in via di definizione, volto a potenziare le azioni del sistema integrato delle politiche familiari per contrastare il fenomeno del calo demografico in Trentino e sostenere e radicare sul territorio anche con aiuti economici la famiglia. Inoltre, introduce, quale misura straordinaria, la concessione ai nuclei familiari di un **assegno di natalità** per i nuovi nati dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2024, fino al compimento dei tre anni. L'importo è graduato in relazione all'indice di sviluppo territoriale del luogo di residenza ed agli ulteriori anni di residenza rispetto ai cinque necessari per l'accesso. L'importo annuo massimo dell'assegno è di euro 1.200 per il primo figlio, 1.440 per il secondo figlio e 2.400 per il terzo figlio e successivi del nucleo familiare. La spesa annua a regime prevista è di 13 milioni di euro per la durata di 5 anni.

Per facilitare la conciliazione vita-lavoro, la Provincia è intervenuta anche con un finanziamento (spesa annua a regime di 2 milioni di euro) finalizzato ad un'ulteriore riduzione degli oneri a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi di infanzia, ai nidi familiari ed ai servizi per la prima infanzia. Nello specifico, nell'ambito dell'assegno unico provinciale, è stata approvata l'introduzione di un incremento della quota a sostegno dell'**accesso ai servizi per la prima infanzia**, con decorrenza dal 1° settembre 2019, a favore delle famiglie con ICEF fino a 0,40. Al netto del "Bonus asilo nido" riconosciuto a livello nazionale, il costo che rimane in carico alla famiglia quale differenza rispetto alla tariffa unica provinciale in tal modo è ridotto della metà.

Un'ulteriore novità introdotta riguarda l'attivazione, sempre nell'ambito dell'assegno unico provinciale, del "**voucher sportivo**", il quale consente di ottenere un rimborso per le spese di iscrizione alle attività sportive dei figli minori, nella fascia di età dagli 8 ai 18 anni. Il rimborso è riconosciuto per un valore massimo di 200 euro per ciascun minore alle famiglie che

beneficiano di misure di sostegno al reddito e per un valore massimo di 100 euro per ciascun minore alle famiglie numerose che beneficiano della quota di sostegno dei figli (*deliberazione n. 1665 del 25 ottobre 2019*).

Uno specifico intervento a sostegno delle **famiglie** e dell'**occupazione femminile** riguarda l'aumento da 3.000 a 4.000 euro della detrazione per reddito femminile per nuclei familiari di almeno due componenti, utilizzata nel calcolo dell'indicatore della condizione economica familiare ICEF (*deliberazione n. 1235 del 12 agosto 2019*).

È confermata, inoltre, una forte attenzione alla filiera dei **servizi di conciliazione vita-lavoro** per i bambini nella fascia 0-3 anni.

In Trentino al 30 giugno 2019 l'**offerta dei servizi per la prima infanzia** è strutturata in:

- 188 servizi socio-educativi ripartiti in 94 nidi d'infanzia di comuni/comunità di Valle per 3.754 posti-bambino;
- 2 nidi privati accreditati sostenuti da 4 Enti locali per 30 posti complessivi;
- 89 nidi familiari-Tagesmutter per circa 450 posti-bambino;
- 1 Centro per bambini e genitori, 1 Spazio gioco e accoglienza, 1 servizio sperimentale di continuità nido-materna.

Le assegnazioni agli enti locali per il 2019 destinate al finanziamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, nell'ambito del Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali, sono state quantificate in circa 26,7 milioni di euro, comprensivi del conguaglio dell'ultimo quadrimestre 2018 (*deliberazione n. 691 del 17 maggio 2019*).

Per la conciliazione lavoro - famiglia è proseguita anche l'assegnazione di **buoni di servizio** a cofinanziamento del FSE 2014-2020 che sono stati inclusi nei 20 migliori interventi a livello europeo che promuovono la conciliazione con approccio innovativo.

Dall'inizio della legislatura e fino al 15 ottobre 2019 sono stati assegnati 6.953 buoni per un ammontare complessivo di circa 6 milioni di euro. Di questi, 1.088 buoni, molti dei quali cumulativi, si riferiscono ai servizi di prima infanzia (3 mesi - 3 anni) per oltre 2,7 milioni di euro.

Sono stati approvati i criteri per la concessione, anche per i periodi 2019/2020 e 2020/2021, di contributi per la fruizione di servizi culturali tramite "**voucher culturali**", assegnati alle famiglie numerose beneficiarie della quota B1 dell'assegno unico provinciale (relativa al mantenimento, cura, educazione e istruzione dei minori) e alle famiglie beneficiarie della quota A dell'assegno unico provinciale (relativa al sostegno al reddito).

Nel confermare, in via generale, l'impianto dei criteri relativi al biennio precedente, è stata introdotta la possibilità di usufruire del voucher anche per i percorsi culturali proposti dalla Federazione Cori del Trentino e sono state riviste le modalità di rendicontazione delle spese per semplificare e migliorare l'iter amministrativo. La spesa prevista per ciascun periodo 2019/2020 e 2020/2021 è di circa 160 mila euro, finanziata nell'ambito del Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione

(deliberazione n. 1512 del 4 ottobre 2019).

Si richiamano, infine, l'ulteriore abbattimento delle tariffe per numerosi **servizi rivolti alle famiglie**, quali il servizio di prolungamento di orario nelle scuole dell'infanzia ed il servizio di trasporto scolastico, descritto con riferimento all'obiettivo 1.1, e l'accordo volontario di obiettivo in materia di **coliving**, illustrato nell'ambito dell'obiettivo 3.7, ai quali si rinvia.

Assicurata la prosecuzione degli interventi volti a rendere il nostro territorio sempre più accogliente nei confronti delle famiglie, secondo standard di qualità che, nel contempo, aumentano la competitività dell'offerta delle Organizzazioni certificate "Family in Trentino"

È stata approvata l'integrazione dello schema di Accordo volontario di obiettivo per il periodo 2018/2019, tra la Provincia e le stazioni sciistiche interessate, al fine di realizzare il **Distretto famiglia tematico "Ski family in Trentino"**. Mediante l'utilizzo della piattaforma informatica www.skifamilyintrentino.it è consentita la fruizione del servizio anche alle famiglie non residenti nei territori dell'Euregio.

Al Distretto tematico "Family in Trentino" potranno inoltre aderire altre Organizzazioni del territorio (bed&breakfast, pubblici esercizi, attività di noleggior, scuole e associazioni dei maestri di sci) che completano, in tal modo, la proposta dei servizi family friendly offerti alla famiglia in possesso del voucher "Ski Family" (deliberazione n. 2318 del 14 dicembre 2018).

È stato, inoltre, approvato il nuovo disciplinare per l'attribuzione del **marchio "Family in Trentino"** per la categoria denominata **"Attività culturali"** con cui è previsto l'ampliamento dell'esistente categoria dei musei con l'introduzione di tre distinte sezioni (Musei; Compagnie di spettacolo ed Enti pubblici gestori di spazi culturali; Soggetti culturali qualificati) e l'aggiornamento dei requisiti, tra cui l'adesione obbligatoria da parte dell'Organizzazione alla carta di qualità familiare "EuregioFamilyPass" e, in via facoltativa, la certificazione "Family Audit" (deliberazione n. 1026 del 5 luglio 2019).

Anche per l'anno 2019 sono stati concessi **contributi ai comuni certificati "Family in Trentino"** al fine di orientare gli stessi a sviluppare determinate azioni contenute nei propri piani famiglia (interventi economici a favore delle famiglie e realizzazione incontri di informazione/formazione sul tema della genitorialità e della relazione di coppia). L'impegno di spesa complessivo è stato pari a circa 170 mila euro.

Si riporta, di seguito, un quadro aggiornato a settembre 2019 dei principali dati che qualificano il territorio provinciale come "Amico della famiglia".

Alla data del 30 settembre 2019 sono presenti in Trentino 20 **Distretti per la Famiglia**, suddivisi in 3 categorie: territoriali (16), tematici (2, Distretto dell'educazione e Distretto "Ski family") e Distretti Family Audit (2). Vi aderiscono 833 Organizzazioni di varia natura (pubblica, privata, profit e non profit) che collaborano alla promozione del benessere familiare, con un trend in costante crescita; di queste, 232 sono in possesso della certificazione "Family in Trentino" e 92 hanno ottenuto la certificazione "Family Audit".

Alla stessa data, 143 **Comuni Family Friendly** aderiscono ad un Distretto famiglia e 98 Comuni hanno acquisito la certificazione "Family in Trentino".

Sono 240 le **Organizzazioni certificate Family Audit** in Trentino (su 298 a livello nazionale). Si tratta di un marchio incentrato sulle politiche di benessere aziendale, con particolare riferimento alle politiche di conciliazione famiglia - lavoro dei dipendenti.

Le famiglie trentine in possesso dell'**EuregioFamilypass** sono circa 7.000, con la possibilità di accedere ai vantaggi offerti dagli oltre 1.000 partner convenzionati nei territori dell'Euregio.

Si segnala, infine, che dal 3 al 9 dicembre 2018 si è tenuta a Trento la settima edizione del **Festival della famiglia**: tema centrale è stata la relazione tra la qualità della vita e la competitività territoriale, favorendo il confronto e lo scambio di buone pratiche anche con realtà nazionali ed europee. L'ottava edizione programmata nel mese di dicembre 2019 approfondirà il tema: "**Denatalità: emergenza demografica, culturale ed economica. Quali gli impatti e quali le politiche di contrasto efficaci?**".

Ulteriori interventi rilevanti

- Nel corso del mese di maggio 2019, si è concluso nelle Comunità di Alta Valsugana e Bersntol il progetto avviato nel 2018 "Mamme peer, sostegno da mamma a mamma". Le mamme alla pari agiscono nella comunità, a disposizione di altre mamme/genitori, in collaborazione e sinergia con i servizi sanitari del territorio. Nel corso dell'estate 2019 sono state poste le basi per **estendere progressivamente tale programma ad altri territori della Provincia**, tra cui la Val di Fiemme, la Val di Fassa, la Val di Non e la Val di Sole.

Per l'obiettivo 3.6

Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari

Promossa l'armonizzazione tra le misure nazionali e provinciali di contrasto alla povertà, salvaguardando le prerogative dell'Autonomia e favorendo l'attivazione dei soggetti

Assegno unico provinciale quota A

In particolare, con specifica disposizione della legge provinciale n. 1 del 2019 sono stati rivisti, in relazione a quanto disposto a livello nazionale in materia di reddito di cittadinanza, i **requisiti per l'accesso** alla quota di sostegno al reddito (quota A) dell'assegno unico provinciale, tra l'altro con la previsione di 10 anni di residenza.

Inoltre, in fase di conversione in legge del decreto in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni, è stato promosso un emendamento, poi recepito, finalizzato ad **armonizzare** e rendere compatibili gli interventi provinciali con quelli nazionali e salvaguardare le prerogative dell'Autonomia. La norma entrerà a regime nel 2020.

Per la medesima quota A, nel marzo 2019, è stata modificata la disciplina con l'eliminazione dell'incremento del contributo per coloro che perdono il lavoro e hanno esaurito gli ammortizzatori sociali, al fine di favorire una **ricerca attiva di lavoro** da parte dei beneficiari (*deliberazione n. 450 del 29 marzo 2019*).

Inoltre, sono state modificate le disposizioni per il corretto assolvimento dell'obbligo di **condizionalità** al fine di adeguare le stesse alla disciplina del reddito di cittadinanza, semplificando le procedure (*deliberazione del CdA di Agenzia del Lavoro n. 13 del 20 giugno 2019*) e uniformati i criteri di condizionalità tra reddito di cittadinanza e assegno unico provinciale con una semplificazione per i cittadini ma anche interna alla pubblica amministrazione (*deliberazione n. 1584 dell'11 ottobre 2019*).

Dal 1° novembre 2018 i nuclei familiari beneficiari della quota A dell'assegno unico provinciale sono stati 14.605, per una spesa complessiva di 25,4 milioni di euro.

Ampliata l'offerta di servizi, in regime di accreditamento, per persone con fragilità psichiche

Persone con fragilità psichiche

Sulla base degli esiti della valutazione effettuata nel 2018, è stato incrementato di 6 posti letto il fabbisogno provinciale massimo per l'area della salute mentale adulti e quantificato in 10 posti letto l'ulteriore fabbisogno di una comunità ad alta intensità assistenziale per minori e

giovani adulti. Successivamente, è stato rilasciato alla struttura socio-sanitaria “**Centro di riabilitazione Villa San Pietro**” di Arco l’accreditamento per complessivi **36 posti letto** residenziali: 16 relativi alle funzioni sopra richiamate e 20 destinati a persone adulte con patologie psichiatriche, già accreditate (*deliberazione n. 363 del 15 marzo 2019, determinazioni del Dirigente del Dipartimento Salute e politiche sociali n. 118 e 119 del 14 maggio 2019*).

Potenziato il lavoro di rete istituzionale e con il terzo settore per il reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti in esecuzione penale

È stato promosso, con il coinvolgimento del Ministero della Giustizia, della Regione, dei Servizi Sociali Territoriali, del Terzo settore e delle Organizzazioni del Volontariato, il rafforzamento della **rete a sostegno** dei soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale presso la Casa Circondariale di Spini di Gardolo o alternative alla detenzione, al fine di promuovere la salute e il benessere dei detenuti, assicurare il trattamento rieducativo e il reinserimento sociale e lavorativo, garantire e implementare l’assistenza sanitaria, sviluppare, previo consenso delle vittime, percorsi di giustizia riparativa.

Per disciplinare le rispettive modalità di collaborazione e intervento, nel settembre 2019, è stato approvato uno specifico Protocollo tra il Ministero della Giustizia, la Provincia e la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/ Südtirol (*deliberazione n. 1479 del 27 settembre 2019*).

Inoltre, con specifico riferimento a minori e giovani adulti tra i 16 e i 25 anni entrati nel circuito penale, è stata promossa l’organizzazione di esperienze di approccio al mondo del **lavoro**, da realizzare attraverso tirocini formativi e di orientamento (*deliberazione n. 1217 del 12 agosto 2019*).

È stato inoltre deciso di aderire all’invito a presentare proposte di intervento cofinanziate da Cassa delle Ammende in materia di **inclusione sociale** delle persone sottoposte a misure limitative della libertà personale ed è stato firmato l’Accordo di Partenariato per l’attuazione del progetto (*deliberazione n. 1626 del 18 ottobre 2019*).

Rivisto e ridimensionato il sistema dell’accoglienza dei migranti e dei servizi all’immigrazione in Trentino

In coerenza con il Programma di legislatura, si è provveduto:

- alla riduzione/sospensione di specifici **servizi** nei confronti dei richiedenti protezione internazionale inseriti nel progetto di accoglienza straordinaria, in attuazione delle disposizioni nazionali come, ad esempio, la sospensione dei corsi di lingua e cultura italiana, l’orien-

Soggetti sottoposti a misure restrittive

Richiedenti protezione internazionale

tamento al lavoro e il contenimento degli spostamenti gratuiti sui mezzi di trasporto pubblico. A quest'ultimo riguardo, è stato rivisto il sistema di attribuzione delle carte di libera circolazione ai richiedenti asilo, prevedendo il mantenimento per le riconosciute situazioni di bisogno di mobilità per ragioni sanitarie/educative e l'attribuzione di un numero limitato di viaggi, anche al fine di evitare fenomeni di improprio trasferimento di carte del trasporto a soggetti non inseriti nei progetti di accoglienza (*deliberazione n. 62 del 25 gennaio 2019*);

- alla riduzione dei servizi erogati dagli sportelli del **Cinformi**, salvaguardando i servizi a supporto della Questura, del Commissariato del Governo e della struttura provinciale competente in materia di lavoro.

È stata assicurata la collaborazione con il Ministero dell'interno per la gestione, finanziata dallo stesso Ministero, dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, inviati nell'ambito dei piani straordinari di distribuzione nazionale. Peraltro, in relazione alla riduzione del numero di richiedenti di protezione internazionale inseriti nel **progetto di accoglienza** straordinaria, è stata disposta la chiusura graduale degli alloggi locati dalla Provincia sul territorio e dei centri collettivi di accoglienza in località Viote, Marco di Rovereto e Lavarone.

Nel 2018 le persone richiedenti protezione internazionale accolte in provincia sono state 1.699 e il 2019 si chiuderà con circa 1.400 persone accolte. I richiedenti protezione internazionale presenti in accoglienza straordinaria al 31 dicembre 2018 erano 1.212, mentre al 31 dicembre 2019 dovrebbero essere circa 800.

Inoltre, è proseguita la gestione, tramite Cinformi, del sistema di accoglienza per titolari di protezione internazionale (SIPROIMI) per 149 persone, rivolto anche ai minori stranieri non accompagnati, finanziato dal Ministero dell'Interno; altri 8 posti sono dedicati alle vittime di tratta nell'ambito di un progetto con la Provincia autonoma di Bolzano, finanziato dal Ministero delle pari opportunità.

È proseguita, infine, anche per il 2019 la gestione del progetto di accoglienza nell'ambito del **Canale umanitario del Libano** per persone rifugiate, approvato dal Consiglio provinciale nella precedente legislatura con Ordine del giorno n. 173. Nel corso del 2019 sono 26 le persone accolte, parte delle quali proseguiranno l'accoglienza anche nel 2020 (*deliberazione n. 992 del 28 giugno 2019*).

Per l'obiettivo 3.7

Garanzia del diritto all'abitazione, quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo

Promosso l'aggiornamento del quadro normativo e avviati progetti per garantire il diritto all'abitazione, con attenzione alle persone residenti da più tempo in Trentino e secondo criteri di responsabilizzazione

Con la legge provinciale di assestamento del bilancio di previsione 2019-2021 (l.p. n. 5 del 2019) sono state introdotte specifiche disposizioni normative volte a modificare i requisiti di accesso agli interventi di edilizia abitativa pubblica, a garantire un adeguato clima di vivibilità degli alloggi sociali e a favorire il recupero di alloggi pubblici inutilizzati collocati in zone di montagna o disagiate. In particolare:

Edilizia abitativa pubblica

- per l'accesso alla locazione degli alloggi sociali e al contributo integrativo in favore di nuclei familiari in locazione sul libero mercato, sono stati introdotti i **requisiti** di cittadinanza, residenza e soggiorno previsti a livello nazionale per il riconoscimento del reddito di cittadinanza che prevedono, in particolare, 10 anni di residenza in Italia, di cui gli ultimi 2 in modo continuativo. Tali requisiti vanno ad aggiungersi ai 3 anni di residenza sul territorio provinciale già disposti dalla vigente normativa;
- al fine di promuovere la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e al contempo sostenere l'indipendenza abitativa di giovani e i progetti di vita di nuclei familiari, è stata prevista la possibilità per ITEA S.p.A. di concorrere alla realizzazione di progetti a carattere sperimentale mediante la messa a disposizione, anche a titolo gratuito, di alloggi non locati e rimasti inutilizzati per almeno 5 anni in ragione della loro disagiata collocazione geografica in zone di montagna scarsamente abitate. In merito, nel settembre 2019 è stato sottoscritto l'Accordo volontario di obiettivo tra la Provincia, la Magnifica Comunità degli Altopiani Cimbri, il Comune di Luserna e ITEA S.p.A. per dare avvio al "Progetto pilota **co-living** di valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico ubicato in territori montani svantaggiati";
- è stata prevista la **decadenza** dall'assegnazione dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica per i locatari condannati **per delitti particolarmente gravi a danno dei familiari**. È stato conseguentemente disciplinato il subentro nel contratto di locazione dell'alloggio dei familiari vittime dei reati anche se privi dei requisiti richiesti dalla legge;
- è stata prevista la **decadenza** dall'assegnazione dell'alloggio sociale

a fronte di un **uso improprio o illecito dell'alloggio**, inteso come uso per finalità diverse rispetto a quelle abitative o per attività illecite accertate dai competenti organi di polizia giudiziaria o come base operativa di attività in contrasto con la normativa penale;

- è stata introdotta la “**carta dell'inquilino**” che riconosce ad ogni nucleo familiare occupante un alloggio in proprietà o in gestione di ITEA S.p.A. un credito espresso da un punteggio che può subire una decurtazione in relazione alla violazione delle norme di buona condotta e di vicinato e un aumento a fronte di comportamenti virtuosi. L'azzeramento del punteggio della carta determina la revoca del provvedimento di assegnazione dell'alloggio o di autorizzazione alla locazione.

ITEA S.p.A.

Anche alla luce delle novità normative, sono state definite dalla Giunta provinciale le **indicazioni strategiche** per ITEA S.p.A., focalizzate sui seguenti principali aspetti:

- revisione del modello organizzativo, con una specifica attenzione per la riqualificazione energetica;
- miglioramento delle condizioni di sicurezza e vivibilità degli alloggi sociali, anche attraverso l'adozione della sopra citata “Carta dell'inquilino”;
- efficientamento energetico e strutturale del patrimonio, anche favorendo il reperimento di risorse diverse da quelle della finanza provinciale;
- definizione di una nuova programmazione, con attenzione al territorio e alla montagna e ai centri con elevata tensione abitativa.

Nel dicembre 2018 sono stati **assegnati** ad ITEA S.p.A. oltre **13 milioni di euro** per completare il finanziamento del piano strategico della società per le attività previste per gli anni 2017 e 2018 (*deliberazione n. 2417 del 21 dicembre 2018*). Sono in fase di valutazione le proposte di investimento presentate da ITEA S.p.A. in relazione alla programmazione 2019-2021 degli interventi di recupero e conservazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica al fine di individuare quali opere e investimenti sia opportuno privilegiare assegnando le relative risorse finanziarie (2,4 milioni di euro) stanziare con la legge di assestamento del bilancio di previsione 2019-2021.

Edilizia agevolata

Con specifico riferimento al **contributo integrativo sul libero mercato**, è stata assicurata la coerenza complessiva tra le misure nazionali e provinciali a sostegno dei nuclei familiari in locazione. In particolare, al fine di evitare la sovrapposizione di due modelli di incentivazione è stata riservata al contributo provinciale integrativo per abbattere il canone di alloggi locati sul libero mercato una funzione di integrazione rispetto alla componente b) del reddito o della pensione di cittadinanza. In tal modo,

è stato possibile anche un risparmio di risorse finanziarie provinciali che saranno destinate ad accogliere un numero maggiore di domande per il contributo provinciale (*Decreto del Presidente della Provincia 3 luglio 2019 n. 7-8/Leg*).

Inoltre, proprio per finanziare la concessione del contributo integrativo per l'affitto sul libero mercato è stato approvato il relativo riparto di risorse per l'anno 2019, destinando alle Comunità e al Territorio Val d'Adige la somma di 6,9 milioni di euro, a valere sul Fondo provinciale casa (*deliberazione n. 954 del 21 giugno 2019*).

È stata estesa anche agli anni 2019, 2020, 2021 la possibilità per i titolari di **mutui agevolati** dalla Provincia, contratti con banche convenzionate per l'acquisto, la costruzione, il risanamento e l'acquisto/risanamento della casa di abitazione, di chiedere la sospensione, per un periodo non superiore a diciotto mesi, del pagamento delle rate in scadenza (*deliberazione n. 251 del 22 febbraio 2019*).

Nel corso del 2019, è proseguita l'attuazione del progetto **“Risparmio casa”** a sostegno dell'acquisto della prima casa di abitazione e del risparmio previdenziale complementare, con l'integrazione delle risorse inizialmente previste (ulteriori circa 5 milioni di euro che portano la dotazione complessiva a 20,3 milioni di euro) e l'accoglimento di tutte le domande (oltre 1.300) che erano state presentate nel corso del 2018.

Sono proseguite le fasi di attuazione del progetto del **Fondo Housing sociale Trentino** che ha completato l'acquisizione degli alloggi sociali da destinare alla locazione a canone moderato a favore dei cittadini in possesso di determinati requisiti, secondo l'obiettivo del 2013 (messa a disposizione complessiva di 516 alloggi sociali destinati a sopperire ai bisogni abitativi della cosiddetta fascia grigia della popolazione, cioè di coloro che hanno una situazione reddituale-patrimoniale non sufficiente per accedere alle locazioni sul mercato immobiliare ma non così compromessa da consentire l'ingresso agli alloggi a canone sostenibile).

Infine, si rinvia all'area strategica 4 *“Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni”* per quanto riguarda il finanziamento di interventi per la riqualificazione e l'efficientamento energetico delle abitazioni.

AREA STRATEGICA

4.

**Per un Trentino
dall'ambiente
pregiato, attento
alla biodiversità e
vocato a preservare
le risorse
per le future
generazioni**

Gli obiettivi del PSP

Per l'area strategica 4 dal titolo "Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni" il PSP individua tre obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

Obiettivi di medio-lungo periodo del PSP

4.1 Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità

4.2 Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua

4.3 Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 4.1

Vivibilità ed attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità

Assicurata la prosecuzione degli interventi di riqualificazione urbana e di recupero paesaggistico, mediante il Fondo del Paesaggio

A fine 2018 sono stati approvati i progetti di due ulteriori interventi negli ambiti montani e di particolare rilevanza paesaggistica **da realizzare in avvalimento degli enti locali** dichiaratisi disponibili nell'anno 2018, per una spesa complessiva di 159,6 mila euro (*deliberazione n. 2387 del 21 dicembre 2018*).

Interventi negli ambiti montani

Inoltre, nel febbraio 2019, si è provveduto a finanziare gli interventi di conservazione, sistemazione o ripristino del paesaggio rurale montano, presentati da **privati**, sulla base dei criteri approvati nel giugno 2018. I progetti sono stati autorizzati con la concessione del contributo per un ammontare complessivo di oltre 1,1 milioni di euro sul bilancio 2019 (*deliberazione n. 192 del 15 febbraio 2019*).

Con specifico riferimento all'attuazione del **piano straordinario** per il recupero dei centri storici del marzo 2018, è stato rafforzato l'assetto organizzativo interno con un'unità dedicata ed è stata avviata una fattiva collaborazione con le Comunità per il supporto all'istruttoria delle domande pervenute, sulla base di un accordo amministrativo.

Centri storici

Al 10 ottobre 2019 è stata completata la concessione dei contributi richiesti con le 598 domande ammissibili rispetto a 799 richiedenti, relative al primo periodo di apertura dei termini del bando (2 maggio 2018 - 31 luglio 2018) per un ammontare complessivo di circa 21 milioni di euro. È in corso l'istruttoria delle 467 domande presentate nel secondo periodo di apertura dei termini del bando (17 settembre 2018 - 31 dicembre 2018).

Si richiama, poi, per l'importanza di assicurare la conservazione dei valori storico-artistici e insieme incrementare il livello di competitività territoriale, la sottoscrizione il 1° agosto 2019 di un accordo preliminare con il Comune di Arco per **il recupero e la riqualificazione** del complesso architettonico denominato Villa Angerer, riconosciuto bene di interesse cultu-

Villa Angerer

rale nel 2004 e in attuale stato di non utilizzo e in condizioni di degrado. In particolare, l'accordo prevede il recupero conservativo delle principali strutture storico-architettoniche e la loro futura destinazione, anche con il coinvolgimento di privati, ad attività alberghiera di categoria elevata. Al fine della stipula definitiva dell'accordo, è stato aperto il periodo di deposito per la raccolta di osservazioni nel pubblico interesse e per la successiva adozione in via definitiva dell'accordo con effetto di variante al Piano regolatore generale (*deliberazione n. 1144 del 1° agosto 2019*).

Paesaggio come risorsa

Sul fronte della cultura del paesaggio come risorsa per lo sviluppo della montagna, il 5 aprile 2019 a Riva del Garda si è tenuto in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Urbanistica, nell'ambito del relativo XXX Congresso, un convegno sul tema del **governo del territorio montano nello spazio europeo** per fare emergere le esperienze innovative.

Si richiama, infine, l'avvio nel luglio 2019 della **seconda edizione** del premio triennale internazionale "Fare Paesaggio" curato dall'Osservatorio del Paesaggio con il supporto della Scuola per il governo del territorio e del paesaggio (Step). Il premio è aperto a progetti ed iniziative per la salvaguardia, la gestione e la valorizzazione del paesaggio nell'area alpina europea.

Ulteriori interventi rilevanti

- Sono stati avviati, a dieci anni dall'entrata in vigore del Piano urbanistico provinciale, gli approfondimenti per attivare **l'iter di adozione di una variante al Piano**, con particolare riferimento a temi quali il recupero e la riqualificazione del territorio, la dimensione multifunzionale dell'economia territoriale, l'attenzione alla produzione anche di valore sociale, la mobilità sostenibile e l'integrazione dei territori.
- Nell'ambito dell'Osservatorio del paesaggio è stato attivato il **Laboratorio sul consumo di suolo**, per la definizione e attivazione delle procedure tecniche per il monitoraggio sistematico del consumo di suolo e per garantire la gestione dei rapporti con le strutture nazionali operanti nel settore. Sono, inoltre, in fase di divulgazione una Ricerca sulle dinamiche di trasformazione dei Centri storici e uno Studio sul fenomeno delle seconde case e del consumo di suolo nelle aree turistiche del Trentino, entrambe realizzate nel 2019.
- Le attività di promozione della qualità architettonica e paesaggistica procedono con il supporto del **Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio** previsto dalla l.p. n. 15 del 2015, che svolge attività consultiva finalizzata a migliorare la qualità architettonica e l'inserimento nel contesto paesaggistico degli interventi urbanistici ed edilizi, offrendo tale servizio sia alle amministrazioni pubbliche,

sia ai privati. Il Comitato è stato recentemente riconfermato nella sua composizione (*deliberazione n. 189 del 15 febbraio 2019*).

Procede, inoltre, l'attuazione dell'Atto di indirizzo dell'ottobre 2018 per la promozione della qualità architettonica e paesaggistica delle trasformazioni che investono il territorio trentino.

- Prosegue l'attività della **Scuola per il governo del territorio e del paesaggio** (Step) su diversi fronti, in particolare nel campo della cultura paesaggistica e della formazione per lo sviluppo delle competenze di pianificazione e di governo del territorio, la promozione di un'idea condivisa sul paesaggio quale riferimento per lo sviluppo futuro del Trentino e per la valorizzazione delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO.
- Avviata una procedura semi-automatica per analizzare il territorio trentino rappresentato nelle ortofoto in confronto con la cartografia catastale numerica, in modo da individuare tutti i fabbricati di interesse topografico-fiscale (di norma sopra gli 8 mq.) per il loro **censimento negli atti catastali**.

Inoltre, è proseguito il recepimento dei nuovi rilievi cartografici e l'armonizzazione della cartografia con lo stato reale, con conseguente attualizzazione e miglioramento qualitativo della cartografia catastale (nel 2019, conclusi i rilievi per ulteriori 5 Comuni ed effettuati 5 restauri cartografici).

Per l'obiettivo 4.2

Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua

Confermata l'attenzione per la tutela della biodiversità e la ricerca di un equilibrio sostenibile tra le esigenze di conservazione della natura e di sviluppo locale, valorizzando l'approccio dal basso

Reti di riserve

In particolare, nel periodo considerato sono stati approvati:

- il nuovo Accordo di programma triennale, con scadenza nel dicembre 2021 per l'attivazione della "Rete di riserve **Alpi Ledrensi**" sul territorio dei Comuni di Ledro, Riva Del Garda, Bondone, Tenno e Storo, con un programma finanziario complessivo di circa 1,1 milioni di euro, di cui 270 mila euro a carico del bilancio provinciale e 457,5 mila euro nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (*deliberazione n. 2299 del 14 dicembre 2018*);
- l'estensione fino 31 dicembre 2019 della durata dell'Accordo di programma per l'attivazione della "Rete di riserve **Alto Noce**" sul territorio dei Comuni di Vermiglio, Peio, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Commezzadura, Dimaro, Monclassico, Croviana, Malè, Rabbi, Caldes e Cavizzana, al fine di consentire la conclusione dell'attuazione del programma delle azioni prioritarie previste per il primo triennio di validità dell'accordo, con un'integrazione del programma finanziario di 180 mila euro, di cui 50 mila euro a carico del bilancio provinciale (*deliberazione n. 2300 del 14 dicembre 2018*);
- l'ulteriore proroga fino al 15 febbraio 2021 dell'Accordo di programma relativo alla Rete di riserve **Fiemme – Destra Avisio**, al fine di consentire una revisione del piano di gestione alla luce dei danni provocati dalla tempesta Vaia e la conclusione di azioni sospese a causa degli eventi calamitosi. Il programma finanziario della Rete è integrato con ulteriori 304 mila euro, di cui 50 mila euro a carico del bilancio provinciale (*deliberazioni n. 40 del 18 gennaio 2019 e n. 787 del 30 maggio 2019*);
- l'atto modificativo dell'Accordo di programma per l'attivazione della Rete di Riserve della **Val di Fassa** - "Cordanza per i Patrimoni Naturali de Fascia", che stabilisce tra l'altro la nuova scadenza al 2 dicembre 2020 (*deliberazione n. 847 del 7 giugno 2019*).

Sono in corso di approvazione presso gli enti firmatari l'Accordo di programma della Rete di Riserva "**Sarca**" e la proroga al 31 dicembre 2020 dell'Accordo di programma della Rete di Riserve "**Val del Chiese**".

Complessivamente le Reti di riserve attive sono 11 e rappresentano una modalità di gestione e valorizzazione delle aree protette per una superficie complessiva pari al 31,4% della superficie provinciale.

Inoltre, è proseguita l'attuazione delle **misure ambientali** previste nell'ambito del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020, mediante:

Programma di Sviluppo rurale 2014-2020

- l'approvazione delle modalità attuative ed integrative e dei bandi delle operazioni:
 - 7.6.1 “Sostegno per studi/investimenti di manutenzione, restauro e riqualificazione del **patrimonio culturale e naturale**” per il triennio 2019-2021, con una dotazione di circa 124,5 mila euro (*deliberazione n. 400 del 22 marzo 2019*). È stata approvata la graduatoria e sono stati concessi due contributi per un totale di 44 mila euro (*determinazione del dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette n. 70 del 4 luglio 2019*).
 - 4.4.3 “Investimenti non produttivi per connettività ecologica e recupero di **habitat Natura 2000** e agricoli ad alto valore aggiunto” con due aperture dei termini in ciascuno degli anni 2019 e 2020 e una dotazione totale di circa 1,3 milioni di euro per il 2019 e di circa 895 mila per il 2020 (*deliberazione n. 788 del 30 maggio 2019*). In merito, è stata approvata la graduatoria relativa al primo bando 2019 nella quale rientrano tutte le domande ammissibili pervenute per un ammontare complessivo di circa 264,6 mila euro e sono stati concessi 12 contributi per un ammontare complessivo di circa 284 mila euro (*determinazioni del dirigente del Servizio sviluppo sostenibile e aree protette n. 77 del 2 agosto 2019 e n. 85 del 2 settembre 2019, n. 86 del 5 settembre 2019, n. 87 del 6 settembre 2019, n. 93 del 10 settembre 2019 e n. 99 del 20 settembre 2019*).
 - 16.5.1 “Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del **cambiamento climatico** e l'adattamento ad esso e il sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso” per l'anno 2019 con una dotazione di oltre 610 mila euro (*deliberazione n. 788 del 30 maggio 2019*). Sono state approvate le graduatorie e sono stati concessi 3 contributi per un ammontare complessivo di oltre 160 mila euro (*determinazioni del dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette n. 90 e 92 del 10 settembre 2019*).
- l'orientamento di maggiori risorse finanziarie, nell'ambito del quadro finanziario complessivo del PSR 2014-2020, per le annualità 2017 e 2018 della Misura 10 relativa ai **pagamenti agro-climatico-ambientali**, in relazione alle priorità di salvaguardia e ripristino della biodiversità, di prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi, nonché di salvaguardia del patrimonio genetico di alcune importanti razze locali e delle specie vegetali. Per effetto di tale rimodulazione

è possibile evitare la riduzione lineare del pagamento e liquidare il premio al 100%, anziché al 90%, per le domande presentate nel 2017 e al 90% cento, anziché all'80%, per le domande presentate nel 2018 (*deliberazione n. 373 del 15 marzo 2019*).

Parco Nazionale dello Stelvio

Con specifico riferimento alla gestione e valorizzazione del settore provinciale del Parco Nazionale dello Stelvio, è stato sottoscritto nel novembre 2018 uno specifico **accordo per il coordinamento scientifico** del Parco Nazionale dello Stelvio, volto a garantire la gestione unitaria delle attività di ricerca scientifica e di conservazione, monitoraggio e valorizzazione delle risorse naturali e della biodiversità nei tre territori che costituiscono il Parco (*deliberazione n. 2166 del 23 novembre 2018*). Si è provveduto, poi, all'approvazione del **programma degli interventi** del Parco, con una dotazione finanziaria per l'anno 2019 di circa 2,7 milioni di euro, di cui 2,3 milioni in conto capitale (*deliberazioni n. 104 del 1° febbraio 2019 e n. 1013 del 5 luglio 2019*).

Inoltre, è stato riadottato in via preliminare il **Piano del Parco**, con modifiche di carattere tecnico che peraltro non toccano gli obiettivi dello stesso (*deliberazione n. 895 del 14 giugno 2019*). Il Piano così modificato è stato pubblicato sul sito istituzionale della Provincia e depositato presso la sede con la raccolta delle osservazioni nei 60 giorni successivi.

Infine, è in avanzata fase di predisposizione anche il Regolamento del Parco.

Adamello-Brenta e Paneveggio-Pale di San Martino

Per quanto riguarda i parchi Adamello-Brenta e Paneveggio-Pale di San Martino, si richiama la **razionalizzazione degli organi di governo e di gestione** operata con la nuova legge provinciale sulla Valutazione d'impatto ambientale (l.p. n. 6 del 2019), al fine di garantire una migliore funzionalità della governance.

Inoltre, sono stati approvati i rispettivi Piani triennale di Attività 2019-2021 (*deliberazioni n. 36 e n. 39 del 18 gennaio 2019*), con attenzione all'approfondimento della conoscenza della biodiversità presente per interventi sempre più mirati di conservazione attiva.

Promossa una gestione oculata del patrimonio faunistico

Grandi carnivori

Per quanto concerne il tema dei grandi carnivori, alla luce delle dinamiche di incremento e del loro maggior impatto sia in termini di interazione con l'uomo sia in termini di danni al patrimonio zootecnico e agricolo, nel maggio 2019, il Presidente della Provincia ha trasmesso al competente Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una **proposta di revisione dell'approccio gestionale** dei grandi carnivori. Tale proposta prospetta il riconoscimento di un maggiore spazio di autonomia e,

di conseguente responsabilità, in capo alla Provincia, nell'ambito di una nuova fase di gestione della presenza della specie che consideri anche la compatibilizzazione degli obiettivi di conservazione con le esigenze primarie di sicurezza delle comunità locali e degli impatti sulle attività tradizionali legate alla montagna.

Nell'agosto 2019, è stata approvata la disciplina per il controllo del cinghiale, con modifiche volte a **semplificare alcune procedure amministrative** e a potenziare l'intervento dei controllori, per rendere più incisiva ed efficiente l'azione di controllo. È stata promossa anche una modifica della zonizzazione, con il trasferimento di parte della riserva di Arco dalla zona a densità zero a quella di controllo (*deliberazioni n. 1183 del 1° agosto 2019 e n. 1322 del 30 agosto 2019*).

Cinghiale

Con riferimento all'attività venatoria, nel febbraio 2019 è stato approvato un disegno di legge con cui si propongono alcune modifiche alla legge provinciale n. 24 del 1991 recante il vigente impianto normativo provinciale in materia di caccia. In particolare, le **modifiche** riguardano **l'impianto sanzionatorio**, con una maggiorazione di circa il 20% delle sanzioni amministrative pecuniarie, un quadro di maggior certezza giuridica sulla sospensione del permesso e il raddoppio delle punizioni per le violazioni più gravi (*deliberazione n. 222 del 18 febbraio 2019*).

Caccia

È in via di definizione una revisione della disciplina finalizzata a contenere i danni provocati da cormorano alla trota marmorata, con un'azione più mirata ed efficace, sulla base degli elementi emersi dallo specifico tavolo di confronto.

Controllo cormorano

Infine, per quanto riguarda l'attività di pesca, si segnala l'approvazione dello schema di **Protocollo di Intesa con la Regione Lombardia e la Regione Veneto**, per una gestione sostenibile ed unitaria della pesca e per la tutela del patrimonio ittico del lago di Garda. L'intesa è finalizzata a perseguire una pesca sostenibile sul piano, ambientale, sociale ed economico, a garanzia di un corretto stato di conservazione degli habitat e delle specie, di una rispettosa fruizione del lago, nonché di un utilizzo razionale delle risorse pubbliche dedicate (*deliberazione n. 757 del 24 maggio 2019*).

Pesca

Implementate le azioni di tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico, sulla base dei sistematici monitoraggi e della ricerca sempre più analitica delle sostanze inquinanti

È stata approvata la ricognizione dello stato qualitativo delle acque superficiali, al fine di verificare l'evoluzione della qualità dei corpi idrici

Acque superficiali

superficiali nel triennio 2014-2016 ed eventualmente prevedere ulteriori azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti. Ove necessario, pertanto, le misure contemplate nel Piano di tutela sono state estese ai corpi idrici che entro il 2016 non hanno raggiunto gli obiettivi di qualità previsti (*deliberazione n. 891 del 14 giugno 2019*).

Inoltre, è stata messa a punto la metodica analitica, al fine di migliorare e implementare la ricerca nelle acque superficiali e sotterranee di sostanze perfluoroalchiliche, particolarmente impattanti per l'ambiente. È in corso la messa a punto di analoga metodica per la ricerca di tali sostanze nel suolo.

Deflussi minimi vitali (DMV)

Sul fronte dell'attento utilizzo dell'acqua con il contemperamento delle diverse esigenze, nel giugno 2019 è stata **aggiornata la disciplina** che regola il rilascio dei deflussi minimi vitali (DMV) dei **corsi d'acqua** provinciali. Nello specifico, sono state apportate modifiche nel segno del riconoscimento di alcune esigenze particolari, come nel caso delle derivazioni ad uso acquacoltura / ittiogenico, e della semplificazione, con particolare riferimento al calcolo del DMV per le derivazioni sottese dalle Grandi Derivazioni Idroelettriche fino alla loro nuova assegnazione qualora lo stato qualitativo del corso d'acqua interessato sia almeno "buono" (*deliberazione n. 977 del 28 giugno 2019*).

Sono state poi attivate e monitorate le modalità transitorie dell'agosto 2018 per la gestione dei rilasci del deflusso minimo vitale da parte dei consorzi aderenti al Consorzio di miglioramento fondiario di 2° grado Val di Non.

Inoltre, è stata attivata la revisione dei bilanci idrici funzionali al nuovo Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche e alla riassegnazione delle concessioni idroelettriche.

Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA)

Nel gennaio 2019, è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida per la formazione del Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA), che viene predisposto da ogni Comune e che fornisce una **fotografia del proprio sistema idrico**, mettendo in luce punti di forza e di debolezza (*deliberazione n. 41 del 18 gennaio 2019*).

Inoltre, in occasione della giornata mondiale dell'acqua (22 marzo), la Provincia ha promosso una campagna informativa sull'importanza del recupero dell'acqua, con la creazione di un'infografica "ACQUA PERdITE" sul tema del risparmio idrico e, in modo correlato, delle perdite degli acquedotti. Tra le azioni di miglioramento da avviare è stata individuata, in via prioritaria, la misurazione e la gestione dei dati di portata/volume erogati dai serbatoi ed immessi nelle reti di acquedotto.

Assicurata la prosecuzione degli interventi per il continuo miglioramento della qualità dell'aria, anche sviluppando le collaborazioni con le regioni del bacino padano per la promozione di stili di vita, produzione e consumo sostenibili

Nel settembre 2019 è stato pubblicato il Rapporto annuale sulla qualità dell'aria dal quale emerge, sulla base delle **attività di monitoraggio** effettuate nel corso del 2018 e dei dati degli anni precedenti, una situazione nel complesso positiva, con qualche criticità per gli inquinanti biossido di azoto ed ozono. Nel rapporto sono sintetizzati i dati rilevati nel 2018 per ogni inquinante, per il quale la normativa vigente fissa limiti di concentrazione.

Rapporto annuale sulla qualità dell'aria

È proseguita l'attuazione delle misure del Piano di tutela della qualità dell'aria, anche attraverso i **progetti europei BrennerLec e PREPAIR** con particolare attenzione riferita alla combustione della biomassa (è stata ad esempio lanciata, nel novembre 2018, la campagna per il corretto uso della legna per il riscaldamento domestico, promossa dai 18 partner nazionali e internazionali di PREPAIR).

Piano di tutela della qualità dell'aria

Adottato un programma attuativo di azioni per prevenire e contenere l'esposizione della popolazione al rumore ambientale

Nel maggio 2019, a seguito del processo di consultazione e partecipazione dei cittadini effettuato tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019, è stato approvato il Piano di Azione provinciale 2018-2023 contenente le **strategie e gli interventi** per il controllo e la riduzione del rumore e per la qualità acustica dell'ambiente, con particolare riferimento ai principali assi stradali di competenza provinciale su cui transitano più di 3 milioni di veicoli all'anno e che, complessivamente, hanno uno sviluppo di circa 220 chilometri (*deliberazione n. 601 del 10 maggio 2019*). Il Piano è stato poi trasmesso al Ministero dell'ambiente e alla Commissione Europea.

Piano di Azione riduzione del rumore e qualità acustica

Finanziati ulteriori 11,7 milioni di euro per la realizzazione di nuove opere nel settore della depurazione e proseguita l'attuazione delle opere già programmate

A seguito dell'assestamento del bilancio 2019-2021 dell'Agenzia per la depurazione (ADEP), sono previsti **interventi** per impianti di depurazione e collettori per complessivi 129,3 milioni di euro, di cui:

Impianti di depurazione e collettori

- 117,8 milioni si riferiscono a interventi precedentemente programmati la cui spesa ricade sul periodo dell'attuale legislatura per oltre **61 milioni di euro** e che sono **in corso di esecuzione**, tra cui l'impianto di

Depurazione di Trento 3, con contestuale rettifica del tracciato del S.S. 12, come di seguito sinteticamente riportato.

| Principali opere confermate | Costo complessivo previsto dell'opera | Stato di avanzamento al 30 settembre 2019 |
|---|--|---|
| Impianto di depurazione di Trento 3 | 101,7 milioni, di cui 56,4 milioni sull'attuale legislatura | Lavori in corso eseguiti per il 18% |
| Impianto di depurazione di Cloz | 12,6 milioni di euro, di cui 3,5 milioni sull'attuale legislatura | In corso procedura d'appalto |
| Impianto di depurazione di Faver | 2,5 milioni di euro, di cui circa 1 milione sull'attuale legislatura | Lavori in corso al 60% |
| Collettore di fognatura nera Viote – Malga Mezzavia | 720 mila euro, sull'attuale legislatura | In fase di aggiudicazione |

- oltre 11 milioni si riferiscono ad **opere di nuova programmazione**, come di seguito rappresentato.

| Opere di nuova programmazione | Costo complessivo previsto dell'opera |
|--|---------------------------------------|
| Collettore Balbido-Madice | 850 mila |
| Collettore Stenico – Premione -Villa Banale | 1,280 milioni |
| Collettore Castelfondo – Brez – Cloz | 2,37 milioni |
| Potenziamento dell'impianto di Avio mediante la realizzazione di un nuovo comparto di sedimentazione | 1,91 milioni |
| Impianto di depurazione di Rumo | 2,3 milioni |
| Potenziamento urgente impianto di Mezzana | 1,18 milioni |
| Collettore Piz Boè | 1,3 milioni |

Inoltre, sono stati confermati gli **interventi** relativi all'**impiantistica per rifiuti urbani**, sezione interventi di bonifica e ripristino ambientale di discariche dismesse e siti inquinati per complessivi 29,2 milioni di euro, riferiti a interventi precedentemente programmati la cui **spesa** ricade sul periodo **dell'attuale legislatura** per quasi **19,3 milioni di euro** e che sono in corso di esecuzione. Di seguito si riporta un quadro di sintesi sul loro stato di avanzamento.

| Opere confermate | Costo complessivo previsto dell'opera | Stato di avanzamento al 30 settembre 2019 |
|--|--|---|
| Capping I lotto - Vasca Broz discarica Maza di Arco | 1,5 milioni interamente sull'attuale legislatura | Progettazione preliminare in corso |
| Capping discarica Sulizan - Scurelle | 3,5 milioni interamente sull'attuale legislatura | Progettazione definitiva in corso |
| Bonifica Maza – I lotto non impermeabilizzato, all'interno del progetto complessivo di realizzazione del collegamento Passo San Giovanni – Località Cretaccio (minima unità autonoma funzionale 5.2) | 23 milioni, di cui 14,3 milioni sull'attuale legislatura | Lavori in fase di avvio |

(deliberazione n. 1191 del 12 agosto 2019)

Nel febbraio 2019 è stato presentato il **progetto** Horizon 2020 RES URBIS, a cui partecipa la Provincia con altri 19 partner europei. Il progetto è finalizzato alla **trasformazione del rifiuto organico urbano** e dei fanghi di depurazione **in materia bioplastica biodegradabile** per varie applicazioni di mercato, con vantaggio economico rispetto ai trattamenti convenzionali (es. digestione anaerobica). In particolare, intende sviluppare (alla scala pilota) una bioraffineria urbana, integrabile con le attuali filiere di gestione di rifiuti e fanghi, tenendo conto delle specifiche condizioni territoriali ed economiche.

Infine, nel maggio 2019 è stato approvato il **disciplinare** per il conferimento ed il trattamento presso gli impianti di depurazione dei reflui integrato con la **“Valorizzazione energetica dei rifiuti”** nei reparti tecnologici degli impianti di depurazione (deliberazione n. 604 del 10 maggio 2019).

Bonifica e ripristino ambientale

Ulteriori interventi rilevanti

- Nel febbraio 2019, è stata espressa una valutazione ambientale positiva, con prescrizioni, in relazione al progetto definitivo di modifica dell'“Impianto integrato di ossidazione ad umido dei **fanghi biologici e trattamento reflui**” nel Comune di Rovereto, proposto dalla ditta Lardner S.r.l. Contestualmente, la Provincia si è impegnata a monitorare periodicamente l'area interessata dall'impianto e le sue pertinenze, per garantire che i livelli qualitativi delle prestazioni dell'impianto siano coerenti con quanto previsto dal progetto, nonché a istituire un gruppo di lavoro con il Comune di Rovereto per valutare l'impatto sulla viabilità locale (deliberazione n. 140 del 1° febbraio 2019).
- Nel marzo 2019, sono stati approvati con prescrizioni:
 - il nuovo progetto operativo di **bonifica** con messa in sicurezza permanente dell'**area “Casotte”**, situata nel Comune di Mori ed è stata

- autorizzata Trentino Sviluppo S.p.A. ad eseguire gli interventi previsti dal progetto entro 5 anni (*deliberazione n. 266 del 1° marzo 2019*);
- il Progetto di **bonifica del complesso industriale ex SIRIC** di Rovereto ed è stato autorizzato il Comune di Rovereto ad eseguire gli interventi previsti dal progetto entro tre anni (*deliberazione n. 268 del 1° marzo 2019*).
 - È proseguita l'intensa interlocuzione con il Consorzio Trentino di Bonifica, il Comune di Trento ed il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'approvazione dell'analisi di rischio del **sito inquinato** di importanza nazionale (SIN) di **Trento Nord**.

Per l'obiettivo 4.3

Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima

Attivato il percorso per la valorizzazione delle competenze autonomistiche per una utilizzazione sostenibile e durevole delle risorse idriche a scopo idroelettrico

È in via di definizione un disegno di legge per la riassegnazione delle grandi concessioni idroelettriche, che modifica la legge provinciale n. 4 del 1998 alla luce del nuovo articolo 13 dello Statuto di autonomia. Scopo del disegno di legge è quello di costruire un **percorso di affidamento delle 17 concessioni** che scadono nel 2022, tramite procedure ad evidenza pubblica, puntando a rispettare la scadenza, massimare i proventi economici ("canoni"), affidare gli impianti secondo la logica del "buon padre di famiglia", presidiare gli impianti sul territorio in termini di sicurezza e ambiente.

Il quadro di riferimento è fornito dal Piano provinciale energetico-ambientale 2021-2030 che risulta in fase di elaborazione con strategie volte ad aumentare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e a diminuire significativamente la quota dei consumi finali nei settori civile, industriale e trasporti.

Inoltre, è in corso un'analisi delle concessioni rilasciate e non ancora realizzate, volta a verificare le condizioni di eleggibilità in conformità al recente "Decreto Rinnovabili FER1 (Fonti Energie Rinnovabili)", che prevede un meccanismo di incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti idroelettrici.

Grandi concessioni idroelettriche

Confermato il sostegno per innalzare i livelli di prestazione energetica degli immobili

Nel febbraio 2019 sono state ulteriormente integrate con 1,5 milioni di euro le risorse destinate alla ristrutturazione e riqualificazione energetica delle **abitazioni** tramite un contributo provinciale a copertura degli interessi del mutuo per l'anticipazione delle detrazioni fiscali, al fine di accogliere tutte le domande pervenute in possesso dei requisiti e, in particolare, ammettere anche le ultime 147 domande presentate entro il termine di apertura del bando 2018 (*deliberazione n. 207 del 15 febbraio 2019*).

Ristrutturazione e riqualificazione energetica

Alla data del 17 ottobre 2019 risultano ammesse con provvedimenti dirigenziali tutte le domande pervenute in possesso dei requisiti (1.311) per un ammontare complessivo di circa 10,6 milioni di euro.

Inoltre, nel settembre 2019 è stato approvato il nuovo bando “**anticipazioni fiscali**” per l’anno 2019, che replica nella finalità quelli attuati nel 2016, 2017 e 2018. A tale iniziativa è stato destinato un importo di 1 milione di euro annui per 10 annualità, con possibilità di presentare domanda dal 7 ottobre 2019 fino al 27 dicembre 2019. Il nuovo bando estende la platea dei possibili beneficiari del contributo, prevedendo la possibilità di presentare domanda anche a coloro che vantano un diritto di usufrutto o di abitazione sull’unità immobiliare oggetto dell’intervento di recupero e di riqualificazione energetica (in precedenza potevano accedervi solo i titolari di un diritto di proprietà, comproprietà o nuda proprietà). Inoltre, è stata prevista la possibilità di accedere al contributo, congiuntamente ad un soggetto avente i requisiti di cui sopra, anche a un familiare convivente (parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado) seppur non titolare dei predetti diritti e purché benefici delle detrazioni fiscali statali; tale opportunità era prima prevista solo per il coniuge convivente e il convivente di fatto (*deliberazione n. 1428 del 19 settembre 2019*).

Condomini verdi

Con riferimento agli interventi di **riqualificazione energetica dei condomini**, prosegue l’attuazione del progetto “Condomini verdi”, con la concessione dall’avvio della nuova legislatura di contributi per un ammontare di circa 1,6 milioni di euro per una spesa di lavori di circa 8 milioni di euro, come di seguito specificato.

| TIPOLOGIA CONTRIBUTO | n° domande presentate | contributi concessi | spesa lavori esposta in domanda | importo mutui previsti da stipulare |
|---|-----------------------|---------------------|---------------------------------|-------------------------------------|
| Diagnosi energetica | 85 | 115.624,71 | | |
| Spese di progettazione e assistenza tecnica | 63 | 582.613,49 | 8.032.423,04 | |
| Interessi mutuo con banca convenzionata | 44 | 857.436,21 | | 9.124.961,65 |
| Interessi mutuo per cessione del credito | 2 | 41.657,43 | | 301.832,40 |
| TOTALI | 194 | 1.597.331,84 | 8.032.423,04 | 9.426.794,05 |

È, inoltre, in via di definizione la revisione delle modalità incentivanti, con una revisione dei criteri che, nel confermare l’impianto generale, amplia la platea dei beneficiari privati, introduce semplificazioni amministrative e punta ad innalzare la qualità degli interventi di efficientamento energetico.

Sul fronte del finanziamento sul mercato del credito di interventi volti a migliorare l’efficienza energetica degli immobili o ad acquistare immobili

ad alta efficienza energetica, la Provincia, attraverso la propria Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE), è entrata a far parte del Consiglio consultivo dell'iniziativa europea *Energy Efficient Mortgages* (EEM) che ha l'obiettivo di testare nei mercati uno strumento di finanziamento a condizioni favorevoli (mutui per l'efficienza energetica o "mutui verdi"). Al programma pilota partecipano 49 istituti di credito europei, oltre a 30 organizzazioni di supporto in tutta l'Unione. Il Consiglio consultivo è composto da 9 istituzioni nazionali, europee e internazionali, tra cui la Commissione Europea, la Banca Europea di Investimento, la Banca Mondiale e UNEP, il Programma delle Nazioni Unite sull'Ambiente.

Infine, circa 3 milioni di euro sono destinati alla manutenzione straordinaria e al risparmio energetico di **edifici provinciali o utilizzati dalla Provincia**, in parte anche con il cofinanziamento del FESR 2014-2020, nell'ambito della programmazione relativa agli investimenti per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili pubblici (*deliberazioni n. 772 del 30 maggio 2019 e n. 1684 del 31 ottobre 2019*). Per gli edifici scolastici, si rinvia a quanto già descritto con riferimento all'obiettivo 1.1.

Sono, inoltre, in corso valutazioni con il coinvolgimento di Patrimonio del Trentino S.p.A., al fine di reperire risorse per la realizzazione di ulteriori interventi di efficientamento energetico, come la realizzazione di impianti fotovoltaici, impianti a led in galleria, organizzazione di control room degli edifici pubblici, per strutture provinciali particolarmente energivore (depuratori, gallerie, edifici). Tali interventi consentirebbero notevoli risparmi energetici con tempi di ammortamento della spesa contenuti.

Promosso l'utilizzo della mobilità alternativa ed elettrica, mediante la prosecuzione dell'attuazione dello specifico Piano e con agevolazioni mirate sulla tassa automobilistica

È proseguita l'attuazione del Piano provinciale per la mobilità elettrica, attraverso l'incentivazione all'**acquisto dei veicoli elettrici e colonnine di ricarica**, nonché il monitoraggio e il supporto all'infrastrutturazione del territorio trentino con sistemi di ricarica aperti e veloci. Vari soggetti pubblici e privati stanno, infatti, operando sul territorio con proficue sinergie per realizzare una capillare rete di ricarica che copra in maniera ottimale l'intera provincia.

Nel 2019 si è registrato un considerevole aumento delle richieste di contributo per l'**acquisto di autoveicoli elettrici**, grazie anche al cumulo degli incentivi nazionale e provinciale. Di seguito, si riportano i dati relativi alle richieste di contributo pervenute nell'anno e ai contributi concessi:

Manutenzione straordinaria e risparmio energetico

Piano provinciale per la mobilità elettrica

| Tipologia di contributi | N. richieste presentate nel 2019 (al 21 ottobre) | Importo concesso nel 2019 (al 21 ottobre) |
|---|--|---|
| Veicoli elettrici e ibridi plug-in | 172 | 438.207,20 |
| Sistemi di ricarica per autoveicoli ed e-bike | 32 | 13.234,04 |
| Acquisto e-bike | 43 (per complessive 163 e-bike) | |
| TOTALE | 247 | 451.441,24 |

È in corso una revisione della disciplina attuativa, con modifiche ai criteri di incentivazione, anche in termini di semplificazione, alla luce della prima fase attuativa. Inoltre, è stata attivata in tutta la provincia una forte **campagna promozionale** con i vari stakeholder, informando anche sui benefici attesi per l'ambiente e per la salute.

Tassa automobilistica

Si segnala infine che, in aggiunta alla già prevista esenzione per i primi cinque anni - e riduzione negli anni successivi - della tassa automobilistica degli **autoveicoli a zero/basse emissioni** (elettrici/ibridi/idrogeno), si è provveduto all'**ulteriore riduzione** del 5% della tassa automobilistica per i veicoli Euro 6 o superiore, incentivando l'uso a scalare di autoveicoli meno inquinanti (*deliberazione n. 2241 del 7 dicembre 2018*).

Ulteriori interventi rilevanti

- Sono in corso di svolgimento le attività istruttorie allo svolgimento della **gara di assegnazione** della concessione per la distribuzione del **gas naturale** nell'ambito unico della Provincia autonoma di Trento, con estensione della rete alle aree non ancora servite nella parte occidentale del Trentino.
- Da luglio 2019, è on line il **nuovo portale provinciale dell'energia** (*infoenergia.provincia.tn.it*), ricco di informazioni in materia di efficientamento energetico, produzione di energia da fonti rinnovabili e mobilità sostenibile in Trentino, utile riferimento per imprese, pubbliche amministrazioni e cittadini che vogliono trovare risposte e soluzioni concrete sul tema dell'energia.
- Confermato l'interesse pubblico dell'intervento relativo ad una passerella mobile da realizzarsi sulla spalla destra della **diga di Santa Giustina** in capo all'attuale concessionario della grande derivazione idroelettrica di Taio-Santa Giustina, nell'ambito di un progetto più complessivo di valorizzazione della diga a scopo turistico coordina-

to e sviluppato dalle comunità locali. Tale opera dovrà essere ceduta dall'attuale al prossimo titolare della concessione e sarà compresa tra le misure di compensazione territoriale (*deliberazione n. 1082 del 19 luglio 2019*).

- Si è tenuta a Trento nell'ottobre 2019 la **Conferenza annuale della Società Italiana per le Scienze del Clima** (SISC), evento scientifico cui partecipano oltre 130 scienziati ed esperti, italiani e dall'estero.

AREA STRATEGICA

5.

**Per un Trentino
sicuro, affidabile,
capace di prevenire
e di reagire
alle avversità**

Gli obiettivi del PSP

Per l'area strategica 5 dal titolo "Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità" il PSP individua tre obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

Obiettivi di medio-lungo periodo del PSP

5.1 Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini

5.2 Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018

5.3 Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 5.1

Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini

Promosso il presidio del territorio, a partire dal sostegno alla qualità della vita nelle comunità locali, nonché attraverso interventi e progetti per la prevenzione e la sicurezza

Nel rinviare alle pertinenti parti della Relazione la descrizione degli interventi messi in campo per valorizzare le risorse e le potenzialità dei territori, ci si sofferma di seguito sulla prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità e degrado che incidono sulla percezione di sicurezza dei cittadini trentini.

È stato, in primo luogo, confermato lo spirito di collaborazione e raccordo con le istituzioni operanti sul territorio in materia di sicurezza e ordine pubblico, con la volontà di cooperare sempre più sul fronte della protezione dei cittadini.

Per supportare le scelte politiche e organizzative sul tema della sicurezza sociale in Trentino, è stato confermato lo specifico **Gruppo di lavoro** costituito nel 2012, con il compito di svolgere un'attività di raccordo e di confronto con le forze di polizia e con le altre istituzioni operanti sul territorio provinciale (*deliberazione n. 606 del 10 maggio 2019*) ed è stato nominato il **Comitato tecnico di polizia locale** per la XVI legislatura, quale organo di consulenza e proposta in materia di polizia locale (*deliberazione n. 729 del 24 maggio 2019*).

Collaborazione con le istituzioni operanti sul territorio

Nell'ambito del Fondo specifici servizi comunali sono state stanziare le risorse per i **trasferimenti** agli enti locali per sostenere le attività dei corpi intercomunali di **polizia locale** (quasi 6 milioni di euro, già ripartiti) e per dare copertura agli oneri contrattuali del personale di polizia locale (oltre 2,5 milioni di euro).

Corpi intercomunali

È stato, inoltre, assicurato il finanziamento dei progetti di sicurezza urbana presentati dai **Comuni di Rovereto e Trento** e, nello specifico:

- il "Progetto per la sicurezza urbana e per la lotta contro il degrado della città" presentato dal Comune di Rovereto, di durata biennale, che prevede l'istituzione presso il corpo di polizia locale di un nucleo operativo composto da 6 agenti, incaricato del servizio di controllo

Progetti di sicurezza urbana

del territorio nelle aree comunali dove è maggiore la percezione di insicurezza dei cittadini, creando una sinergia con i servizi sociali, con il servizio territorio e con le altre forze dell'ordine. La spesa ritenuta ammissibile a finanziamento è pari a circa 435 mila euro, coperta al cento per cento da contributo provinciale (*deliberazione n. 2373 del 21 dicembre 2018*);

- il Progetto sperimentale “Un custode per il quartiere” presentato dal Comune di Trento, finalizzato alla tutela di luoghi sensibili interessati da fenomeni di degrado. In tali aree è prevista l'organizzazione di un servizio di vigilanza armata mobile svolto da istituti di vigilanza privata individuati dal Comune a seguito di procedura ad evidenza pubblica. La spesa prevista è di 50 mila euro, coperta al cento per cento da contributo provinciale (*deliberazione n. 422 del 22 marzo 2019*).

Inoltre, a valere sulla quota del Fondo specifici servizi comunali destinata al **consolidamento di progetti di sicurezza urbana** per la prevenzione e il presidio del territorio, è assegnata al Comune di Trento la somma di 405 mila euro per il proseguimento del progetto consolidato di sicurezza urbana con il quale era stata istituita l'unità anti degrado presso il corpo di polizia locale (*deliberazione n. 620 del 10 maggio 2019*).

Realizzati interventi mirati volti ad aumentare le condizioni di sicurezza sui mezzi di trasporto pubblici e intensificata, in collaborazione con le forze dell'ordine, l'attività di contrasto allo spaccio di stupefacenti

Videosorveglianza

In particolare, nel febbraio 2019, è stato **completato il sistema** di videosorveglianza **sull'intera flotta dei 170 bus urbani** e sono state installate su tutti gli autobus urbani ed extraurbani delle centraline in grado di comunicare la posizione al sistema operativo centrale.

Guardie giurate

Da fine gennaio 2019 è attivo un **servizio di vigilanza** con guardie giurate sui treni della **linea della Valsugana** e della **Trento-Malè**, con controlli su corse giornaliere, ad orario o frequenza più critica, garantendo una maggiore tutela degli utenti e del personale addetto al trasporto.

Sistemi per le emergenze

Da maggio 2019, è stata disposta l'installazione sui mezzi di Trentino Trasporti di un **apposito pulsante** che consentirà all'autista di segnalare eventuali emergenze alla Centrale Unica Emergenze della Provincia. A fronte di tale segnalazione, gli operatori della Centrale Unica attiveranno le forze dell'ordine, secondo la disponibilità di pattuglie mobili sul territorio in prossimità del mezzo la cui posizione è rilevata da GPS.

Non da ultimo, è stata intensificata l'attività di contrasto allo spaccio e al consumo di stupefacenti sui mezzi di trasporto pubblico in Trentino. Gli interventi messi in campo consistono in **controlli mirati** in stazione con cani antidroga e agenti di Polizia e con **guardie giurate** sugli autobus, nelle tratte più a rischio.

Contrasto allo spaccio

Avviata, con il competente Comitato provinciale di coordinamento, la nuova programmazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, privilegiando la promozione della sicurezza e la prevenzione, sin dalla formazione scolastica e professionale

Nel luglio 2019 è stato rinnovato, per la durata della legislatura, il Comitato provinciale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro al quale partecipano rappresentanti della Provincia, dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, dell'Inail, dell'Inps, del Consorzio dei Comuni, dei datori di lavoro, dei lavoratori, dei medici competenti e di altre associazioni di categoria, tra cui l'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro. Al fine di sostenere il ruolo dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), la Provincia ha scelto di individuare, tra i quattro rappresentanti dei lavoratori, un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) designato congiuntamente dalle tre organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello provinciale (*deliberazione n. 1058 del 12 luglio 2019*). Il Comitato ha avviato la propria operatività, condividendo una strategia di **investimento sulla cultura della sicurezza**, che inizia dalla prevenzione già nei percorsi formativi, soprattutto professionali, e di alternanza scuola lavoro. Il Comitato ha, inoltre, sottolineato la necessità di affrontare i nuovi rischi connessi con i mutamenti climatici, in particolare l'aumento della temperatura estiva in determinati ambienti lavorativi, i rischi connessi alla crescita dei contratti stagionali o a termine nei settori dell'agricoltura e dell'edilizia, nonché le difficoltà ad individuare rappresentanti dei lavoratori in materia di sicurezza ed ispettori. È in corso di elaborazione la proposta del nuovo Programma provinciale di legislatura in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Salute e sicurezza sul lavoro

Rifocalizzato sulle pari opportunità tra donne e uomini l'intervento della Provincia in materia di pari opportunità, riservando priorità al contrasto alla violenza sulle donne

È stata riservata attenzione alle iniziative volte al contrasto delle discriminazioni tra donne e uomini e al contrasto della violenza sulle donne, nell'ambito della revisione dei criteri per il sostegno e la realizzazione di interventi di **educazione, promozione e sensibilizzazione** sulle pari opportunità (*deliberazione n. 1300 del 30 agosto 2019*).

Pari opportunità

È stata assicurata, inoltre, l'attività del **Gruppo interistituzionale** incaricato presso la Questura di Trento, con particolare riferimento al monitoraggio dei casi di violenza ad alto rischio, e l'attuazione di specifiche campagne di informazione e sensibilizzazione.

Il Gruppo si incontra periodicamente, al fine di trattare in modo congiunto le situazioni ad alto rischio attraverso un metodo di lavoro che prevede l'utilizzo di strumenti di valutazione del rischio e l'ascolto attivo della donna vittima di violenza. Dall'inizio dell'anno 2019 fino ad oggi sono state trattate nel Gruppo 35 situazioni relative a casi ad alto rischio.

Per quanto riguarda l'attività di **sensibilizzazione**, sono in corso di definizione due campagne, una destinata alla comunità in senso lato sulla tematica della violenza a cui assistono i bambini, l'altra destinata specificamente alle donne con i riferimenti utili per un aiuto concreto in caso di violenza.

È inoltre proseguito, anche nel 2019, un **lavoro di rete** sul territorio per far emergere precocemente le situazioni di vittimizzazione, al fine di aiutare le donne ad esporsi e a denunciare le violenze subite.

La **rilevazione annuale** delle denunce, avviata nel 2012 e considerata un'esperienza unica in Italia, ha reso possibile il monitoraggio del fenomeno della violenza di genere sul nostro territorio dal punto di vista delle denunce presentate e, al contempo, ha avviato un'ampia azione di sensibilizzazione presso la cittadinanza ed in particolare presso le donne vittime di violenza rispetto alla necessità di denunciare gli abusi subiti.

Al fine di fornire un quadro completo e aggiornato sui servizi e sugli interventi che a livello provinciale sono attivi a favore delle donne vittime di violenza è stato aggiornato e pubblicato un rapporto destinato agli operatori che a vario titolo entrano in contatto con le vittime.

Inoltre, è stata organizzata una specifica attività formativa rivolta agli operatori della rete antiviolenza per il potenziamento delle competenze e conoscenze specialistiche.

Per l'obiettivo 5.2

Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018

Assicurato un tempestivo e forte impegno nell'affrontare gli effetti della tempesta "Vaia", a stretto contatto con tutti i soggetti coinvolti

A seguito degli eventi meteorologici di eccezionale portata che hanno colpito tutta la provincia di Trento è stato dichiarato lo stato di emergenza con decreto del Presidente n. 73 del 30 ottobre 2018.

Stato di emergenza

L'8 novembre 2018 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza di carattere nazionale, in considerazione della gravità della situazione e dei danni arrecati sull'intero territorio, che per la loro natura ed estensione non possono essere fronteggiati solo con l'esercizio delle competenze proprie o delegate delle Province.

Per fare fronte all'emergenza, si sono prontamente rese disponibili risorse per attivare su tutto il territorio provinciale:

- **interventi di primo soccorso e assistenza** alla popolazione interessata dall'evento e in concomitanza anche **interventi di somma urgenza** per la messa in sicurezza, lo sgombero e il ripristino delle aree e dei siti interessati, con particolare riferimento alla gestione dei fanghi e dei rifiuti che derivavano dalle operazioni di pulizia e sgombero delle case, delle strade, delle attività produttive e dei terreni interessati da frane ed esondazioni;
- **interventi per il ripristino della funzionalità** dei servizi e delle infrastrutture pubbliche, per garantire una rapida ripresa;
- specifiche **misure di sostegno** per danni causati dall'evento calamitoso.

La **stima dei danni** provocati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018, aggiornata a settembre 2019, è di circa **360 milioni** di euro.

La copertura finanziaria degli interventi previsti è stanziata sul bilancio pluriennale con il contributo dello Stato per un importo complessivo sul triennio di 230,6 milioni di euro e del fondo di solidarietà europea per 15 milioni di euro.

Nell'ambito del monitoraggio al 30 settembre 2019 sullo stato di attuazione degli interventi programmati e finanziati con risorse statali assegnate con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 e 4 aprile 2019 pari a circa 125 milioni di euro, la Provincia ha comunicato allo Stato l'avvenuto **utilizzo di oltre il 70% delle risorse previste per il 2019**, mediante l'avvio e realizzazione degli interventi previsti.

Di seguito si fornisce un quadro di sintesi delle principali realizzazioni.

Interventi sul reticolo idrografico e opere di difesa

Per i corsi d'acqua e le opere idraulico-forestali di competenza provinciale, le principali criticità si sono concentrate nelle zone di versante e su alcuni conoidi di fondovalle (in particolare delle valli di Sole, Non, Fiemme, Fassa e in Valsugana). L'evento più significativo si è originato lungo il rio Rotiano (Val di Sole), dove una colata detritica di grandi proporzioni ha invaso il conoide alluvionale sul quale sorge l'abitato di Dimaro.

Nelle zone di fondovalle, nonostante il raggiungimento di livelli idrometrici significativi, e per certi versi paragonabili a quelli del novembre 1966, non si sono evidenziate criticità rilevanti, grazie ai piani di contenimento della piena.

Programmi di intervento e stato di attuazione

Rispetto ai danni connessi al reticolo idrografico, si sono da subito definiti programmi di intervento nell'ambito della somma urgenza e quindi in quello degli interventi urgenti, che hanno interessato tutti i bacini, con una concentrazione in quelli del Noce, dell'Avisio e in quelli del Brenta, del Fersina, dell'Astico e del Cismon e Vanoi.

In particolare, nella "fase I" dello stato di emergenza, sono state individuate **sei somme urgenze** (Rio Rotiano - Rio Cadino - Bacini Sarca e Chiese - Noce ed Adige settentrionale - Avisio e Adige meridionale - Brenta, Fersina, Astico, Cordevole) con una **spesa** prevista di **1.890.000 milioni** di euro, nell'ambito del primo stralcio del piano degli interventi urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza 2018 (*deliberazione n. 2268 del 7 dicembre 2018*). Una successiva integrazione alla perizia di somma urgenza sul Rio Cadino di 160 mila euro ha portato la spesa complessiva ad oltre 2 milioni di euro.

Per gli **interventi urgenti** sono stati destinati ulteriori **14,5 milioni** di euro, nell'ambito della pianificazione degli interventi di sistemazione idraulica e forestale 2019-2023.

Si riportano di seguito, alcuni significativi dati sullo stato di attuazione:

Somme urgenze:

- spesa complessiva prevista: 2.050.000 euro
- n. 6 progetti di sistemazione idraulica
- n. 59 cantieri attivati
- approvazione del 100% degli interventi previsti
- pagato il 90 % dell'ammontare impegnato

Interventi urgenti:

- spesa complessiva prevista: 14.500.000 euro
- n. 41 progetti di sistemazione idraulica
- n. 73 cantieri attivati
- approvazione dell'84% degli interventi previsti
- impegnato l'82% delle somme previste

Un intervento particolarmente importante e impegnativo è in corso nel comune di Dimaro colpito dall'esondazione e colata detritica del rio Rottian. Qui è stato messo in campo un **intervento di delocalizzazione** per una nuova collocazione dell'alveo e delle relative aree di protezione, con una stima dei costi di oltre 15 milioni di euro (*ordinanza n. 162426 del 12 marzo 2019*).

Comune di Dimaro

Sostegno agli interventi dei Comuni per opere di somma urgenza e di prevenzione

Il contributo a favore dei Comuni per lavori di somma urgenza è stato innalzato al 100% della spesa ammessa, con un acconto pari al 30% della spesa stimata, sulla base di aggiudicazione o inizio lavori (*deliberazioni n. 2225 del 30 novembre 2018 e n. 2466 del 21 dicembre 2018; deliberazione n. 2268 del 7 dicembre 2018*).

Comuni per somma urgenza

Sono stati analizzati i dissesti connessi a oltre **479 segnalazioni** effettuate dai Comuni (101 su 175) e redatti 146 verbali di sopralluogo e accertamento relativi a interventi di somma urgenza, per un importo complessivo di circa **30 milioni** di euro (*ordinanze n. 774347 del 19 dicembre 2018 e n. 413910 del 1° luglio 2019*).

Sono pervenute 83 richieste di anticipazione ed è stato complessivamente anticipato un importo di circa 4,5 milioni di euro. Entro settembre 2019 risulta già concesso un importo di circa 18 milioni di euro corrispondente al 70% del totale.

Si fornisce, di seguito, un quadro di sintesi dello stato di avanzamento a inizio settembre 2019 delle somme urgenze.

| | |
|--|--------|
| Interventi rendicontati | 12,33% |
| Interventi conclusi (ma non ancora rendicontati) | 21,23% |
| Interventi in corso | 63,01% |
| Interventi non iniziati | 3,43% |

Per quanto concerne gli interventi di prevenzione, cioè finalizzati alla riduzione del rischio residuo nelle aree colpite, sono stati individuati **28 interventi** con una **spesa periziata di circa 11 milioni** di euro, con finanziamento al 100% della spesa ammessa (*ordinanza n. 413910 del 1° luglio 2019*).

Comuni per interventi di prevenzione

Contributi e indennizzi a soggetti privati

Al fine di favorire la ripresa delle **normali condizioni di vita** e delle **attività economiche**, la Provincia concede contributi e indennizzi per i danni causati dalla calamità, ai sensi della disciplina delle attività di protezione ci-

Contributi per la ripresa

vile in provincia di Trento, con particolare riferimento a danni connessi a:

- veicoli;
- immobili adibiti ad abitazione e alle proprietà fondiari appartenenti a soggetti privati;
- attività produttive e di lavoro autonomo;
- attività agricole e dell'acquacoltura;
- attività dei Consorzi di miglioramento fondiario e dei Consorzi di bonifica

(I criteri sono stati definiti con deliberazioni n. 2453 del 21 dicembre 2018, n. 9 dell'11 gennaio 2019; n. 171 dell'8 febbraio 2019, n. 333 dell'8 marzo 2019; n. 1063 del 12 luglio 2019).

Ad inizio settembre 2019, risulta la seguente situazione:

| Tipologia di danno | N. domande | N. domande ammesse a contributo | N.domande in attesa di regolarizzazione/integrazione | Totale ammesso a contributo (stima in euro) |
|---------------------|--------------|---------------------------------|--|---|
| Immobili | 798 | 73 | 665 | 8.462.265 |
| Veicoli | 187 | 123 | 39 | 174.781 |
| Attività economiche | 150 | 100 | 33 | 6.983.244 |
| Agricoltura | 292 | 66 | 222 | 6.626.155 |
| Totale | 1.427 | | | 22.246.445 |

Inoltre, con specifico disegno di legge, poi diventato l.p. n. 7 del 2019, l'attuale **assetto normativo è stato integrato** per prevedere che in situazioni di rischio molto elevato, che determinano l'accertata impossibilità di utilizzare le strutture abitative e le infrastrutture private, destinate all'attività economica e presenti al momento dell'evento, la Provincia possa concedere uno specifico contributo che qualora concesso comporta l'acquisizione a titolo gratuito da parte della Provincia delle aree su cui sussistono le predette strutture e che possa, inoltre, subordinare l'erogazione di una quota del contributo al riavvio nel territorio provinciale, da parte del beneficiario, di questa attività economica. La previsione di spesa è di complessivi 12,5 milioni di euro. In merito, sono stati approvati anche i criteri attuativi (*deliberazione n. 1489 del 30 settembre 2019*).

Contributi relativi a beni pubblici

Con specifico riferimento ai beni di uso pubblico, sono concessi **contributi** fino al **100% della spesa ammessa** a favore di amministrazioni separate dei beni frazionali di uso civico, Regole di Spinale e Manez e Magnifica Comunità di Fiemme, aziende pubbliche di servizi alla persona, società cooperative e enti, associazioni e comitati aventi finalità di pubblica utilità che posseggono il requisito della personalità giuridica, nonché altri soggetti individuati con ordinanza per:

- la **ricostruzione o riparazione di opere danneggiate o distrutte** a seguito dell'evento calamitoso afferenti alle infrastrutture (viabilità e acquedotti)
- opere connesse o comunque funzionali agli interventi necessari alla **mitigazione del rischio** idrogeologico, al ripristino e alla **tutela** delle risorse **ambientali**, nonché per la difesa fitosanitaria (viabilità forestale, sentieri, opera di difesa idraulica e opere di messa in sicurezza versanti).

(deliberazioni n. 507 del 12 aprile 2019 e n. 1257 del 30 agosto 2019).

Inoltre, sono stati finanziati interventi di manutenzione ordinaria ritenuti prioritari a seguito dell'evento calamitoso per danni ad edifici di culto, per un importo complessivo di 736,3 mila euro (deliberazione n. 1007 del 5 luglio 2019).

Credito

Al fine di promuovere e sostenere la ripresa dell'economia locale e l'occupazione in Trentino anche attraverso un intervento coordinato tra Provincia e sistema del credito, è stato inoltre sottoscritto un **Protocollo** con le banche, gli intermediari finanziari e i Confidi per il sostegno alle popolazioni e alle imprese del Trentino colpite dagli eccezionali eventi meteorologici. Le principali misure riguardano la **sospensione delle rate dei mutui**, l'**attivazione di linee di finanziamento**, supporto e **consulenza gratuita**, nonché la promozione della **raccolta fondi** avviata dalla Provincia con la causale "Calamità Trentino 2018" per la quale si rinvia allo specifico approfondimento (deliberazioni n. 2142 del 23 novembre e n. 2453 del 21 dicembre 2018).

Provincia e sistema del credito

Piano d'azione per le foreste

L'evento calamitoso ha interessato una superficie forestale complessiva di circa 20 mila ettari, con più 4 milioni di metri cubi di legname schiantato, pari a circa 9 riprese. La maggioranza dei danni è stata registrata in quote comprese tra i 1200 e i 1800 metri s.l.m.

Con ordinanza n. 787288 del 28 dicembre 2018 del Presidente della Provin-

Interventi di esbosco e ricostituzione dei boschi danneggiati

cia sono state fissate le disposizioni per gli interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare l'emergenza connessa agli schianti boschivi, prevedendo la predisposizione di un "Piano d'azione per la gestione degli interventi di esbosco e ricostruzione dei boschi danneggiati dagli eventi eccezionali del 27-30 ottobre 2018".

Il Piano è stato definito, nel primo stralcio, in tempi ristretti e approvato il 18 gennaio 2019 (ordinanza 35125), con un primo aggiornamento il 19 giugno 2019 (ordinanza n. 392373).

L'insieme degli **interventi** previsti dal **Piano**, per complessivi **25,4 milioni** di euro, sono finalizzati alla messa in sicurezza e ripristino delle aree forestali e relative infrastrutture, al riordino delle condizioni di stabilità fisica, di sicurezza idrogeologica e di equilibrio ecologico del territorio forestale e montano.

| Tipologia di intervento | Importo |
|---|-------------------|
| Ripristino viabilità e infrastrutture | 13.901.750 |
| Nuova viabilità e infrastrutture | 9.348.500 |
| Piazzali di stoccaggio | 1.890.000 |
| Monitoraggi fitosanitari | 300.000 |
| Totale Piano d'azione per le foreste | 25.440.250 |

Si riportano di seguito, alcuni significativi dati sullo stato di attuazione:

22 corsi di formazione attivati a favore delle imprese di utilizzazione con 316 operatori professionali coinvolti
 1200 km di strade forestali riportati a piena funzionalità
 32 piazzali locali di deposito e 5 piazzali strategici realizzati o in fase di realizzazione
 2,1 milioni di metri cubi di legname avviato alla vendita e circa il 20% del legname schiantato già utilizzato (più di 500 cantieri attivi)

Interventi sulle reti stradali, ferroviarie e di mobilità sostenibile di competenza provinciale

Gli interventi per il ripristino delle reti infrastrutturali ammontano complessivamente a **34 milioni di euro** e per il 90% sono di entità superiore ai 50 mila euro. Di questi, il 93% si riferisce alla rete stradale, il 5,9% alle piste ciclabili e l'1,1% alle ferrovie.

Tra i principali interventi di ripristino della viabilità, si segnalano:

- gli interventi diffusi nel comune di Telve fino a località Piazzola lato Val di Fiemme, comprensivi del ripristino del Ponte sul rio Piazzina e di varie tratte di strada franate nell'alveo sulla SP31 (costo di oltre 6,7 milioni di euro). I lavori sono stati completati nel maggio 2019, in tempo utile per consentire l'apertura della strada del Manghen per la stagione estiva e per la tappa del Giro d'Italia del 1° giugno 2019;

Ripristino dei collegamenti

- l'intervento di ripristino in località Siror per frana (costo di quasi 2,2 milioni di euro). I lavori sono iniziati nel novembre 2018, con fine prevista nel 2020;
- gli interventi di somma urgenza per il ripristino della SS239 di Campiglio in corrispondenza del ponte sul rio Valletta e del ponte sul rio Val de la Vecia nel comune di Dimaro-Folgarida (costo complessivo di quasi 424 mila euro).

Si evidenzia, di seguito, un quadro di sintesi dello stato di attuazione a inizio settembre 2019 relativo agli interventi di importo superiore a 50 mila euro, dal quale emerge che risultano già conclusi più della metà degli interventi previsti.

| | | |
|--|-------|----------------------|
| Totale interventi da avviare | 28,8% | 8.817.543,98 |
| Totale interventi in corso | 14,6% | 4.479.458,95 |
| Totale interventi conclusi | 56,6% | 17.322.322,51 |
| Totale interventi di importo > 50.000 euro | | 30.619.325,44 |

Interventi di riduzione del rischio sulla rete stradale

A seguito della fase dell'emergenza, nella quale la priorità era quella di rimuovere i materiali e ripristinare i collegamenti viabilistici, è in corso anche la verifica dei potenziali effetti del disboscamento. A causa degli eventi calamitosi, nelle aree danneggiate da schianti, la capacità di stabilizzazione del bosco, infatti, si è ridotta notevolmente. Il denudamento parziale o totale di molti pendii, combinato con l'effetto di dilavamento delle acque meteoriche, può innescare fenomeni erosivi, smottamenti e colate detritiche.

Sulla base delle verifiche cartografiche, sono stati individuati 280 siti a potenziale rischio, rispetto ai quali è stata fatta una prima stima per individuare le spese necessarie alla realizzazione di opere di difesa, volte alla mitigazione del rischio di caduta massi, valanghe e/o rotolamento in strada di piante schiantate.

Dal quadro economico della prima stima emerge una **spesa di circa 56,6 milioni** di euro, IVA inclusa, di cui circa 22,7 milioni relativi a strade ad alto traffico e direttrici strategiche (*ordinanza n. 191051 del 22 marzo 2019, con riferimento al Piano degli interventi per la riduzione del rischio residuo*).

Entro settembre 2019 sono stati **completati i sopralluoghi** dei singoli **siti potenzialmente pericolosi**, al fine di accertare in via diretta l'effettivo danno e le priorità di intervento, e **avviati** i lavori per gli **interventi prioritari**.

Individuazione e avvio opere di difesa prioritarie

Progressivo ripristino dei tracciati danneggiati

Interventi sulla sentieristica

A seguito della tempesta Vaia risultano **danneggiati 2 mila chilometri** di sentieri su 6 mila, di cui 500 chilometri in aree completamente schiantate, con la chiusura di 504 tracciati alpini e di 310 altri sentieri segnalati, in particolare dai Comuni. Quelli più danneggiati si trovano all'interno delle aree boscate e presentano danni sia derivanti dalla presenza di numerose piante schiantate, sia da fenomeni erosivi dei suoli.

Il 22 maggio 2019, con ordinanza del Presidente della Provincia, è stato individuato l'elenco dei tracciati danneggiati a cui dare priorità. I **finanziamenti** per il ripristino dei sentieri ammontano a circa **2,7 milioni** di euro, come di seguito specificato:

| | Importo |
|--|---------------------|
| Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale (Progettone) | 1.500.000,00 |
| Parco Adamello Brenta | 250.000,00 |
| Parco Paneveggio Pale S. Martino | 200.000,00 |
| Parco dello Stelvio | 50.000,00 |
| Magnifica Comunità di Fiemme | 131.000,00 |
| Società Alpinisti Tridentini (SAT) | 400.000,00 |
| Trentino Marketing per cartellonistica | 200.000,00 |
| Totale | 2.731.000,00 |

Per il ripristino e la sistemazione della rete sentieristica danneggiata, nel maggio 2019 è stata approvata l'**assunzione di disoccupati** iscritti alle liste di collocamento o lavoratori autonomi non iscritti alla relativa gestione previdenziale che percepiscono un reddito presunto inferiore ai 4.800 euro all'anno, in deroga al criterio dell'età minima stabilito per le assunzioni stagionali nel "Progettone". Sono quindi stati assunti e adeguatamente formati una quarantina di lavoratori disoccupati (dai 18 ai 60 anni) distribuiti in 10 squadre di 4 unità ciascuna. Le squadre del Progettone si affiancano alle ditte dei boscaioli professionisti (*deliberazione n. 648 del 13 maggio 2019*).

Si riportano di seguito, alcuni significativi dati sullo stato di attuazione:

Realizzato il progetto comunicativo "Muoviti con Attenzione" coordinato da Trentino Marketing, con il completamento della posa della segnaletica e informazioni aggiornate su itinerari percorribili, anche tramite l'attivazione di siti e piattaforme web. Entro il 4 settembre 2019, risultano complessivamente riaperti 286 tracciati alpini su 504 e 41 altri sentieri segnalati, in particolare dai Comuni, su 310.

Il Fondo di solidarietà e i suoi primi utilizzi

Accanto all'intervento pubblico, si segnala l'azione di sostegno della società civile mediante il "Fondo di solidarietà Calamità Trentino 2018", attivato sulla base di un accordo di solidarietà tra istituzioni, sindacati e rappresentanti delle imprese (*deliberazione n. 2136 del 16 novembre 2018*).

A luglio 2019 le **risorse raccolte** tramite il Fondo, nel quale sono confluiti i contributi versati dai lavoratori, dai datori di lavoro nonché da cittadini singoli o associati del Trentino, ammontano a circa **204 mila** euro.

Di questi, 100 mila euro sono stati **destinati**, nell'ambito degli interventi di ripristino e sistemazione della **rete sentieristica** danneggiata, (*deliberazione n. 648 del 13 maggio 2019*) all'attivazione di un **percorso formativo** a favore di 40 disoccupati, propedeutico per l'ottenimento del "Patentino d'idoneità per la conduzione e l'esecuzione delle utilizzazioni forestali", e per l'acquisto di **dispositivi di protezione** individuale (in 39 hanno superato il corso).

Accordo di solidarietà

Per l'obiettivo 5.3

Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e un più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto

Assicurati costanti investimenti per accrescere i livelli di stabilità del territorio e approfondite le valutazioni a supporto della pianificazione urbanistica territoriale e della programmazione degli interventi di prevenzione

Interventi di sistemazione idraulica e forestale

In particolare, nel marzo 2019 è stata approvata la pianificazione degli interventi di sistemazione idraulica e forestale **2019-2023 per oltre 59,6 milioni** di euro, nel quale sono ricompresi anche interventi urgenti della "fase 2" volti al ripristino della funzionalità del reticolo idrografico e delle opere di sistemazione idraulica e forestale a seguito degli eventi meteorologici verificatisi nell'ottobre 2018 per circa 15,5 milioni di euro per il biennio 2019-2020 (*deliberazione n. 453 del 29 marzo 2019*).

*Carte della pericolosità
Carta di sintesi della Pericolosità*

PER UN TRENTINO PIÙ SICURO

*Carte della pericolosità e
Carta di sintesi della pericolosità*

Inoltre, è stata assicurata la **prosecuzione del percorso di adozione** delle carte della pericolosità e della Carta di sintesi della Pericolosità che contengono le informazioni relative ai pericoli connessi a fenomeni idrogeologici, valanghivi, alluvionali, sismici, a incendi boschivi o pericoli di altra natura.

Nello specifico, anche in relazione agli effetti della tempesta "Vaia", si è provveduto ad approvare:

- modifiche ai criteri e alla metodologia per la redazione e l'aggiornamento delle carte della pericolosità, con particolare riferimento alla determinazione della pericolosità dei temi geologici (*deliberazione n. 1066 del 19 luglio 2019*);
- una nuova adozione preliminare delle carte della pericolosità, a seguito del completamento delle attività di verifica delle osservazioni riferite alle cartografie dell'adozione preliminare e ai risultati degli ulteriori approfondimenti e verifiche (*deliberazione n. 1067 del 19 luglio 2019*);
- modifiche alle disposizioni tecniche per la redazione della Carta di Sintesi della Pericolosità (*deliberazione n. 1078 del 19 luglio 2019*);
- l'adozione preliminare della Carta di sintesi della pericolosità, comprensiva di un primo aggiornamento dello stralcio relativo al territorio del Comune di Trento, Comune di Caldonazzo e dei Comuni di

Aldeno, Cimone, Garniga Terme, nonché al territorio dei comuni compresi nella Comunità Rotaliana-Königsberg (*deliberazione n. 1080 del 19 luglio 2019*).

Prima dell'approvazione definitiva e fino al 30 settembre 2019, le carte della pericolosità e la carta di sintesi della pericolosità sono state depositate in visione presso i Comuni della Provincia per eventuali osservazioni. Inoltre, per favorire la massima condivisione possibile delle informazioni e stimolare eventuali richieste di approfondimenti da parte di professionisti, amministratori e cittadini, nel settembre 2019 sono stati organizzati appositi incontri sul territorio.

Promosse iniziative volte a diffondere la conoscenza del sistema di Protezione civile provinciale e della cultura della prevenzione, nonché a far acquisire agli studenti un ruolo attivo nella riduzione dei rischi

In particolare, nel settembre 2019 si è svolta la seconda edizione del progetto di alternanza scuola-lavoro “Studenti Per l’Emergenza” (SPE), pensato per **avvicinare gli studenti** alla Protezione Civile e al mondo del **volontariato**. Il progetto si è articolato in una prima fase teorica e conoscitiva sul sistema della Protezione Civile provinciale, sui concetti di rischio e pericolo e sulle attività di previsione, prevenzione e protezione messe in campo in ambito provinciale e in una seconda fase con attività tecnico-pratiche, simulazioni e dimostrazioni coordinate dal personale della Protezione Civile presso il centro di addestramento di Marco di Rovereto.

*Scuola
e Protezione Civile*

Inoltre, è in avvio il progetto “La cultura è ... Protezione civile”, che prevede la **formazione** di almeno un **docente per ogni Istituto scolastico** del Trentino, al fine di trasmettere e divulgare importanti concetti e nozioni sul sistema di protezione civile, anche in previsione dell'**inserimento curricolare** nel percorso scolastico a venire. Ciò è funzionale a rafforzare il senso di responsabilità e la resilienza delle nuove generazioni.

*Progetto “La cultura è ...
Protezione civile”*

Sono **proseguite**, poi, le **campagne informative** rivolte a tutti i cittadini sull'uso del Numero Unico Europeo di emergenza – NUE 112, attivato il 6 giugno 2017, volte ad accrescere l'efficacia del servizio. Particolare attenzione è stata riservata all'attivazione dell'applicazione “Where are U”, che permette di individuare immediatamente la posizione esatta del chiamante, segnalando il tipo di soccorso richiesto, con la possibilità di effettuare anche chiamate “mute”.

*Numero Unico Europeo
di emergenza*

Assicurata la prosecuzione degli interventi di protezione civile, ulteriori rispetto a quelli dell'evento calamitoso del 2018

Interventi Moena e Soraga

È stato prorogato al 31 gennaio 2019 il termine per la presentazione delle domande riguardanti i danni alle attività economiche e di lavoro autonomo, conseguenti al nubifragio che ha colpito i comuni di Moena e Soraga in val di Fassa, il 3 luglio 2018 (*deliberazione n. 2224 del 30 novembre 2018*). Si riportano, di seguito, i principali dati di sintesi sull'attività di **indennizzo e di concessione dei contributi per il sostegno alla ripresa**:

- per l'acquisto di veicoli sostitutivi o la riparazione di veicoli danneggiati sono pervenute 20 domande, di cui 9 in possesso dei requisiti di ammissibilità, per un contributo totale concesso di quasi 40 mila euro;
- per il ripristino degli edifici destinati ad abitazione che sono stati danneggiati da eventi calamitosi nonché degli arredi e delle attrezzature principali, sono pervenute 29 domande, di cui 22 in possesso dei requisiti di ammissibilità, per un contributo totale concesso di circa 247 mila euro;
- per i danni alle attività economiche e al lavoro autonomo, sono pervenute 33 domande, di cui 24 in possesso dei requisiti di ammissibilità, per un contributo totale concesso di circa 1,7 milioni di euro (*dato aggiornato al 18 ottobre 2019*).

Ulteriori interventi rilevanti

- Assicurata la prosecuzione dell'**attività di coordinamento della Protezione civile trentina sul territorio nazionale**. In particolare, sono stati elaborati dall'apposita Commissione tecnica sei documenti tecnici, condivisi dalle Regioni italiane, che riguardano vari aspetti dell'operatività e dell'organizzazione della Protezione civile regionale, tra cui la formazione del personale, le sale operative unificate permanenti per le attività di antincendio boschivo, l'intesa per il mantenimento in efficienza della Rete radio nazionale in alta frequenza per la Protezione civile, i criteri per la concessione annuale da parte del Dipartimento di Protezione civile nazionale di contributi per le organizzazioni di volontariato, il finanziamento di 600 mila euro alle stesse organizzazioni per il 2018. È stato definito anche uno schema di accordo tra Stato e Regioni per la consegna di materiali e attrezzature ed i requisiti richiesti per la formazione dei tecnici addetti alla valutazione dei danni a seguito di eventi sismici.
- Nominato, sulla base della selezione indetta nel dicembre 2018, il nuovo "**accountable manager**", quale responsabile d'impresa del settore aeronavigante del **Nucleo Elicotteri**, che si occuperà di tutti gli

aspetti gestionali del settore (*deliberazione n. 662 di data 17 maggio 2019*).

- Approvato l'Accordo di Programma tra la Provincia e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (O.G.S) per la realizzazione di uno "Studio riguardante la **risposta sismica locale nel tratto terminale della valle del fiume Sarca in prossimità del Lago di Garda**", di durata triennale. Il costo complessivo del progetto di ricerca è pari a 200 mila euro, di cui 90 mila a carico del bilancio provinciale (*deliberazione n. 727 del 24 maggio 2019*). L'attuazione dell'accordo è in corso: risultano già effettuate misure di rumore sismico e rilevazioni sismometriche.
- Completata la fase di sperimentazione di un **sistema di allertamento veloce dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari** per la gestione delle maxi emergenze.
- Approvato il **Protocollo unico visite sanitarie per i vigili del fuoco volontari** della provincia di Trento, ai fini della verifica dei requisiti psico-fisici richiesti per l'attestazione dell'idoneità al servizio, nonché per l'accertamento dell'idoneità fisica e professionale all'attività di addetto al servizio antincendio presso l'aeroporto Caproni di Mattarello e le elisuperfici sopraelevate presenti sul territorio provinciale (*deliberazione n. 487 del 12 aprile 2019*).
- Aggiornati i criteri per la concessione di contributi ai Corpi dei vigili del fuoco volontari, alle Unioni distrettuali e alla Federazione provinciale per l'acquisto delle **dotazioni antincendio**, al fine di rendere più efficiente e snella la procedura per la concessione di contributi ed adeguare le dotazioni e gli equipaggiamenti alla luce delle modifiche normative di settore (*deliberazione n. 1263 del 30 agosto 2019*).

AREA STRATEGICA

6.

**Per un Trentino
di qualità,
funzionale,
interconnesso
al suo interno
e con l'esterno**

Gli obiettivi del PSP

Per l'area strategica 6 dal titolo "Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno" il PSP individua due obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

Obiettivi di medio-lungo periodo del PSP

6.1 Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extraprovinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica

6.2 Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea relativamente alla copertura in banda ultralarga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 6.1

Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extraprovinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica

Riorganizzate le risorse umane dedicate alla manutenzione della rete infrastrutturale e promossa una programmazione puntuale, relativa anche ad interventi di minor rilevanza o visibilità, per garantire la mobilità in condizioni di elevata sicurezza

Per assicurare la sicurezza stradale e la fluidità del traffico, la rete viabilistica provinciale (circa 2.500 km comprensivi anche delle strade statali, 120 gallerie, 1.200 ponti e sistemi di protezione) necessita di **continua manutenzione** e di **adeguamenti strutturali** più frequenti e puntuali in considerazione della vetustà delle infrastrutture e della stessa sede stradale, ma anche dell'aumento generalizzato di traffico e delle tipologie dei nuovi mezzi in circolazione, nonché dei mutamenti climatici.

Sicurezza stradale

Per far fronte alle maggiori esigenze di manutenzione straordinaria e favorire una migliore organizzazione del lavoro, sono stati **augmentati da 8 a 11 i settori operativi per la gestione strade** che rappresentano l'insieme dei "cantoni", ossia i tratti di strada dove operano le squadre di "cantonieri". In particolare, il settore delle valli dell'Avisio viene diviso in Cembra-Fiemme e Fassa, quello delle valli del Noce in Non e Sole, infine il Primiero viene "distaccato" da Bassa Valsugana e Tesino (*deliberazione n. 1076 del 19 luglio 2019*).

Tenuto conto della necessità di allocare parte delle risorse agli interventi urgenti di ripristino viabilistico a seguito dell'evento calamitoso dell'ottobre 2018, la programmazione 2019-2021 ammonta a circa **29 milioni** di euro per la gestione e **manutenzione ordinaria** delle strade e a circa **38 milioni** di euro per la **manutenzione straordinaria**, cui si aggiunge circa 1 milione di euro per i servizi informativi di viabilità stradale (*deliberazioni n. 176 del 15 febbraio 2019 e n. 602 del 10 maggio 2019*).

Confermati tutti gli investimenti per la rete viabilistica previsti nella passata legislatura e finanziati ulteriori interventi per la sicurezza stradale, la realizzazione e riqualificazione delle infrastrutture. Inoltre, promosse iniziative per l'ulteriore sviluppo delle connessioni interne ed esterne

Interventi infrastrutturali

La nuova programmazione 2019-2021 degli interventi infrastrutturali per la viabilità, approvata nel maggio 2019, è stata aggiornata a fine ottobre 2019 con la conferma delle **opere già programmate**, variazioni in **aumento per circa 11,5 milioni** di euro e l'inserimento di **nuovi interventi** per circa **5,6 milioni** di euro che portano il totale complessivo programmato ad oltre 367 milioni di euro sul bilancio del triennio e degli anni successivi (*deliberazione n. 1682 del 31 ottobre 2019*).

Nel rinviare all'obiettivo 5.2 per gli interventi di ripristino e messa in sicurezza a seguito degli eventi calamitosi del 2018, si riporta di seguito lo stato di attuazione dei principali interventi infrastrutturali stradali:

- è in via di approvazione il progetto definitivo del collegamento **Pinè – Val di Cembra** (costo previsto dell'opera di circa 5,4 milioni di euro, di cui circa 4,4 milioni finanziati sul bilancio provinciale e 1 milione dalle Comunità di Valle);
- è di prossima pubblicazione la gara di progettazione del **collegamento Valvestino**, a seguito dell'effettuazione dei sondaggi geognostici (costo dell'opera 32,4 milioni di euro, cofinanziati per 22,4 milioni con le risorse del Fondo Comuni Confinanti);
- per la **variante di Cles** è in corso l'attività prodromica all'approvazione del progetto definitivo predisposto dall'impresa nell'ambito dell'appalto integrato;
- nell'aprile 2019, è stata effettuata la consegna parziale delle aree per le operazioni di cantieramento e bonifica bellica del nuovo svincolo di collegamento tra la **tangenziale di Trento** e l'asse viario che prosegue verso l'Interporto (costo dell'opera: circa 30,5 milioni di euro; Autostrada del Brennero contribuisce con circa 12 milioni), destinato a ridisegnare i flussi e i collegamenti tra la statale 47 della Valsugana e la provinciale 235 dell'Interporto. I lavori sono in corso e a breve si procederà con la consegna definitiva all'impresa. Per contenere le ripercussioni sul traffico lungo la tangenziale conseguenti ai lavori che interesseranno la tratta **è prevista la circolazione gratuita nel tratto A22** compreso tra i caselli Trento Nord e Trento Sud in entrambe le direzioni, nei giorni lavorativi e nelle fasce orarie più trafficate;
- prosegue l'intervento per il collegamento **Passo S. Giovanni – Località Cretaccio**, secondo quanto precisato per ciascuna delle minime unità autonome e funzionali:

| | |
|--|---|
| MUAF 1 - unità S. Isidoro, riguardante la viabilità interna nella zona industriale di Arco (<i>costo complessivo dell'opera di oltre 6,3 milioni di euro</i>) | Lavori in via di ultimazione |
| MUAF 2 – Unità Galleria di Nago, comprensiva dell'intersezione al Passo S. Giovanni e del collegamento con la S.S. 240dir alla Maza (<i>costo complessivo dell'opera di circa 107,5 milioni di euro</i>) | Procedono i lavori del tunnel: l'avanzamento nella galleria principale è di circa 40 metri, mentre nel cunicolo di servizio l'avanzamento è pari a circa 20 metri. La tecnologia impiegata non ha previsto fino ad oggi l'uso di esplosivi ma metodi tradizionali di escavazione. Da segnalare la sottoscrizione di un accordo quadro tra la Provincia, l'A.T.I. aggiudicataria dei lavori e le rappresentanze sindacali, per assicurare la qualità del lavoro in tutti i suoi aspetti e passo importante anche per l'assunzione di nuovo personale. |
| MUAF 3 Collegamento Maza-Linfano-Cretaccio (<i>12 milioni di euro</i>) | In corso la predisposizione del bando per l'appalto di servizi relativo alla progettazione definitiva |
| MUAF 4 Tratta loc. Cretaccio-SP 118- unità S. Giorgio (<i>circa 8,3 milioni di euro</i>) | Progettazione preliminare da avviare, in quanto condizionata dalla realizzazione delle precedenti Unità funzionali |
| MUAF 5.1 Interventi di manutenzione straordinaria nel 2° lotto della discarica (<i>1,8 milioni di euro</i>) | Lavori ultimati |
| MUAF 5.2 Bonifica discarica della Maza (<i>23 milioni di euro, programmati nell'ambito degli investimenti nel settore delle opere igienico-sanitarie</i>) | Lavori in fase di avvio |

- sono in fase di attuazione i lavori per la messa in sicurezza della S.S. 47 della Valsugana nel tratto della **retta di Ospedaletto** (stato avanzamento lavori al 50% ed è in corso la predisposizione di una variante in corso d'opera);
- proseguono gli interventi di **adeguamento sismico**, tra cui si segnala in particolare il prossimo avvio dei lavori per il **viadotto "Crozi"** (costo previsto di oltre 4 milioni di euro) e l'avvio della progettazione per i viadotti **"Tamarisi"** (costo previsto di circa 7,2 milioni di euro) e **"Canova"** (2,5 milioni di euro, dopo i primi 1,5 milioni di euro di somma urgenza). Inoltre, è in corso di attuazione il **programma di ispezione dei ponti stradali e ciclopedonali** ai fini della sicurezza: sono in via di affidamento ulteriori 70 ispezioni speciali di ponti di luce superiore a 50 m. ovvero sulle direttrici principali.

Sono state inoltre promosse iniziative per lo sviluppo delle reti di connessione, per migliorare l'assetto infrastrutturale in particolare attraverso:

Reti di connessione

- il completamento dello studio di fattibilità del progetto per il **raddoppio della SS 47 tra Castelnuovo e Grigno** e l'attivazione della procedura di concertazione pubblica (*deliberazione n. 269 del 1° marzo 2019*);
- la riprogettazione della **Circonvallazione di Pinzolo**,
- la valutazione di eventuali ulteriori alternative per la **Circonvallazione di Rovereto**,
- il supporto allo studio di fattibilità della **A31**.

Con particolare riguardo allo sviluppo del sistema delle connessioni con la Regione del Veneto, rispetto alle ipotesi precedentemente sviluppate, è stata prospettata un'ipotesi alternativa del tracciato autostradale di collegamento con la Valle dell'Astico con sbocco a Rovereto sud, sulla quale verrà attivato un ampio confronto con i diversi portatori di interessi. Tale ipotesi di collegamento implica, comunque, la definizione e la gestione di un sistema di mobilità nella Valsugana trentina e veneta finalizzato ad un sostanziale alleggerimento dei flussi di traffico, la protezione dei laghi di Caldonazzo e Levico e l'elettificazione/potenziamento della tratta ferroviaria Trento-Bassano-Venezia.

La Provincia, pertanto, ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti la riattivazione del Tavolo tecnico interistituzionale fra lo Stato, la Regione del Veneto e la Provincia per svolgere gli approfondimenti necessari.

Il **concessionario**, su incarico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, ha presentato nel corso del mese di settembre 2019 lo studio relativo ad una **soluzione tecnica di fattibilità** con la connessione dell'A31 a **Rovereto sud**, dal quale è emersa la sostenibilità nel complesso sistema in cui è inserita l'opera e la rispondenza agli orientamenti politici della Giunta provinciale.

Assicurata la prosecuzione delle progettazioni e dei lavori per la realizzazione di nuovi tratti della rete ciclopedonale provinciale in un quadro di ulteriori investimenti per il suo sviluppo

A seguito dell'assestamento del bilancio di previsione 2019-2021, la **nuova programmazione 2019-2021** per le infrastrutture ciclopedonali definita nel maggio 2019 è stata aggiornata a fine ottobre 2019 (*deliberazione n. 1682 del 31 ottobre 2019*). Tale modifica porta gli investimenti sul bilancio del triennio e delle annualità successive a quasi 71,7 milioni di euro, al netto delle somme da trasferire alle Regioni Lombardia e Veneto nell'ambito dell'accordo per la Ciclovia del Garda (circa 11 milioni di euro). Nella programmazione aggiornata trova evidenza specifica anche la ciclopedonale del Tesino finanziata per 2,9 milioni di euro con risorse della Legge di stabilità 2014 nell'ambito dell'Accordo di programma quadro per l'area interna pilota del Tesino, approvato nel 2018.

*Infrastrutture
ciclopedonali*

Con l'avvio della nuova legislatura, sono proseguite le progettazioni e i lavori per l'**ulteriore sviluppo della rete ciclopedonale provinciale**, che attualmente è di circa 410 chilometri con una prospettiva di completamento che dovrebbe arrivare a regime a circa 530 chilometri.

Nell'aprile 2019 è stato approvato un **nuovo Protocollo d'intesa** per la **Ciclovia del Garda** fra la Provincia autonoma di Trento, soggetto capofila, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la Regione Veneto e la Regione Lombardia, che sostituisce l'analogo Protocollo dell'agosto 2017. Il nuovo Protocollo recepisce il contenuto del decreto ministeriale del 29 novembre 2018 relativo ad una prima ripartizione delle risorse finanziarie statali per la realizzazione dell'intervento. In particolare, esso prevede:

- successivamente alla firma del Protocollo, l'erogazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della **prima tranche del finanziamento** per la realizzazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intero tracciato, per circa **1,6 milioni** di euro, che saranno ripartiti tra le Regioni interessate secondo accordi successivi tra le parti e secondo le rispettive esigenze;
- ad avvenuta approvazione del progetto di fattibilità da parte del Ministero, l'erogazione della **seconda tranche di finanziamento** per ulteriori **15 milioni** circa, anche questi da ripartire fra Trentino, Veneto e Lombardia. Le risorse contribuiranno a finanziare i lotti funzionali prioritari, fermo restando che lo Stato provvederà con successivi decreti a ripartire le ulteriori risorse alle annualità 2020-2024.

In Trentino, la ciclovia si sviluppa lungo la sponda Est del lago di Garda per circa 5,5 chilometri, nel tratto che da Torbole porta al confine con il Veneto, e lungo la sponda Ovest per circa 5,3 chilometri da Riva del Garda fino al confine con la Lombardia. D'intesa con i territori interessati, è stata data priorità alla realizzazione delle Unità funzionali della sponda Ovest. Risultano finanziati con risorse del bilancio provinciale e della Comunità dell'Alto Garda e Ledro 9 milioni di euro, che concorrono a coprire i costi necessari alla realizzazione della prima unità funzionale che va da Riva del Garda alla Spiaggia dello Sperone. Con l'aggiornamento dell'ottobre 2019, oltre agli investimenti dello Stato, è previsto un ulteriore investimento di 15 milioni a carico del bilancio provinciale.

La quota parte dello stanziamento ministeriale di 1,6 milioni di euro, previsto dal Protocollo, servirà a finanziare il progetto di fattibilità tecnico-economica complessivo del tracciato sulle due sponde trentine che, sulla base delle intese, dovrà essere presentato al Ministero entro il 2020. La quota parte dei successivi 15 milioni statali servirà a finanziare altre unità funzionali della sponda Ovest in relazione anche alle priorità delle altre Regioni.

Si riporta, di seguito, la **situazione aggiornata a settembre 2019** distinta sulle tre unità funzionali della sponda Ovest.

| Lotti del lato Ovest | Costo previsto (in euro) | Stato di avanzamento al 30 settembre 2019 |
|--|-----------------------------|---|
| Riva - Strada Ponale (UF1.1) – tracciato di 360 metri | circa 1,425 milioni | Scaduti i termini per l'aggiudicazione delle offerte; sono in corso le verifiche sulla congruità delle stesse. L'inizio effettivo dei lavori è previsto entro i primi mesi del 2020 |
| Strada Ponale - Galleria Orione (UF1.2) tracciato di 1,2 chilometri | circa 5,2 milioni di euro | La Conferenza dei servizi si è espressa sul progetto definitivo. Sono state chieste delle integrazioni per la sicurezza dei versanti, mediante la verifica di interventi in parete. Il tracciato sarà integrato con la galleria di accesso alle fortificazioni della tagliata del Ponale. Per effetto delle nuove richieste della CDS, i termini di fine 2019 per l'approvazione del progetto esecutivo sono differiti ai primi mesi del 2020 |
| Galleria Orione - Confine Lombardia (UF1.3) - l'ultimo tratto di Ciclovía che porterà in Lombardia, misura circa 120 metri ed ha la funzione di consentire il passaggio in sicurezza del tracciato | 583 mila euro | Redatto lo studio delle alternative progettuali e sottoposto alla Commissione per il paesaggio del Trentino. In corso la progettazione definitiva che andrà in Conferenza dei servizi entro fine anno |

Tratto Riva del Garda-Galleria Orione finanziato nell'ambito dell'Accordo di programma con la Comunità Alto Garda e Ledro.

Nel settembre 2019, è stato presentato lo studio di fattibilità e discussa l'ipotesi progettuale con gli amministratori locali per risolvere il nodo della "Casa della Trota".

Si segnalano, inoltre, i seguenti **ulteriori interventi in corso sulla rete ciclopedonale provinciale:**

- sono stati consegnati nel luglio 2019 i lavori della **nuova ciclopedonale**, lunga 2.441 m., di attraversamento in sicurezza dell'abitato di **Predazzo** (costo complessivo previsto dell'opera di circa 1,2 milioni di euro). L'intervento rientra nella ciclovía di interesse provinciale della Valle di Fiemme e Fassa a valenza principalmente turistica, ma utilizzabile anche come forma di mobilità sostenibile tra i centri abitati che collega o lambisce. Nell'opera è compreso il recupero funzionale dell'ex ponte ferroviario sul torrente Travignolo;

- sono stati avviati nel luglio 2019 i lavori di realizzazione del sottopasso sulla statale 47 della Valsugana, previsto nell'opera "C-56 **Pista ciclopedonale Valsugana: Tratta Crozi - Ponte Alto**" della Valsugana (costo complessivo previsto dell'opera di circa 1,5 milioni di euro). I lavori sono attualmente in corso;
- è stato completato un nuovo tratto della pista **ciclopedonale Fondo-Mendola** con l'inaugurazione nell'agosto 2019 del tratto che va dalla località Waldheim nel comune di Sarnonico alla stazione di arrivo della Funicolare del Passo della Mendola per una lunghezza di 5,290 chilometri. L'intervento, del costo di 350 mila euro, è stato finanziato dai Comuni dell'Alta Val di Non nell'ambito dei fondi del Patto Territoriale;
- è stata realizzata la fase di bonifica bellica delle aree interessate dal sottopasso ciclopedonale nei pressi della stazione ferroviaria in "**Piazzale Orsi**" a Rovereto. L'inizio dei lavori è previsto per l'anno 2020 (costo complessivo dell'opera di 10,7 milioni di euro, distinta in due unità funzionali: sottopasso alla S.S. 12 che collega la stazione al centro abitato e sottopasso che permetterà di collegare la zona Ovest, tra cui Meccatronica).

Tra gli ulteriori interventi, si segnalano quelli relativi alla pista ciclopedonale della Valle di Sole (tratti Malè – Fonte di Rabbi e Fucine – Passo del Tonale) a valere sul Fondo strategico territoriale.

Avviata la nuova governance del polo trasporti, in un quadro di investimenti e servizi volti a favorire un maggior utilizzo del trasporto pubblico. Proseguito il rinnovo del parco bus per standard di anzianità inferiori agli 11 anni e l'incremento di mezzi ecologici

Nel febbraio 2019, è stato approvato lo schema di convenzione per la governance del polo trasporti, che porta **Trentino trasporti S.p.A.** ad assumere il ruolo di **sogetto unico della mobilità pubblica** (*deliberazione n. 233 del 22 febbraio 2019*).

Successivamente è stato approvato l'**affidamento diretto in house** per cinque anni, da luglio 2019 al 30 giugno 2024, dei **servizi e investimenti del trasporto pubblico** per complessivi 410 milioni di euro, di cui 310 milioni per il trasporto extraurbano e i restanti 100 milioni per il trasporto urbano. Il disciplinare di affidamento a Trentino Trasporti S.p.A. rappresenta una novità (precedentemente il contratto di servizio era regolato separatamente) in quanto comprende anche gli investimenti nei trasporti pubblici urbani ed extraurbani, nel miglioramento della intermodalità e quelli relativi all'aeroporto Caproni ed elisuperfici di emergenza (*deliberazione n. 970 del 28 giugno 2019*).

Per finanziare il **trasporto pubblico urbano** sono state ripartite tra gli enti locali le **risorse previste dal Protocollo d'intesa** in materia di finanza lo-

Mobilità pubblica

cale 2019 nell'ambito del "Fondo specifici servizi comunali" per circa 22,3 milioni di euro. La spesa residua che resta in carico ai Comuni per gestire il servizio è complessivamente di circa 500 mila euro. Nel contempo, sono stati approvati i nuovi ambiti territoriali ottimali sulla base delle nuove esigenze (*deliberazione n. 1408 del 19 settembre 2019*).

Infrastrutture

Per quanto concerne le **infrastrutture dei trasporti** è stata approvata la nuova programmazione 2019-2021, disponendo il finanziamento a Trentino Trasporti S.p.A. per un totale di **13,6 milioni** di euro in conto capitale e 12,5 milioni di euro in annualità per le **spese manutentive dell'infrastruttura ferroviaria**, l'aggiornamento dei **sistemi di sicurezza** e la realizzazione della nuova autostazione di Rovereto (15,5 milioni) la cui concessione di contributo è subordinata alla progettazione preliminare (*deliberazione n. 1451 del 27 settembre 2019*).

Servizi di periferia

Nell'ambito del **rafforzamento dei servizi per la mobilità, anche di periferia**, si segnala:

- la conferma anche per il 2019 dei modelli di **esercizio cadenzati** sul servizio extraurbano su gomma nelle aree tra Cles e Mezzolombardo, Rovereto e Riva del Garda estivo, Ledro estivo, Cavedine e Vigolana, nonché estivo nelle Valli di Fiemme e Fassa e a servizio dei passi (*si veda anche l'obiettivo 2.6*);
- la predisposizione dei modelli per i cadenzamenti sulla Trento – Malè – Mezzana con attivazione prevista a giugno 2020 e su gomma nel bacino Campiglio-Sarche-Trento, con attivazione prevista a giugno 2020;
- il proseguimento del **potenziamento del servizio urbano di Rovereto**, con l'entrata in esercizio nel marzo 2019 anche dei bus di soggetti privati, cui sono subaffidati circa 184.000 km. e l'immissione di quattro nuovi bus. Il servizio passa quindi da circa 1.218.500 bus-km. netti a 1.510.000, con un aumento del 20% circa. Il trasferimento provinciale annuo di circa 3,7 milioni di euro è incrementato per il 2019 di ulteriori 800 mila euro;
- l'avvio nell'autunno 2019, con la presentazione agli operatori aderenti alla APT della Valle di Fassa, del percorso di analisi del progetto **Bus Rapid Transit**.

Nuovi bus

Per quanto riguarda il **ringiovanimento della flotta**, nel febbraio 2019 è stato pubblicato il bando (già previsto nel dettaglio degli acquisti del Piano Trasporti secondo l'ottavo aggiornamento del 2018) per la fornitura di 159 nuovi bus, cui si aggiungono 10 bus con procedura negoziata.

In questo modo, si giungerà ad un **incremento** del contingente extraurbano di **40 unità**, in vista del cadenzamento a regime su tutto il territorio. Di queste, metà entreranno in servizio entro marzo 2020, le restanti a settembre 2020.

Entro il 2020 grazie alle consegne della gara del febbraio 2019 l'anzianità media dei bus arriverà a:

- 9,8 anni per i bus urbani
- 8 anni per i bus extraurbani

Nel febbraio 2019, è stato raggiunto un accordo con le organizzazioni sindacali per **allineare il trattamento giuridico ed economico del comparto ferrovia di FTM e Valsugana** ed evitare la fuoriscita di addetti verso altre imprese ferroviarie.

Accordo

Inoltre, ad aprile 2019 è stato avviato un **tavolo tecnico per la revisione del contratto di lavoro aziendale** di Trentino Trasporti S.p.A.

Alla società è stato dato mandato di attivare il confronto tecnico con le organizzazioni sindacali per giungere alla revisione della piattaforma contrattuale di secondo livello del contratto aziendale per i lavoratori del settore del trasporto pubblico trentino, con una valorizzazione del personale di Trentino Trasporti S.p.A. Al riguardo, sono stati svolti vari incontri per affrontare le istanze dei lavoratori, in particolare del personale di guida; si è accompagnato il percorso con l'attivazione di corsi abilitanti alla professione.

Per quanto riguarda il **miglioramento dell'operatività e della sicurezza del personale autista**, si rinvia a quanto descritto con riferimento all'obiettivo 5.1.

Infine, tra gli interventi per migliorare e potenziare le **reti** di mobilità e trasporto, si segnala quanto segue.

Reti di mobilità

A marzo 2019, è stata presentata l'**analisi comparativa** tra diverse soluzioni del **progetto integrato** che interessa la **città di Trento** e che prevede la realizzazione della circonvallazione ferroviaria per la linea merci (lotto 3 delle tratte di accesso alla Galleria di base del Brennero), l'**interramento della ferrovia** storica e la riqualificazione urbana dell'areale attualmente occupato dal tracciato ferroviario.

Si sono confrontate tecnicamente ed economicamente diverse ipotesi, per una spesa compresa fra 1,1 e 1,3 miliardi circa.

Sono proseguite le attività di coordinamento e confronto tecnico portate avanti in seno alla **Comunità di azione del Brennero**, realtà che raggruppa le amministrazioni e le Camere di Commercio lungo l'asse Verona-Monaco, al **gruppo di azione Mobilità di Eusalp** e ai **tavoli tecnici in ambito Euregio**. Inoltre, sono stati attivati i **Tavoli Bilaterali Provincia – Comune di Trento** in materia di mobilità, con riferimento sia alla dimensione cittadina, sia a quella di respiro provinciale.

È in corso di perfezionamento la **Convenzione Verticale** con la Provincia di Belluno per la redazione dello studio di fattibilità per la realizzazione del **collegamento ferroviario Primolano-Feltre**. Tale progetto risulta di

particolare rilevanza anche in vista delle Olimpiadi 2026, così come l'**e-**lettrificazione della linea ferroviaria della Valsugana, per la quale entro novembre 2019 è prevista la presentazione da parte di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) della tempistica di progettazione.

Modificato il sistema tariffario dei trasporti con l'estensione della libera circolazione a tutti gli ultrasessantenni e ulteriori agevolazioni mirate per accompagnatori con disabilità e studenti. Adottate tecnologie di ottimizzazione degli acquisti e dei tempi di attesa

Servizi di trasporto provinciali

Da febbraio 2019 è garantita la **libera circolazione gratuita** sui servizi di trasporto provinciali **per tutti gli ultra70enni** indipendentemente dal reddito percepito e, da marzo 2019, sono state **introdotte agevolazioni per gli accompagnatori di minori con disabilità** (*deliberazioni n. 62 del 25 gennaio 2019 e n. 182 del 15 febbraio 2019*).

Complessivamente sono 18.500 in Trentino gli ultrasessantenni che hanno richiesto la tessera, su un totale di circa 80.000. Di questi 30.000 vivono nei centri urbani e 50.000 nelle valli, con maggiori necessità di spostamento.

Nel maggio 2019, è stata attivata una **nuova applicazione** (DropTicket) che consentirà di **acquistare e pagare da smartphone i biglietti** del trasporto urbano ed extraurbano. L'applicazione, che va ad aggiungersi ad APP OpenMove, applica uno sconto del 10% rispetto ai biglietti ordinari (a settembre 2019, sono 20 mila al mese i titoli di viaggio acquistati da smartphone).

Prodotta a settembre 2019 la APP sulla localizzazione in tempo reale dei bus urbani ed extraurbani.

A decorrere dall'anno scolastico 2019/2020, nel confermare la gradazione su base ICEF, è stata approvata una **riduzione** per tutte le famiglie del 50% della tariffa per **trasporto scolastico** e sono stati introdotti speciali benefici per le famiglie che abitano sopra i 500 metri s.l.m. *In merito si rinvia a quanto descritto con riferimento all'obiettivo 1.1.*

Inoltre, il sistema tariffario dei trasporti è stato ulteriormente integrato (*deliberazione n. 1229 del 12 agosto 2019*) con:

- la conferma, per i prossimi 3 anni accademici 2019-2022, dell'iniziativa relativa al rilascio degli abbonamenti di **libera circolazione per gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trento** a fronte di un corrispettivo complessivo annuo di 1,8 milioni di euro con erogazione diretta dall'Ateneo a Trentino Trasporti S.p.A., la quale provvederà a versare a Trenitalia gli incassi di spettanza;
- il **trasporto gratuito delle bici pieghevoli**, purché piegate, su tutti i mezzi pubblici extraurbani di linea, treni e autobus con bagagliera della Provincia.

Ulteriori interventi rilevanti

- Proseguito il confronto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti finalizzato al **rinnovo della concessione** a favore **dell'Autostrada del Brennero S.p.A.**. La società ha presentato al Ministero il piano degli investimenti strategici per il territorio (4,1 miliardi per le opere di viabilità, di cui circa un terzo ricadenti sul territorio provinciale, nonché circa 1,7 miliardi di finanziamento del corridoio ferroviario del Brennero). Peraltro, con riferimento alla proposta di accordo di cooperazione approvato con delibere CIPE n. 68 del 28 novembre 2018 e n. 24 del 20 maggio 2019 la Provincia ha promosso ricorso avanti al TAR del Lazio per l'impugnazione dei relativi atti (*deliberazioni n. 82 del 25 gennaio 2019, n. 137 del 1° febbraio 2019 e n. 1673 del 25 ottobre 2019*).
- Nominato il **Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio per lo sviluppo del corridoio del Brennero e delle connesse infrastrutture provinciali**. Il Comitato fornisce ausilio nello svolgimento delle attività volte ad assicurare il monitoraggio delle fasi di realizzazione delle tratte d'accesso sud al corridoio nel territorio provinciale e l'integrazione intermodale delle connesse infrastrutture ferroviarie, stradali e logistiche, anche in relazione alla salvaguardia dell'ambiente, della tutela sociale, della salute e della sicurezza sul lavoro, all'efficacia delle relazioni con la popolazione e delle esigenze di trasparenza, informazione e partecipazione (*deliberazione n. 1259 del 30 agosto 2019*).
- Preso parte al **Tavolo di confronto sul trasporto merci** a cui hanno partecipato i vertici di A 22 S.p.A., di Interbrennero, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento e le categorie economiche interessate: al centro il tema della reciprocità delle misure fra Italia e Austria e, in particolare, la crescita del traffico pesante sull'asse del Brennero e la necessità di adottare misure di mobilità transfrontaliera concordate fra tutti i territori interessati, all'insegna della reciprocità e della sicurezza dei trasporti.
- Attivato, nel luglio 2019, il **Tavolo di lavoro per le infrastrutture** chiamato a progettare per il prossimo futuro le principali opere per la mobilità nel perginese, con particolare riferimento alla **SS 47 della Valsugana**.
- **Prorogato** di un anno fino a tutto il 2021 il termine del **regime di aiuti** per sostenere il **trasporto integrato ferro-gomma**, in attesa dell'autorizzazione da parte della Commissione europea per la concessione di contributi (*deliberazione n. 305 dell'8 marzo 2019*). Inoltre, predisposto il progetto per la proroga a tutto il 2022.

Per l'obiettivo 6.2

Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea relativamente alla copertura in banda ultralarga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati

Promossa un'accelerazione dell'infrastrutturazione in banda ultralarga del Trentino, con particolare riferimento alle aree a fallimento di mercato

Banda ultralarga in Trentino

Per sovrintendere il rispetto delle tempistiche e le modalità esecutive del progetto Banda ultralarga in Trentino, garantire un'omogeneità di intervento sul territorio trentino e imprimere un'accelerazione:

- è stata rinnovata la composizione del **Comitato di coordinamento e monitoraggio degli interventi** per lo sviluppo della Banda Ultralarga in Trentino, un ente tecnico-operativo per il coordinamento, il monitoraggio e la verifica del processo di realizzazione degli interventi previsti in attuazione della Convenzione operativa sottoscritta con il Ministero dello Sviluppo economico nel 2016 (*deliberazione n. 504 del 12 aprile 2019*);
- è stato approvato lo schema di **convenzione fra la Provincia ed Infratel Italia S.p.A.** per la realizzazione e la manutenzione delle infrastrutture in banda ultralarga sul territorio provinciale, con criteri volti a favorire la **riduzione di tempi e costi degli interventi**, tutelando il demanio stradale e la sicurezza della circolazione (*deliberazione n. 508 del 12 aprile 2019*);
- sono state promosse **Conferenze dei Servizi** aggregate per più interventi.

Inoltre, nel corso della Commissione Speciale Agenda Digitale della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del giugno 2019 è stata nuovamente sollecitata una convocazione urgente del Comitato per la Banda Ultra Larga (CoBUL), al fine di approfondire lo stato di avanzamento dei lavori e affrontare le problematiche ancora aperte.

Il Comitato si è riunito a Roma il 17 luglio 2019, procedendo alla definizione delle misure tecnico-economiche necessarie all'avvio della seconda fase della strategia e all'analisi sullo stato di avanzamento dell'impugnazione della decisione dell'aprile 2019 con la quale la Commissione europea ha approvato il "Grande progetto Banda Ultra Larga -Aree Bianche", senza comprendere le spese per l'IVA.

A settembre 2019 sono state concluse tre Conferenze dei Servizi (CdS) decisorie per complessivi 28 Comuni ed è stata convocata una quarta conferenza per ulteriori 11 Comuni.

Al 20 ottobre 2019, sono 199 i Comuni trentini (pre-fusione) che hanno sottoscritto la convenzione con Infratel Italia S.p.A. per la posa della fibra ottica sul proprio territorio; si sono così impegnati ad agevolare i lavori e a semplificare l'iter burocratico per il rilascio dei permessi.

I lavori sono completati in 5 Comuni (Arco, Carisolo, Darè, Volano, Zambana).

Risultano aperti i cantieri in 15 Comuni (Avio, Calceranica al Lago, Cavareno, Giustino, Imer, Isera, Mezzano, Mezzolombardo, Mori, Nogaredo, Pomarolo, Roncegno Terme, Spera, Villa Agnedo, Villa Igarina), di cui 9 in fase avanzata dei lavori.

Ad ottobre 2019, la situazione aggiornata è la seguente:

| | |
|---|-----|
| N. Comuni - lavori completati | 5 |
| N. Comuni - lavori in corso | 15 |
| N. Comuni - progettazione definitiva conclusa | 196 |
| N. Comuni - progettazione esecutiva conclusa | 31 |

** dati riferiti ai Comuni pre-fusione alla data della convenzione con il Ministero dello sviluppo economico*

Confermati gli investimenti per completare il collegamento in banda ultralarga di tutti gli istituti scolastici del Trentino

È stata effettuata la programmazione 2019-2021, con la conferma degli interventi necessari per il **collegamento** degli **edifici scolastici provinciali** alla dorsale in fibra ottica e, in particolare per l'attuazione della seconda fase, finalizzata alla connessione **di 179 istituti** scolastici. La spesa complessiva prevista sul triennio è di circa 5,4 milioni di euro, dei quali 4,5 messi a disposizione dal Fondo europeo di Sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 (*deliberazione n. 429 del 29 marzo 2019*).

Per la **prima fase**, relativa ai lavori di connessione di 27 istituti scolastici, sono state **completate le opere civili** per tutti gli istituti, nonché le opere ottiche per **16 istituti**; per la seconda fase sono stati avviati i lavori delle opere civili per tutti gli istituti compresi.

*Banda ultralarga
istituti scolastici*

AREA STRATEGICA

7.

**Per un Trentino
Autonomo,
con istituzioni
pubbliche
accessibili,
qualificate
e in grado
di creare valore
per i territori e
con i territori**

Gli obiettivi del PSP

Per l'area strategica 7 dal titolo "Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori" il PSP individua tre obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

Obiettivi di medio-lungo periodo del PSP

7.1 Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive

7.2 Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese

7.3 Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 7.1

Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive

Promosso il rafforzamento dell'autonomia finanziaria e l'avanzamento del percorso di qualificazione delle competenze statutarie

Nel dicembre 2018, è stata espressa l'intesa per l'approvazione della modificazione al Titolo VI dello Statuto di autonomia volta ad includere nell'ordinamento finanziario statutario una clausola di neutralità fiscale. In particolare, nel caso di modifiche della disciplina statale relativa ai tributi erariali, ivi inclusi i tributi propri derivati, che potrebbero produrre effetti negativi sulla finanza regionale e provinciale, è prevista l'attivazione di **procedure di monitoraggio degli effetti**, al fine di adeguare le misure per il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare (*deliberazione n. 2452 del 21 dicembre 2018*). È stato avviato un confronto con il nuovo Governo nazionale, da attuare con la Provincia autonoma di Bolzano e con la Regione Trentino Alto-Adige, per addivenire ad un adeguamento del Patto di garanzia volto all'introduzione della clausola di neutralità nell'ordinamento finanziario statutario, nonché alla definizione di alcune partite finanziarie ancora aperte.

Clausola di neutralità fiscale

Inoltre, nel settembre 2019, è stato condiviso dai Presidenti delle Province autonome e delle Regioni ad autonomia speciale l'avvio di un nuovo percorso istituzionale, finalizzato ad attivare un confronto con il Governo nazionale, riaffermando l'attualità e le ragioni storiche, politiche, culturali, socio-economiche e geografiche che hanno portato al riconoscimento e che continuano a legittimare pienamente la specialità della loro autonomia regionale.

Percorso con le altre autonomie

La trattazione delle proposte di norme di attuazione è stata rinviata, a seguito dell'interruzione dell'attività della Commissione paritetica, in attesa delle decisioni del nuovo Governo con riguardo alla rappresentanza statale. Si sottolinea che è stata recentemente pubblicata la decisione della Consulta n. 215 del settembre 2019 relativa alla gestione dei grandi carnivori, la quale rende meno impellente il varo della norma

Norme di attuazione

di attuazione in merito, tenuto conto della sostanziale tenuta, in questa fase, delle leggi delle due Province autonome emanate nel corso del 2018. Per quanto concerne le norme di attuazione sulle **materie trasversali** è in atto un ulteriore approfondimento con la Provincia autonoma di Bolzano.

Giornata dell'autonomia

Si segnala, infine che nell'ambito della Giornata dell'autonomia, celebrata il 5 settembre 2019, è stata sottolineata anche l'importanza dell'**investimento in cultura e in consapevolezza del significato dell'autonomia**, cornice nella quale si inserisce il percorso di ricerca e formazione dedicato a "Storia, autonomia, cittadinanza", promosso da Iprase, in collaborazione con la Fondazione Museo storico del Trentino.

Assicurati gli interventi per la tutela e la crescita delle comunità linguistiche minoritarie e la valorizzazione della storia e dell'identità dei territori nello sviluppo delle politiche territoriali

Commissione paritetica

Sono in corso di definizione i **criteri** per addivenire alla costituzione della commissione paritetica Provincia – Comun general de Fascia per la delega di funzioni amministrative allo stesso Comun general.

Fondo minoranze linguistiche locali

L'attenzione alla tutela delle minoranze linguistiche è stata confermata anche con l'approvazione della programmazione 2019 degli **interventi per l'informazione** in lingua minoritaria concordata nell'ambito del tavolo per la comunicazione delle minoranze linguistiche, per circa 381 mila euro (*deliberazione n. 392 del 22 marzo 2019*), nonché con l'individuazione delle **iniziative particolarmente significative** per circa 104 mila euro (*deliberazione n. 393 del 22 marzo 2019*).

Nel riparto dello specifico fondo provinciale, ulteriori 140 mila euro sono destinati al finanziamento di azioni programmate dal Comun General de Fascia e circa 30 mila euro a interventi attuati direttamente dalla Provincia (*deliberazione n. 309 dell'8 marzo 2019*).

Favoriti gli spazi di cooperazione territoriale e interistituzionale. In ambito Euregio, valorizzato l'approccio sistematico dei tre territori su problematiche comuni che necessitano di azioni congiunte

GECT Euregio

La Giunta del GECT Euregio ha approvato una piccola ma decisiva **variazione dell'ordinamento** secondo la quale l'Euregio deve essere in grado, indipendentemente dalle regolamentazioni nazionali, di stipulare degli accordi transfrontalieri in relazione alla direttiva sulla cooperazione elaborata dall'Unione Europea. In questo modo sarà in grado di adottare autonomamente le misure necessarie per tutelare i comuni interessi del territorio.

Inoltre, nell'ambito del programma d'attività dell'Euregio per il 2020 sono previsti significativi progetti, in chiave di sostenibilità, sui temi dell'ambiente, della mobilità, della ricerca, dell'energia e della storia, tra cui:

- **il quarto bando dell'Euregio Science Fund**, con una dotazione di 3 milioni di euro per il triennio 2021 – 2023, con lo scopo di sostenere gli istituti di ricerca che operano nella promozione di progetti di ricerca a livello interregionale, rafforzando le potenzialità della ricerca scientifica a livello di Euregio e la creazione di posti di lavoro qualificati;
- **il progetto Euregio Climate Service Center** per il monitoraggio del riscaldamento climatico che sarà realizzato dalle Università di Innsbruck, Bolzano e Trento e fornirà utili strumenti decisionali;
- la prosecuzione del servizio di prevenzione delle valanghe denominato "Albina" al quale seguirà un vero e proprio **Servizio meteorologico dell'Euregio**;
- la realizzazione di un percorso intitolato ad Andreas Hofer che si snoderà dalla sede del museo a lui dedicato a San Martino in Passiria sino a Mantova, in attuazione del **progetto "I luoghi della memoria. Sulle tracce di Andreas Hofer"**, coordinato dal punto di vista scientifico ed organizzativo dalla Fondazione Museo storico del Trentino e dal Museum Passeier, con la collaborazione della Federazione Schützen del Trentino;
- il progetto che prevede l'istituzione di **punti informativi sull'Euregio da organizzare sui tre territori** per favorire la diffusione della conoscenza di questa realtà e delle sue prerogative.

Inoltre, già nel maggio 2019, la giunta GECT ha rinnovato lo stanziamento del **Fondo per la mobilità fra le Università dell'Euregio** con una dotazione annua di 100 mila euro per il 2019 e il 2020.

Tra i progetti in corso, si segnalano, inoltre la prevista distribuzione nelle scuole della **cartina dell'Euregio**, per promuoverne una maggiore conoscenza, e l'**esposizione di segnaletica di accesso e uscita** dal territorio del Trentino – Euregio, per aumentare la percezione dell'Euregio fra la popolazione residente e fra coloro che, per lavoro o turismo, la visitano (*deliberazione n. 1410 del 19 settembre 2019*).

Si segnala che, in occasione della Festa dell'Euregio il 21 settembre 2019, è stata prevista anche la Giornata Euregio della Mobilità che ha consentito a tutti i titolari di un EuregioFamilyPass o di un abbonamento per trasporti pubblici di viaggiare gratuitamente nei territori dell'Euregio.

Infine, si è tenuto a Riva del Garda, nell'ottobre 2019, l'8° simposio delle **residenze per anziani nell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino**, con l'obiettivo di condividere strategie innovative e buone pratiche – anche su scala internazionale – a fronte del crescente fabbisogno di personale specializzato nel settore della cura agli anziani.

Per quanto riguarda, invece, il programma **Spazio Alpino 2014-2020**, nel

maggio 2019 è stata approvata la partecipazione della Provincia:

- alla seconda fase della quarta call del programma con la proposta progettuale ALP_EN_DATA che si occupa di stabilire un modello avanzato di collaborazione transnazionale per il monitoraggio del fabbisogno energetico e dei gas climalteranti nello Spazio Alpino per fornire dati ai decisori politici di Eusalp;
- al quarto bando sulla priorità 4 “Spazio alpino ben governato”, con la proposta progettuale ALPGOV 2 che ha come obiettivo il supporto alla governance della Strategia Macroregionale per la regione alpina EUSALP (*deliberazione n. 703 del 17 maggio 2019*).

Strategia europea macroregionale alpina Eusalp

Anche nell’ambito della strategia europea macroregionale alpina Eusalp sono stati portati avanti temi importanti per lo sviluppo, come quello della formazione duale (con specifico approfondimento mediante il terzo forum a Trento, nell’ottobre 2019), della sostenibilità, tra cui i piani per la riduzione del traffico di transito e il trasferimento del traffico su rotaia, nonché delle opportunità dell’economia circolare, con la presentazione a livello internazionale delle progettualità trentine di eccellenza.

Si sta operando, inoltre, per realizzare una maggiore collaborazione tra il GECT Euregio e la Rappresentanza Comune presso l’Unione Europea, sia nella fase progettuale, sia per una comunicazione integrata.

Arge Alp

Non da ultimo, tenuto conto della complessità e dell’importanza delle tematiche e delle attività di Arge Alp, il 5 luglio 2019 la Conferenza dei Capi di Governo di Arge Alp ha deliberato le seguenti misure volte a intensificare e gestire adeguatamente le relazioni interistituzionali e le attività di comunicazione:

- l’**Ufficio comune a Bruxelles** di cui dispongono, nel contesto dell’Euregio, le regioni Arge Alp Tirolo, Alto Adige e Trentino, **assumerà anche la rappresentanza degli interessi di Arge Alp** presso le varie istituzioni dell’Unione Europea, in collaborazione con gli uffici delle altre regioni Arge Alp;
- sarà **potenziato il ruolo della Segreteria di Arge Alp** cui compete l’espletamento di tutte le attività necessarie a garantire la continuità del lavoro di Arge Alp, soprattutto in considerazione della rotazione annuale della presidenza fra le regioni. La Segreteria di Arge Alp presso l’Ufficio del Governo tirolese ad Innsbruck verrà, quindi, a breve ampliata assumendo un/a seconda/o collaboratrice/collaboratore bilingue che si occuperà esclusivamente delle attività inerenti ad Arge Alp. Inizialmente questa misura avrà una validità di tre anni ed i costi saranno a carico del bilancio di Arge Alp.

Attivato il percorso per la definizione delle strategie e il potenziamento delle azioni provinciali in materia di sviluppo sostenibile, con particolare attenzione all'approccio culturale e al coinvolgimento dei diversi attori coinvolti

È in corso l'elaborazione della Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile (SProSS), nel quadro della Strategia Nazionale di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Il Trentino è tra le aree del Paese che ha attivato in passato percorsi anticipatori e dove la situazione descritta dagli indicatori per lo sviluppo sostenibile è più favorevole. Tuttavia, le sfide globali dell'Agenda 2030 impongono un **percorso di ulteriore miglioramento**.

A tal fine, nel dicembre 2018 è stato approvato l'**Accordo di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, che tra l'altro prevede un concorso alle spese da parte dello Stato di 210,5 mila euro. Inoltre, è stato approvato il Progetto esecutivo "Il Trentino sostenibile verso l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale" (*deliberazioni n. 2291 del 14 dicembre 2018, n. 275 del 14 marzo 2019*). Sotto il profilo organizzativo è stato attivato un **Tavolo di lavoro tecnico** trasversale, mentre è in corso di costituzione la **Cabina di regia politica**, composta dall'intera Giunta.

Nei prossimi mesi, conclusa la stesura del documento di **posizionamento**, si darà avvio al **processo partecipativo** per coinvolgere gli attori e i protagonisti dello sviluppo sostenibile in Trentino, oltre a cittadini, studenti e giovani selezionati. Sono in programma anche momenti formativi sia per dirigenti e funzionari pubblici, che per le istituzioni scolastiche e universitarie.

È stata formalmente presentata la Manifestazione di interesse, corredata dalla Proposta di interventi, a valere sul secondo Avviso emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'interno del quale sono previste azioni per il coinvolgimento attivo e responsabile degli Enti locali (Agenda Comuni Trentini 2030) e delle imprese (Agenda Impresa Trentina 2030 e Sperimentazione di un modello di rating di sostenibilità) per un'Amministrazione provinciale sostenibile ed efficiente, per la stesura e l'adozione di un **Patto per la sostenibilità** pubblico-privato.

Al fine di accompagnare il processo di formazione della Strategia anche con una specifica attenzione alla **comunicazione**, all'informazione e all'**educazione**, sono stati approvati una Convenzione con il MUSE-Museo delle Scienze di Trento e un Protocollo d'intenti con l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (A.Svi.S.) per la promozione dei principi dell'Agenda 2030 e per la definizione della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (*deliberazioni n. 976 del 28 giugno 2019*).

Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile (SProSS)



Per l'obiettivo 7.2

Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese

Promossi percorsi di ascolto e di partecipazione a supporto dei processi di pianificazione e programmazione, valorizzando le potenzialità della montagna, tratto fondante dell'identità e dello sviluppo

“Stati generali della montagna”



Sono stati attivati gli “Stati generali della montagna” per valorizzare, attraverso un **approccio partecipativo**, le potenzialità della montagna, invertire il processo di spopolamento delle aree montane e migliorare la qualità dei servizi e le opportunità di crescita (*deliberazione n. 482 del 5 aprile 2019*).

Il percorso, volto a raccogliere le istanze dei territori per elaborarle in un piano di proposte, si è sviluppato tra marzo e giugno 2019 attraverso una serie di incontri che hanno coinvolto 15 ambiti territoriali e oltre 300 portatori di interesse chiamati a confrontarsi **su quattro macroaree: governance; accesso ai servizi; paesaggio, ambiente e territorio, sviluppo economico e coesione sociale**, con l'evento conclusivo del 14 e 15 giugno 2019 a Comano Terme. Gli **esiti** del percorso, che rappresentano spunto di riflessione per la **definizione delle politiche e degli interventi per la montagna**, costituiscono anche un allegato del Programma di sviluppo provinciale della XVI legislatura, approvato dalla Giunta provinciale nel mese di luglio.

Programma di Sviluppo Provinciale

Parallelamente si è svolto anche il processo partecipativo attivato per la formazione del nuovo Programma di Sviluppo Provinciale (PSP) della XVI legislatura, il documento di programmazione generale che delinea la visione di futuro del Trentino e dell'Autonomia, con gli **obiettivi di medio e lungo periodo e le relative strategie**, secondo un approccio legato a quattro grandi vocazioni: territoriale, generativa, compositiva e facilitante (*deliberazioni n. 667 del 17 maggio 2019 e n. 1075 del 19 luglio 2019*). In relazione al nuovo quadro programmatico della legislatura, a supporto dei processi di monitoraggio, è stata predisposta una batteria di indicatori statistici, periodicamente aggiornati e allegati al Documento di economia e finanza provinciale.

Forum per la ricerca e per la cultura

Si richiamano, inoltre, i **Forum per la ricerca e per la cultura**, le cui finalità sono descritte nella presente Relazione in corrispondenza degli obiettivi di eccellenza del **sistema della ricerca** (area strategica 2) e di crescita della fruizione di **patrimonio e attività culturali**, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina (area strategica 1).

Avviato un percorso volto ad imprimere un'accelerazione all'attività amministrativa e la semplificazione delle procedure, privilegiando un approccio basato sul confronto con gli stakeholder

È stato attivato il Tavolo per la semplificazione amministrativa che risponde all'esigenza di dare **risposte chiare e in tempi certi ai bisogni di imprese, cittadini e professionisti**, sfruttando anche le potenzialità delle tecnologie digitali, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti e incrementare la competitività complessiva del sistema. Nell'ottica di privilegiare il confronto con gli stakeholder è stato attivato anche un indirizzo di posta elettronica dedicato (provinciasemplice@provincia.tn.it) al quale gli stessi possono effettuare segnalazioni utili a rendere più mirati gli interventi di riduzione degli oneri amministrativi e informativi, oltre che a formulare proposte di semplificazione normativa e/o amministrativa.

*Tavolo
per la semplificazione
amministrativa*

Un primo ma importante intervento è stato promosso attraverso il disegno di legge recante misure di semplificazione e potenziamento della competitività, poi diventato legge provinciale n. 2 del 2019, nella versione definitiva del testo frutto anche dell'accoglimento di alcuni emendamenti presentati in Consiglio e delle istanze di organismi di rappresentanza delle imprese, dei lavoratori e degli ordini professionali. La legge contiene norme in materia di **appalti e contratti pubblici**, elaborate anche grazie al costante confronto intrattenuto con il Tavolo di lavoro per gli appalti, e di **incentivi alle imprese** per le quali si rinvia all'area strategica 2. Sono disposte, inoltre, misure di semplificazione in materia **urbanistica** e, in particolare, sono introdotte semplificazioni in materia di interventi infrastrutturali e definiti i tempi per la digitalizzazione delle procedure urbanistiche (a partire dal 1° gennaio 2020 presentazione degli strumenti di pianificazione territoriale solo in formato digitale) e di quelle edilizie (in collaborazione con il Consiglio delle Autonomie Locali, avvio della sperimentazione della presentazione delle pratiche edilizie da parte dei professionisti e dei privati in forma esclusivamente digitale).

*Misure
di semplificazione*

Inoltre, è stato approvato il disegno di legge, poi diventato legge provinciale n. 6 del 2019, che modifica la legge provinciale sulla valutazione d'impatto ambientale 2013 per adeguarla alla riforma nazionale della VIA, favorendo una **tutela unitaria** e non frazionata del **bene ambiente**. Per quanto riguarda il **riparto di competenza** allo svolgimento della VIA, anche tenuto conto delle pronunce della Corte Costituzionale, è previsto il rinvio alla normativa statale, ferma restando la competenza per le valutazioni di impatto ambientale relative ai progetti di viabilità stradale riconosciuta espressamente come competenza provinciale da una norma di attuazione dello Statuto di autonomia.

*Valutazione d'impatto
ambientale*

Le altre modifiche normative proposte, pur essendo conseguenti ad un obbligo di adeguamento, si inseriscono pienamente nel processo di **semplificazione dei procedimenti amministrativi** intrapreso con la legge provinciale n. 2 del 2019. Infatti, la principale novità riguarda il procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico provinciale (PAUP), che consentirà agli imprenditori che intendono realizzare un progetto sottoposto a VIA di acquisire contestualmente anche tutti gli altri titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio dello stesso, non solo di competenza provinciale. Si tratta del **primo procedimento unico provinciale** la cui sperimentazione potrà fornire elementi anche per l'eventuale futura estensione di questo meccanismo di semplificazione ad altri settori (*deliberazione 1041 del 12 luglio 2019*).

Sono in corso di aggiornamento i regolamenti relativi alla VIA, in relazione alle novità normative, e all'Autorizzazione Unica Territoriale (AUT), anche a seguito della prima fase di sperimentazione.

Punto unico di riferimento digitale

Di particolare importanza, inoltre, è lo sforzo di **convergenza delle diverse piattaforme esistenti** verso un punto unico di riferimento digitale, per il quale è stata intensificata la collaborazione con la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento. In particolare, è in corso l'analisi per l'estensione allo sportello unico attività produttive (suap) di procedimenti anche di competenza provinciale, con priorità per i procedimenti "unici" recentemente introdotti nell'ordinamento provinciale per i settori ambiente e territorio (AUT, VIA, energia).

Nuovo portale unico dei servizi on line

È in corso la progettazione del nuovo portale unico dei servizi on line che si inserisce nel contesto della trasformazione digitale della Provincia come veicolo principale di relazione tra la pubblica amministrazione trentina e i cittadini e le imprese. Il portale offrirà **nuove interfacce e nuove modalità di interazione** rispettando i principi di unicità del dato e di privacy first. La progettazione è infatti condotta in modo integrato a partire dall'esistente ma con discontinuità rispetto ai paradigmi di gestione dei processi e dei dati. È prevista anche l'integrazione con l'APP Io Italia per la gestione di notifiche, eventi e pagamenti sui device mobili.

Verifiche sulle autocertificazioni delle imprese

In attuazione della legge provinciale n. 2 del 2019, è in corso l'attivazione del **nucleo di controllo** preposto allo svolgimento centralizzato delle verifiche sulle autocertificazioni delle imprese. Gli esiti saranno resi disponibili agli uffici richiedenti, evitando duplicazioni di controlli e riducendo i tempi delle procedure (*deliberazione n. 506 del 12 aprile 2019*).

Si tratta del primo fondamentale passaggio per arrivare ad un sistema di controlli integrato e in tempo reale.

In merito, è proseguita l'attuazione del **Progetto di razionalizzazione dei**

controlli sulle imprese, basata su un approccio collaborativo e partecipativo con i diversi stakeholder. La governance del Progetto è infatti rappresentata da diversi Tavoli – Centro di Coordinamento per i controlli sulle imprese, Tavolo interdipartimentale per la razionalizzazione dei controlli sulle imprese e Tavolo tecnico provinciale per i controlli sulle imprese – appositamente previsti dal “Piano di azione per la razionalizzazione dei controlli sulle imprese”, che sono coinvolti nelle scelte e nello sviluppo del Progetto. In esito agli approfondimenti emersi, si è proceduto all’approvazione della modifica dell’Accordo di collaborazione istituzionale tra la Provincia e l’UNI Ente Nazionale Italiano di Unificazione, provvedendo alla redazione di alcune Prassi diverse rispetto a quelle inizialmente previste dall’Accordo e valorizzando nuove opportunità (*deliberazione n. 1070 del 19 luglio 2019*). È in corso di definizione il Regolamento di attuazione concernente il trattamento dei dati personali nell’ambito del Registro unico dei controlli provinciali (RUCP).

Inoltre, nel luglio 2019, è stato presentato il **Progetto “Rating Audit Control - RAC”**, in collegamento con il Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la costruzione di un modello di semplificazione e razionalizzazione dei controlli sulle imprese. La finalità del Progetto “RAC” è quella di costruire un rating di impresa che possa concretamente orientare, razionalizzando, l’attività di controllo espletata dalla Provincia e dai suoi enti strumentali. Congiuntamente con la delegazione dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), è in corso la definizione delle azioni per la concreta realizzazione del progetto.

Infine, nell’ambito delle azioni previste dal Piano per la razionalizzazione dei controlli sulle imprese è stato avviato anche un percorso mirato all’ottenimento della **Certificazione anticorruzione UNI EN ISO 37001**, con l’attivazione delle procedure di evidenza pubblica per l’individuazione del soggetto certificatore.

Per il settore agricolo e forestale, prosegue il processo di digitalizzazione e la valorizzazione del sito dedicato al PSR a supporto della strategia di comunicazione sulle **misure di sostegno attive e a supporto dell’utenza** nella presentazione delle domande di aiuto e di pagamento. Inoltre, è stata apportata una “semplificazione” normativa per la trasformazione del bosco in usi agricoli, limitatamente alle aree individuate dal Piano forestale e montano.

PSR: digitalizzazione e valorizzazione del sito

Si segnala, infine, che la Provincia ha contribuito alla definizione del Patto per la semplificazione per il triennio 2019-2021 approvato nel luglio 2019 dalla Conferenza unificata, nell’ambito di un percorso condiviso tra amministrazioni centrali e locali, associazioni imprenditoriali, cittadini e

Patto per la semplificazione

categorie professionali , con il quale il Governo, le Regioni, le Province, le Città metropolitane e i Comuni si impegnano per una politica di **riforma della burocrazia** fondata su semplificazione e digitalizzazione.

Promossa la ridefinizione complessiva della governance ICT e interventi volti a sfruttare maggiormente il potenziale delle tecnologie, per migliorare la relazione con i cittadini e le imprese e ottimizzare l'organizzazione di processi e servizi

Trentino Digitale S.p.A

Sono in corso specifiche valutazioni da parte della Commissione tecnica prevista dal Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il periodo 2018-2020, per una migliore e più efficace **focalizzazione della mission e dell'organizzazione** di Trentino Digitale S.p.A., divenuta operativa dal 1° dicembre 2018 a seguito della fusione per incorporazione di Trentino Network s.r.l. in Informatica Trentina S.p.A. La società di sistema ha avviato un **processo di forte mutamento**, che dovrà tener conto da un lato degli esiti del lavoro condotto dalla citata Commissione tecnica e dall'altro della rinforzata azione di indirizzo e di governance promossa dalla Provincia, con particolare riferimento alle azioni rivolte alla in house di indirizzo tecnologico e di investimento passando dal modello on premise (data center di proprietà con relativi investimenti) al modello cloud (acquisto di soli servizi su grandi piattaforme standard).

Di seguito ci si sofferma sugli interventi volti a favorire l'adozione di standard e di paradigmi orientati all'utenza, all'interazione telematica, all'interoperabilità delle banche dati e alla valorizzazione degli open data.

Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)

Al fine di diffondere il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) sul territorio trentino, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Provincia e la Società Lepida S.c.p.A. per l'attivazione, in via sperimentale, di **sportelli per** l'identificazione a vista dei soggetti richiedenti e per **il rilascio delle identità digitali** SPID, nel contesto dell'iniziativa Trento Smart City Week 2019 e fino al 30 aprile 2020 presso gli sportelli di assistenza e informazione della Provincia (*deliberazione n. 1336 del 6 settembre 2019*).

App "Io Italia"

Inoltre, quale vettore di comunicazione tra la pubblica amministrazione e i cittadini, è stata avviata la sperimentazione dell'App dei servizi pubblici "Io Italia" attraverso un gruppo di lavoro inter-enti a cui partecipano il Comune di Trento, la Fondazione Bruno Kessler e l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. La diffusione dell'App "Io Italia", vero e proprio standard tecnologico promosso dal Team Italia Digitale, è decisiva in relazione alla **trasformazione digitale dei processi di relazione con il cittadino e con le imprese**. La sperimentazione è in corso da ottobre a dicembre 2019.

Nell'ottica dell'interoperabilità delle banche dati, è stata sviluppata in un contesto di funding e di collaborazione con il mercato - con perno sulla fondazione Bruno Kessler - una **piattaforma** di interoperabilità (Digital Hub) che ha tra le sue finalità anche la circolarità anagrafica tra servizi demografici comunali e l'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR). Attualmente sono in corso le verifiche legate al rispetto della normativa privacy allo scopo di avviare le sperimentazioni operative.

*Interoperabilità
delle banche dati*

Non da ultimo, è proseguito il progetto di valorizzazione del **patrimonio informativo pubblico** con attenzione a orientare gli open data verso un concreto utilizzo da parte di imprese e pubblica amministrazione (a settembre 2019, sono oltre 6.500 i dataset disponibili sul portale istituzionale della Provincia ed anche sul portale europeo dedicato "European Data Portal – EDP", con la traduzione in 12 lingue).

Open Data

In ottica di semplificazione e velocizzazione dell'azione amministrativa, proseguono anche le attività per integrare i sistemi informativi di settore con il **sistema di gestione documentale**, che viene utilizzato a supporto dei procedimenti amministrativi.

*Integrazione dei sistemi
informativi*

Proseguito il percorso di riordino delle società provinciali, con adeguate valutazioni su temi di particolare complessità e rilevanza

È stato, in particolare, approvato il "Programma triennale per la **razionalizzazione e il riassetto** delle società provinciali per il periodo 2018-2020", come aggiornamento del Programma del 2016, con l'obiettivo di individuare le azioni non ancora attuate, eventualmente procedendo ad una loro conferma o riformulazione sulla base di novità di contesto o di esigenze sopravvenute e di prefigurare nuove azioni da perseguire. Con il medesimo provvedimento è stata nominata una Commissione tecnica incaricata di valutare l'assetto delle partecipazioni provinciali realizzato in esito alle azioni di riorganizzazioni fin qui intraprese e di approfondire la possibilità di ulteriori interventi di riordino, al fine di una successiva revisione e/o integrazione del Programma (*deliberazione n. 514 del 12 aprile 2019*).

Società provinciali

La **Commissione tecnica** è stata nominata nel maggio 2019 ed è operativa, anche con incontri e audizioni e con l'esigenza di protrarre la fase di analisi e valutazione fino al 31 dicembre 2019 (*deliberazioni n. 646 del 13 maggio 2019 e n. 1488 del 27 settembre 2019*).

Nel frattempo, è proseguita l'attuazione delle azioni riprese dal Programma triennale 2018-2020, al fine di ridurre il numero e il carico di società provinciali. In particolare, si segnala quanto segue.

Polo dei Trasporti

Per il Polo dei Trasporti si è conclusa a fine 2018 la fusione per incorporazione di **Aeroporto Gianni Caproni S.p.A.** e di **Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. nella società Trentino Trasporti S.p.A.**

Come già anticipato nell'area strategica 6, è stato, inoltre, approvato lo schema di convenzione per la governance della società Trentino Trasporti S.p.A., al fine di garantire un controllo congiunto ad opera degli enti affidanti i servizi, a mezzo del comitato di indirizzo. Si è così concluso l'iter che ha portato Trentino Trasporti ad assumere il ruolo di soggetto unico della mobilità pubblica provinciale (*deliberazione n. 233 del 22 febbraio 2019*).

Polo immobiliare

Per quanto concerne il Polo immobiliare e con particolare riferimento alla partecipazione detenuta da Patrimonio del Trentino S.p.A. in Garniga Terme S.p.A., il Programma 2018-2020 prevede quale elemento aggiuntivo rispetto al precedente programma del 2016 il consolidamento mediante aggregazione della società in Patrimonio del Trentino S.p.A. entro il 31 dicembre 2019. Nel corso del 2019 è stato approvato il **progetto di fusione per incorporazione di Garniga Terme S.p.A.** in Patrimonio del Trentino S.p.A., nonché l'acquisizione da parte di quest'ultima della partecipazione azionaria detenuta da Trentino Sviluppo S.p.A. in Garniga Terme S.p.A. (*deliberazione n. 960 del 21 giugno 2019*). Tale incorporazione consentirà di eliminare alcuni costi afferenti l'attività e snellire l'azione della società, diventando l'immobile uno dei tanti nella gestione di Patrimonio del Trentino S.p.A.

Inoltre, è stata avviata la prima fase del processo di fusione di Interporto Servizi S.p.A. in **Patrimonio del Trentino S.p.A.** autorizzando l'acquisto di alcuni immobili, a valori patrimoniali peritati, da Interporto Servizi S.p.A. e, successivamente, l'acquisizione delle quote azionarie della società (*deliberazione n. 1566 dell'11 ottobre 2019*).

Settore del credito

Nel settore del credito, è ancora in corso la procedura di gara per l'individuazione dell'Advisor legale preposto alla consulenza e al supporto tecnico specialistico di carattere giuridico nell'ambito della cessione delle quote detenute dai soci pubblici in **Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.** Sul tema, peraltro, sono in corso ulteriori valutazioni, tenuto conto della politica a sostegno delle imprese e dell'evoluzione del sistema del credito. Nell'ottobre 2019 è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2020 il patto parasociale tra gli enti pubblici e il credito cooperativo per la partecipazione in Mediocredito, anche contemperando ipotesi decisionali diverse della Provincia di Trento rispetto a quella di Bolzano.

Si segnala, infine, l'approvazione della "**Terza relazione** sullo stato di attuazione del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali - 2016", nel quale sono riportate dettagliatamente le azioni svolte e i provvedimenti adottati nel corso del 2018 in attuazione del programma del 2016 (*deliberazione n. 513 del 12 aprile 2019*).

Avviata una progressiva evoluzione organizzativa, con attenzione alla transizione al digitale e allo sviluppo di attività di rete

È stato definito il riassetto organizzativo della Provincia, mediante un **allineamento delle competenze** con le attribuzioni assessorili, per favorire il raccordo tra la struttura tecnica e l'esecutivo, nonché attraverso il rafforzamento delle strutture con competenze trasversali funzionali, per accrescere l'efficienza della pubblica amministrazione e la presa in carico unitaria dei bisogni dei cittadini e delle imprese (*deliberazioni n. 2462 del 21 dicembre 2018, n. 425 del 25 marzo 2019 e n. 558 del 19 aprile 2019*).

Riassetto organizzativo della Provincia

A fine agosto 2019, inoltre, è stata approvata una nuova **articolazione organizzativa** dei Servizi Libro fondiario e Catasto al fine di contemperare l'esigenza primaria di presidio del territorio con l'esigenza di razionalizzazione della struttura amministrativa necessaria per garantire funzionalità e continuità nel servizio al pubblico anche alla luce del massiccio processo di digitalizzazione dell'attività delle strutture. La nuova organizzazione si svilupperà per fasi progressive ed entrerà a regime alla fine del 2020 (*deliberazione n. 1320 del 30 agosto 2019*).

Servizi Libro fondiario e Catasto

Per sostenere l'innovazione digitale all'interno della Pubblica Amministrazione, è in corso di valutazione la creazione di un **team per la trasformazione digitale**, con capacità di analisi, di ideazione e progettazione coerente con il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Inoltre, nell'ambito del piano di formazione del personale, sono stati promossi specifici **percorsi volti a diffondere la cultura digitale** e a potenziare le competenze degli operatori.

Innovazione digitale all'interno della Pubblica Amministrazione

In una logica di rete territoriale, sono stati attivati laboratori per la costruzione di un sistema condiviso di trasformazione digitale allargato ad altri enti e, in particolare, alla Fondazione Bruno Kessler e al Comune di Trento. I laboratori possono rappresentare l'asset decisivo per il 2020 per la realizzazione di **componenti tecnologiche trasversali** legate alla trasformazione digitale del territorio. Di particolare rilievo il valore di networking dell'iniziativa che valorizza la collaborazione e la sinergia di enti diversi su questi temi.

Sono in corso le verifiche finalizzate ad avviare la **sperimentazione** di presidi integrati di assistenza ai cittadini sul territorio, in relazione all'attuale assetto anche logistico degli uffici e della mappatura dei relativi servizi.

Presidi integrati di assistenza

Infine, si richiama l'attivazione di due nuove azioni di miglioramento e implementazione del lavoro flessibile, a conclusione del progetto VeLA

Lavoro flessibile

(Veloce Leggero Agile – Smartworking per la Pubblica Amministrazione), finanziato nell’ambito del PON GOVERNANCE per il trasferimento, l’evoluzione e la diffusione di buone pratiche (*deliberazione n. 1101 del 29 luglio 2019*). Si tratta, in particolare, delle azioni:

- **“Valsugana Agile”** con l’aumento delle postazioni di telelavoro nelle sedi periferiche per ridurre gli spostamenti casa/lavoro in occasione dell’intervento di ripristino del ponte Alto che collega la città di Trento con la Valsugana e che avrà un forte impatto sulla mobilità;
- **“Spazio Agile”** con la realizzazione di spazi di co-working presso le sedi di piazza Dante, del Centro Europa e di Trento nord, al fine di consentire l’utilizzo di spazi di lavoro diversi rispetto alla sede abituale e ottimizzare i tempi di spostamento nel caso di riunioni esterne o trasferte.

A settembre 2019, i lavoratori a distanza risultano 454 e rappresentano l’11% del personale con attività telelavorabile.

Proseguito, in relazione al fabbisogno di personale, il processo di ricambio generazionale, di superamento del precariato e di valorizzazione delle professionalità

Dall’avvio della legislatura al 1° ottobre 2019, sono state effettuate 144 assunzioni in ruolo e 40 assunzioni con contratto a termine con finalità formative.

Tra i concorsi indetti, di particolare rilevanza in relazione al fabbisogno rilevato, si segnalano:

- il concorso pubblico per titoli/esami e corso di formazione professionale per 24 (rideterminati in 27) posti di **Agente forestale del Corpo forestale provinciale**, con graduatoria finale di merito a tempo indeterminato al termine del corso di formazione professionale;
- il concorso pubblico, per esami, per eventuali assunzioni con contratto a tempo indeterminato di personale della figura professionale di assistente tecnico/sanitario-ambientale, indirizzo chimico;
- il concorso pubblico, per esami, per 2 posti di Funzionario tecnico prevenzione ambiente cat. D base e la prova selettiva interna, per titoli e colloquio, per 9 posti riservata a progressione intercategoria.

È stata avviata la procedura prevista dalla legge provinciale n. 15 del 2018 per il **superamento del precariato nell’amministrazione provinciale**, mediante l’esercizio della facoltà di ricorrere a procedure straordinarie di assunzione, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni (*deliberazione n. 2465 del 21 dicembre 2018*). Sulla base della ricognizione effettuata, sono state individuate 39 posizioni stabilizzabili attraverso assunzione a tempo indeterminato di personale in possesso dei requisiti di cui all’art. 12, comma 1 della l.p. 15 del 2018 e sono state concluse le relative

procedure. Inoltre, previo affinamento dei dati di fabbisogno, sono individuate le figure professionali per le quali bandire concorsi pubblici con una riserva di posti non superiore al 50%, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 2 della l.p. 15 del 2018 come nel caso del bando di concorso pubblico per cuoco specializzato con riserva (*deliberazione n. 1535 dell'11 ottobre 2019*).

Con riferimento alle **progressioni**, è stato approvato nel maggio 2019 il verbale di concertazione relativo ai criteri sulle modalità di partecipazione e svolgimento delle procedure di progressione ed è stata avviata l'attuazione.

Mediante specifiche disposizioni della legge di assestamento del bilancio di previsione 2019-2021 (l.p. n. 5 del 2019):

- si intende perseguire l'obiettivo della **progressiva omogeneizzazione del trattamento economico dei dirigenti della Provincia e degli enti strumentali pubblici**, compresi i dirigenti tecnici e amministrativi dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS), mediante specifiche direttive all'Agenzia provinciale per la Rappresentanza Negoziale (APRAN);
- si **aumenta per il triennio 2019-2021 la percentuale massima di spesa per nuove assunzioni** (dal 2,2% al 3%) del personale provinciale, operando un parziale temperamento delle severe limitazioni al turn-over del personale, in presenza di motivate situazioni di necessità.

Assicurata la prosecuzione degli interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di ulteriore razionalizzazione della gestione

Per il **patrimonio provinciale immobiliare** è in corso una approfondita analisi per razionalizzare e contenere i costi di affitto, anche mediante la rinegoziazione dei contratti. Inoltre, prosegue la riorganizzazione delle strutture, anche periferiche, sulla base dell'analisi degli spazi di lavoro, del personale assegnato e degli standard dimensionali.

Nell'ambito della **valorizzazione del patrimonio immobiliare**, si richiama l'attività di acquisizione, valorizzazione, gestione e sviluppo degli immobili attraverso la società in house Patrimonio del Trentino S.p.A.

Tra i maggiori interventi in corso si segnala:

- la prossima aggiudicazione della gara per l'ampliamento del **Polo congressuale** (circa 28 milioni di euro) e il **complesso fieristico di Riva del Garda** (circa 26,7 milioni di euro);
- l'avvio dei lavori di ristrutturazione in **via Borsieri**, ai fini dell'accantonamento di strutture per servizi (per circa 12 milioni di euro);
- l'acquisizione degli uffici ancora di proprietà privata del **Top Center**

Valorizzazione del patrimonio immobiliare

(circa 4 milioni di euro);

- la progettazione relativa agli interventi previsti dai **protocolli d'intesa** con i **Comuni di Levico Terme e Cavalese**, entrambi in fase di rivisitazione per alcuni interventi;
- l'acquisizione e successiva sistemazione dello **Sky College a Pozza di Fassa** prevista nel corso del 2020;
- i lavori di adeguamento alla normativa dell'**Hotel Raphael a Roncengo**, attualmente in corso;
- l'acquisto, previsto nel corso del 2020, di "**Villa Angiolina**" a Roncengo per destinarla a **nuova sede dell'istituto alberghiero di Levico**, attraverso la creazione di un albergo – scuola.

Tra gli interventi di particolare rilevanza, si segnala anche la valorizzazione mediante concessione a lungo termine dell'**immobile "Ex Panorama"** di Sardegna, per la quale è in fase di ultimazione la predisposizione del bando, con previsione di mantenere la destinazione attuale e di coinvolgere enti/musei per la valorizzazione di prodotti trentini e di aspetti culturali e ambientali distintivi.

Manutenzione straordinaria

Infine, si segnala che sono programmati investimenti per la costruzione, **sistemazione e manutenzione straordinaria** di immobili provinciali o utilizzati dalla Provincia autonoma per complessivi **circa 19,4 milioni di euro** sugli anni 2019-2023 (*deliberazioni n. 772 del 30 maggio 2019 e n. 1684 del 31 ottobre 2019*). Per ulteriori elementi relativi agli edifici scolastici, si rinvia all'obiettivo 1.1., mentre per le strutture adibite ad uffici all'obiettivo 4.3.

Valorizzati, in un'ottica di miglioramento i risultati dei controlli interni di legalità e assicurata un'attenta politica di protezione dei dati personali

Legalità e trasparenza

In particolare, è stata approvata la **nuova disciplina** dei controlli interni sulla legalità e trasparenza dell'azione amministrativa della Provincia, in un'ottica di completamento delle funzioni dell'Unità di controllo e di perfezionamento della procedura, anche al fine di favorire un'efficace ricaduta di tale attività sul generale miglioramento dell'azione amministrativa (*deliberazione n. 472 del 5 aprile 2019*).

Protezione dei dati

Inoltre, per realizzare un'efficace politica di protezione dei dati personali è stato definito un **modello organizzativo e procedurale idoneo** a coniugare una precisa e chiara rappresentazione dei processi e dei principi normativi vigenti con la finalità di semplificazione dell'attività amministrativa e sono state approvate le misure di sicurezza informatica della Provincia (*deliberazione n. 54 del 25 gennaio 2019*).

Ulteriori interventi rilevanti

- Nominato il **Comitato per la modernizzazione del sistema pubblico e per lo sviluppo**, composto da membri interni ed esterni all'amministrazione, che supporta la Giunta provinciale in materia di programmazione generale e settoriale, di miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione provinciale e degli enti strumentali, di analisi e di qualificazione della spesa pubblica, di finanza locale, di finanza provinciale e di rapporti finanziari con lo Stato (*deliberazione n. 505 del 12 aprile 2019*).
- Nominato il nuovo **Nucleo di analisi e valutazione degli investimenti pubblici (NAVIP) per la XVI Legislatura**, organo che supporta la Giunta provinciale nell'individuazione di opere e servizi pubblici realizzabili mediante forme di partenariato pubblico-privato. Definite contestualmente le modalità di svolgimento della relativa attività istruttoria e decisoria (*deliberazione n. 1329 del 6 settembre 2019*).
- Approvate, ad avvenuta definizione del nuovo quadro programmatico della legislatura e dell'assestamento del bilancio di previsione 2019-2021, le **direttive** definitive per l'anno 2019 rivolte alle agenzie e agli enti strumentali pubblici e privati della Provincia, nonché alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento, a garanzia del concorso agli obiettivi di finanza pubblica e per la razionalizzazione e il contenimento di specifiche voci di spesa (*deliberazione n. 1255 del 30 agosto 2019*).
- Approvato un Protocollo di collaborazione con la Regione Emilia Romagna finalizzato al reciproco **scambio di buone pratiche** per una pubblica amministrazione performante, agile e digitale (*deliberazione n. 969 del 28 giugno 2019*).
- Approvato il **rendiconto della gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)** dell'anno 2018, per le iniziative ICT e Innovazione, per un importo complessivo di 24,1 milioni di euro, con una riduzione di circa 117 mila euro rispetto al corrispettivo previsto (*deliberazione n. 889 del 14 giugno 2019*).
- Aggiornato il Piano generale di sviluppo del SINET relativo all'anno 2019 per le **iniziative ICT e Innovazione** rivolte alla Provincia autonoma di Trento; nello specifico sono stati programmati ulteriori 3,1 milioni di euro per tenere conto delle esigenze di prosecuzione e completamento di iniziative già intraprese, nonché della concreta realizzabilità di nuove attività emerse successivamente all'approvazione del piano (*deliberazione n. 975 del 28 giugno 2019*).

PER IL PATRIMONIO:

- È in corso la progettazione definitiva dei lavori di **ristrutturazione** dell'immobile denominato **caserma "G. Ferrari"** in uso attualmente

alla Scuola Alpina di Predazzo, sulla base di una specifica integrazione dell'Intesa con il Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Triveneto e il Competente Comando della Guardia di Finanza lo Stato. Le risorse necessarie a carico dello Stato sono anticipate dalla Provincia per un importo di circa 2,9 milioni di euro (*deliberazione n. 1071 del 19 luglio 2019*). I lavori di demolizione sono previsti nel corso del 2020, mentre i lavori di ricostruzione sono previsti a partire dal 2021.

- Nell'ambito dei progetti inseriti negli accordi di programma quadro con lo Stato, sono in corso i lavori presso la **questura di Trento** e presso la **Caserma dei Carabinieri** di via Barbacovi. È in corso la progettazione preliminare per le nuove palazzine residenziali nell'area della caserma Chiesa, per la quale è in fase di avvio l'appalto per la demolizione delle strutture esistenti. Inoltre, è in corso la progettazione definitiva per la realizzazione di una nuova palazzina uffici presso la guardia di Finanza di via Romagnosi a Trento.

Per l'obiettivo 7.3

Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale

Avviato un confronto con il Consiglio delle Autonomie Locali su una prima proposta di revisione degli assetti istituzionali, che tiene conto anche degli elementi emersi dagli Stati Generali della Montagna

Con l'avvio della nuova legislatura è stato attivato un percorso per la revisione della legislazione provinciale relativa alla definizione dei rapporti tra i diversi livelli di governo dell'autonomia trentina.

Con particolare riferimento all'esercizio in forma associata di funzioni, compiti e attività da parte dei Comuni, con specifiche disposizioni di legge è stato **sospeso l'obbligo di gestione associata fino al 1° gennaio 2020** (art. 9 della legge provinciale n. 1 del 2019, come modificato dalla l.p. n. 5 del 2019). Tale sospensione riguarda in particolare i provvedimenti delle amministrazioni che non hanno ancora approvato le convenzioni per l'avvio delle gestioni associate. Gli ambiti associativi previsti, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, sono infatti complessivamente 35 e in 29 di essi sono già stati avviati i servizi associati. Nei restanti sei ambiti, per i quali erano previste scadenze di avvio differenziate, la norma "congela" la situazione presente alla sua entrata in vigore.

Inoltre, nell'ambito del Protocollo in materia di finanza locale per il 2019, è previsto l'avvio di un percorso di valorizzazione dell'autonomia impositiva **dei Comuni**, da definire nei successivi Protocolli di intesa, **a partire dal 2020**, sulla base di proposte condivise di perequazione delle risorse a disposizione degli enti locali.

È in corso di elaborazione, con il supporto di ISPAT, un indicatore sintetico **di sviluppo su base territoriale** quale strumento per indirizzare il sostegno delle varie politiche provinciali verso i Comuni maggiormente svantaggiati, con l'obiettivo di ridurre le posizioni di disagio relativo. L'indicatore è composto da variabili di tipo demografico, morfologico-territoriale e socio-economico.

Rapporti tra i diversi livelli di governo

Valorizzazione dell'autonomia impositiva

Indicatore sintetico

Assicurata certezza nella programmazione finanziaria degli enti locali e introdotte specifiche previsioni, anche in materia di personale, per sostenere l'attività di ripristino e ricostruzione post Vaia

Accordo "ponte"

Nel marzo 2019, a seguito della necessità di reperire le risorse necessarie per far fronte agli ingenti danni provocati dagli eventi calamitosi dell'ottobre 2018, è stato approvato un accordo "ponte" che consente agli enti locali di avere **certezza** nella propria **programmazione finanziaria**, in attesa della manovra di assestamento del bilancio 2019-2021 (*deliberazione n. 424 del 22 marzo 2019*).

Protocollo d'intesa in materia di finanza

Successivamente, sulla base del quadro assestato del bilancio provinciale, è stato approvato il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2019, ad integrazione e parziale modifica del Protocollo "ponte" (*deliberazione n. 999 del 28 giugno 2019*). In particolare, l'accordo prevede:

- di confermare la politica fiscale provinciale relativa ai tributi comunali definita nelle precedenti manovre, salvo limitate modifiche in materia di I.M.I.S., tra cui l'esenzione per il Comune di Dimaro Folgarida per gli immobili collocati nelle zone più colpite dalla tempesta Vaia;
- di destinare ai rapporti finanziari con i Comuni 278,22 milioni di euro di parte corrente per il 2019 e oltre 200 milioni di euro per il sostegno agli investimenti dei Comuni nel triennio 2019-2021, come di seguito specificato:

| Trasferimenti di parte corrente per il 2019 – Comuni | (in milioni, con arrotondamento al decimale) |
|--|--|
| Regolazione dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato per il recupero degli accantonamenti operati sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali, con un accollo da parte della Provincia di circa 4 milioni di euro | 126,1 |
| Fondo perequativo, al netto della quota di solidarietà dei Comuni con maggiore capacità tributaria e patrimoniale (13,9 milioni di euro) | 59,0 |
| Trasferimenti compensativi IM.I.S | 26,5 |
| Fondo specifici servizi comunali per il successivo riparto tra i Comuni, di cui: | 64 |
| • servizio di custodia forestale | 5,4 |
| • gestione impianti sportivi | 0,4 |
| • servizi socio educativi prima infanzia | 25,8 |
| • trasporto turistico | 1,0 |
| • polizia locale | 6,0 |
| • polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana | 0,4 |
| • oneri contrattuali polizia locale | 2,6 |
| • trasporto urbano ordinario | 22,3 |
| • servizio a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO | 0,04 |
| Rimborso delle quote che i Comuni versano a Sanifonds | 0,7 |
| Fondo a disposizione della Giunta provinciale di cui 350.000,00 euro circa per rimborso spese per permessi/assenze degli amministratori e per spese impreviste o/e minori entrate | 1,9 |
| Totale | 278,2 |
| Trasferimenti di parte corrente per il 2019 – Comunità | |
| Fondo per attività istituzionali | 22,2 |
| Fondo socio assistenziale, confermato nei valori del 2018 | 92,1 |
| Fondo per il diritto allo studio, incrementato rispetto al 2018 di 822 mila euro per tenere conto della progressiva redistribuzione del tempo scuola su 5 giorni e del conseguente aumento dei rientri pomeridiani e di accesso alla mensa | 10,7 |
| Totale | 125 |
| Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni | |
| Risorse previste in sede di "Protocollo ponte" | 161,7 |
| Integrazione, di cui: | 40 |
| • quota da ripartire tra tutti i Comuni (<i>riparto effettuato con deliberazione n. 1233 del 12 agosto 2019</i>) | 34 |
| • quota da ripartire tra i Comuni che hanno conferito risorse al Fondo di solidarietà nel 2018 (<i>riparto effettuato con deliberazione n. 1234 del 12 agosto 2019</i>) | 6,0 |
| Totale | 201,7 |

Personale

Con specifico riferimento alla materia del personale, con il Protocollo è stata condivisa:

- la proroga delle misure già previste per il 2018 in materia di assunzione di personale negli enti locali;
- la deroga motivata, per i Comuni interessati allo stato di emergenza, delle disposizioni provinciali che limitano le assunzioni di personale a tempo determinato e le assunzioni di personale stagionale;
- la **soppressione del blocco** alle **assunzioni dei custodi forestali** per consentire ai Comuni di assicurare la custodia con le dotazioni di organico previste dal legislatore;
- la **possibilità** per i Comuni di **assumere operai stagionali** per garantire le attività stagionali, nonché di assumere personale a tempo determinato in caso di riduzione dell'orario di servizio dei dipendenti.

Inoltre, è stato attivato con il Consiglio delle Autonomie locali (CAL) il processo di definizione delle modalità più opportune per soddisfare in tempi congrui il fabbisogno di reperimento di nuove figure segretarili.

IMIS

In attuazione delle intese in materia di politica fiscale, la Provincia ha poi provveduto, per l'anno 2019 e a conguaglio sugli anni precedenti, ai **trasferimenti compensativi** del minor gettito IMIS determinato:

- dall'esenzione dall'IMIS dell'abitazione principale e fattispecie assimilate, per complessivi 9.798.290,70 euro, corrispondente al rimborso integrale di quanto certificato dagli enti (*deliberazione n. 983 del 28 giugno 2019*)
- dall'esenzione dall'IMIS della fattispecie "immobili posseduti da persone giuridiche qualificate come cooperative sociali ed ONLUS", per complessivi 184.325,21 euro (*deliberazione n. 625 del 10 maggio 2019*)
- dall'esenzione della fattispecie "immobili di proprietà degli enti strumentali provinciali", per complessivi 3.980.256,38 euro (*deliberazione n. 1156 del 1° agosto 2019*)
- dall'applicazione di aliquote agevolate IMIS ai fabbricati, compresi nei gruppi catastali D1, D7, D8, D10 e strumentali all'attività agricola in categorie diverse dalla D10, per complessivi 8.614.743,09 euro (*deliberazione n. 1351 del 6 settembre 2019*)
- dalla revisione delle rendite dei fabbricati di tipo produttivo inclusi nei gruppi catastali "D" a seguito dell'esclusione della componente "imbullonati" dal calcolo della rendita stessa, per complessivi 3.601.510,89 euro (*deliberazione n. 624 del 10 maggio 2019*)
- dall'esenzione dall'IMIS dei fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria, per complessivi 87.797,09 euro (*deliberazione n. 626 del 10 maggio 2019*).

Ulteriori interventi rilevanti

- Ammessi a finanziamento, con risorse a valere sul Fondo sviluppo locale, di cui all'art. 16, comma 3 bis della l.p. n. 36 del 1993, quattro **progetti presentati dai Comuni per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio**, per un ammontare totale concesso di quasi 940 mila euro, corrispondente al 95% della spesa ammessa (*deliberazione n. 522 del 19 aprile 2019, n. 670 del 17 maggio 2019, n. 1402 e n. 1404 del 19 settembre 2019*).

Per completezza, si segnala inoltre l'assegnazione ai Comuni trentini di contributi a valere su fondi statali:

- per interventi di **efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile** per un ammontare pari 9,43 milioni di euro per il 2019 (*deliberazione n. 1155 del 1° agosto 2019*);
- per investimenti legati alla **messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale**, per un ammontare pari 7,81 milioni di euro per il 2019 (*deliberazione n. 690 del 17 maggio 2019*).

*Finito di stampare nel mese di novembre 2019
dal Centro Duplicazioni Interno PAT*

